ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per t... Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; E... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonament... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisc...

(A mano)

PROCURA DI STATO

3 copie.

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — ...rtedì 9 Gennaio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 971

Düsseldorf e altre località della Westfalia occupate dai francesi

Cooperazione tecnica dell'Italia - La ripercussione degli avvenimenti in Polonia e in Oriente

L'inizio della marcia francese

Imminente occupazione di Essen

BERLINO, 8, sera

La marcia francese oltre il Reno è cominciata. Nel pomeriggio contingenti francesi sono arrivati a Düsseldorf. Le strade della città sono ininterrottamente percorse da automobili e da „camions", carichi di truppe, di viveri e di materiali da guerra. Tutte le automobili pubbliche e private della città sono state requisite dai francesi. Sino alle 16 oltre 1500 soldati francesi erano stati acquartierati. Il borgomastro ha ricevuto poi l'ordine di procurare entro sei ore alloggio per 300 ufficiali francesi.

A Duisburg i francesi hanno ordinato la costruzione di rampe ferroviarie per accelerare lo scarico delle truppe. A Isenburg le autorità francesi hanno evacuato oltre 500 abitanti, per dare quartiere agli ufficiali ed ai soldati. Isenburg apparteneva finora alla zona non occupata.

Il comando francese di Magonza ha oggi inviato una delegazione militare, capitanata da un ufficiale di Stato Maggiore, al comando inglese per pregarlo di voler mettere a disposizione dello Stato Maggiore francese, entro il 15 corrente, la testa di ponte di Colonia. La delegazione militare francese ha annunciato ufficialmente al comandante inglese la decisione del comando francese della Renania di procedere all'occupazione di Essen e Bochum e di località dei dintorni. Le truppe di occupazione saranno composte probabilmente da un reggimento francese e da un reggimento belga, con artiglieria e cavalleria. Il comando inglese ha risposto di dover chiedere istruzioni a Londra.

Da Meiderich si annuncia che grandi movimenti di truppa avvengono in quei dintorni. Le autorità francesi hanno stabilito la censura sulle comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche, tra la riva destra e quella sinistra del Reno. L'occupazione di Essen è attesa per mercoledì.

Ingegneri italiani e belgi

per il controllo delle miniere

PARIGI, 8, sera

Le notizie degli spostamenti e dei concentramenti di truppe, non sono smentite, ma dichiarate incomplete, non volendo il Governo francese far conoscere le misure adottate, che quando saranno state applicate dopo le decisioni della Commissione delle riparazioni, la quale ha continuato oggi dopo mezzogiorno la seduta, per ascoltare gli esperti tedeschi che sono cinque; ma non prenderà alcuna decisione prima di domani. Poincaré ha dichiarato ai giornalisti, che non sarà mobilitato, nè un ferroviere, nè un soldato per l'applicazione delle sanzioni contro la Germania. Il Consiglio dei ministri ha tenuto un'altra delle sue quotidiane sedute, occupandosi delle misure da applicare immediatamente e degli accordi con gli Alleati italiani e belgi.

Cooperazione tecnica dell'Italia

Una nota di carattere ufficioso pubblicata dai giornali, annuncia che agli ingegneri francesi partiti ieri sera e stamane per essere concentrati a Düsseldorf, si unirebbero ingegneri italiani e belgi, in seguito ad un accordo raggiunto fra le tre nazioni, per l'azione verso la Germania. I tecnici, appena avranno istruzioni dal Governo francese, si recheranno nelle grandi miniere che costituiranno i pegni, e ne studieranno il funzionamento, per prenderne la direzione, al primo accenno di cattiva volontà da parte degli industriali o degli operai, in modo da impedire che sabotaggi o scioperi possano fermare l'attività della regione.

Per proteggere questi tecnici, le truppe occuperebbero parecchi centri, ed oggi è cominciato lo spostamento verso est delle truppe francesi e belghe. Una missione di tre ingegneri navali, un ufficiale di artiglieria navale e due ingegneri civili, che erano stati invitati a tenersi pronti a Tolone, è arrivata oggi a Parigi, per ricevere istruzioni circa il suo compito speciale nella Ruhr. Giovedì alla Camera Poincaré farà delle brevissime dichiarazioni sull'azione della Francia, in accordo con gli alleati belgi ed italiani, e domanderà che non vengano discusse le interpellanze presentate

I tedeschi uditi dalla Commissione

Alla seduta della Commissione delle riparazioni, sono stati ascoltati gli esperti tedeschi, i quali dovevano fornire delle spiegazioni per la mancata fornitura di carbone. A questo proposito conviene ricordare che una nota, pubblicata dall'*Agenzia Wolf*, in risposta al memoriale del Governo francese, è stata diramata allo scopo di spiegare l'insufficenza delle spedizioni di carbone tedesco. Venuto a conoscenza di questa nota, il ministro dei Lavori Pubblici francese ha redatto un'altra risposta, confutando punto per punto le argomentazioni tedesche. Il ministro ha rimesso questa sua risposta anche al Presidente del Consiglio Poincaré, ed a Barthou, presidente della Commissione delle riparazioni, il quale l'ha letta oggi durante la seduta della Commissione.

Oltre al presidente Barthou ed ai segretari francesi, erano presenti oggi tutti i delegati: Bradbury e Kembal per la Granbretagna, Salvago Raggi ed Ameglio per l'Italia, De La Croix ed altri per il Belgio ed i due osservatori americani, a semplice titolo ufficioso. I rappresentanti del «Reich», precisi al loro appuntamento, erano cinque. Dopo una rapida esposizione delle questioni fatta da Barthou, furono invitati gli esperti tedeschi ad esporre gli argomenti della Germania, per spiegare le inadempienze constatate nelle forniture di carbone. La loro esposizione ha dato luogo per un momento ad una discussione vivace molto lunga. Nessuna decisione è stata presa fino a questo momento.

Giustificazioni per il carbone

Il primo esperto tedesco, che ha parlato, è stato il signor Wallmishrath, direttore del commissariato del «Reich» del carbone, il quale ha dato lettura di un rapporto, giustificante la deficenza della fornitura di carbone nel 1922 e contestante le cifre poste dalla Commissione delle riparazioni. Delle domande furono rivolte dal delegato inglese Bradbury e dal presidente Barthou all'esperto tedesco, il quale ha dichiarato che l'organizzazione da lui presieduta ha dato in tempo utile gli ordini precisi per le spedizione di carbone, e se non sono state eseguite, ciò si deve ad impossibilità materiali. Egli ha domandato che la Commissione interroghi il signor Jubsen, presidente del sindacato del carbone, al quale furono passati gli ordini per le spedizioni.

Essendo questi impegnato a Berlino e non potendo essere a Parigi prima di domattina alle 7.20, la Commissione delle riparazioni ha accolto la domanda dei tedeschi per il rinvio della seduta a domattina alle 9, in modo che possa prendere le sue decisioni prima di sera. Intanto, i tecnici esaminano le cifre esposte dai tedeschi per servirsene durante le discussioni di domani. Il delegato inglese Bradbury, interrogato dai giornalisti non ha voluto esporre la sua opinione, dichiarando che attende ancora il seguito delle spiegazioni tedesche.

Allarmi inglesi per Costantinopoli

Karagach occupata dai Greci

LONDRA, 8, sera

Le notizie sulla progettata evacuazione di Costantinopoli da parte degli inglesi e le informazioni date dalla Chicago Tribune, *secondo la quale gravi disordini sarebbero scoppiati nel vilayet di Mosul, hanno cagionato viva emozione. Da parte ufficiosa le notizie che attribuiscono all'Inghilterra l'intenzione di evacuare Costantinopoli vengono smentite.*

Il Daily Express *ha poi da Costantinopoli in data di ieri che l'undecima divisione greca ha occupato Karagach, nella zona neutra della Maritza. Il colonnello francese comandante di Karagach ha protestato in nome degli Alleati. Il generale greco ha preso nota della protesta, ma ha rifiutato di ritirarsi. Questa notizia non è finora confermata*

Il corridoio di Danzica bloccato

da truppe polacche

BERLINO, 8, sera

La Vossische Zeitung *annuncia che il corridoio di Danzica è stato oggi sbarrato da truppe polacche. Questa misura viene dal giornale messa in relazione col piano francese nella Westfalia.*

Allarme e reazione a Berlino

Appoggio dei socialisti al Governo

BERLINO, 8, sera

A Berlino si discute in permanenza: il segretario di Stato Bergmann — lo sfortunato negoziatore di Parigi — partecipa alle riunioni del Gabinetto, che si susseguono senza interruzione. Il Governo ha oggi pubblicato una nuova nota, nella quale proclama che l'azione isolata della Francia sarà considerata dal Governo tedesco come un atto di violenza.

Il comitato del «Reichstag» per gli Affari Esteri è stato convocato per mercoledì, ed il Cancelliere pronunzierà un discorso. A Berlino l'eccitazione è in aumento e la Borsa comincia a cedere al pessimismo. Il dollaro oggi è salito a oltre 9000 marchi. Nei circoli parlamentari si rileva la necessità di offrire al Governo l'appoggio più completo da parte di tutti i grandi partiti. Si parla dell'entrata nel Gabinetto dei socialisti, i quali approvano la politica di Cuno. Nulla finora è stato deciso.

Tono alto della stampa

I partiti si schierano sempre più risolutamente dietro il Governo. La *Zeit*, organo dei tedesco-popolari, dice che se la Francia infrangerà il Trattato, la Germania non potrà che protestare solennemente: la Germania non si sottometterà però mai volontariamente alle violentazioni francesi. La agraria *Deutsche Tages Zeitung*, chiede che il Governo prenda delle contromisure: i doganieri tedeschi, sui quali la Francia crede di poter contare, non devono diventare uno strumento nelle mani dei francesi. Anche gli operai ed i funzionari della Ruhr devono essere istruiti in tempo, affinchè non si prestino ai piani di sfruttamento del nemico.

La *Frankfurter Zeitung*, dopo aver detto che se fosse possibile di abbreviare ai renani le sofferenze mediante concessioni finanziarie, la Germania lo farebbe senza esitare, aggiunge: «Gli obiettivi della politica francese sul Reno non si possono comperare col danaro. La Renania deve diventare uno Stato militare cuscinetto, una colonia politica ed economica. Annessione? No, Perchè al parlamento francese non potranno sedere i rappresentanti di un paese irredentista. La Renania dovrà diventare quindi uno Stato proletario impotente, una Tunisi nel mezzo dell'Europa, una colonia senza diritti per gli abitanti, ma con tutti i diritti per i dominatori francesi, di sfruttarla».

Circa la questione delle inadempienze tedesche nelle forniture del carbone, nei circoli ufficiali si afferma che la Germania è riuscita a fornire l'84.4 per cento dei quantitativi fissati per la Francia e per il Lussemburgo. Il rimanente non ha potuto essere fornito, specialmente in seguito ai cavilli sollevati dalla Francia, circa la qualità dei prodotti. Una parte delle responsabilità per le mancate forniture, deve attribuirsi alle difficoltà di trasporto. Non è quindi ammissibile — si dice — dichiarare la volontà di inadempienza della Germania per questa lieve differenza.

Appelli alla moderazione

L'ex Cancelliere Wirth ha pronunciato ieri a Colonia, al congresso del centro renano un discorso sulla situazione interna ed estera. Il discorso di Wirth è stato accolto da applausi da parte di un uditorio composto di parecchie migliaia di persone.

Il Wirth ha sostanzialmente cercato di giustificare la politica del suo Gabinetto. «Il popolo tedesco — egli ha detto — deve eseguire, nei limiti del possibile, gli obblighi imposti dal nemico, essendo rimasto soccombente nella guerra. A questo principio la Germania rimarrà fedele, anche se le burrasche imminenti si scateneranno su tutto il paese. Occorre però ricordare che nessuno in Germania pensò mai alla possibilità che l'«ultimatum» di Londra venisse interamente eseguito. Anche i Governi dell'Intesa non ebbero per molto tempo la concezione esatta di quanto potesse significare un miliardo in oro, quale enorme somma esso rappresentasse in ore di lavoro da parte degli operai tedeschi. Se le classi lavoratrici tedesche devono produrre per le riparazioni, è soprattutto necessario che esse abbiano pane a sufficienza. Per questo il problema delle riparazioni deve essere strappato dalle mani di persone che partono da punti di vista puramente politici, per affidarlo ad uomini chiaroveggenti dal punto di vista degli affari e della possibilità di produzione».

Il Wirth ammonì quindi gli operai a non rompere i freni. La Germania è decisa a continuare per la strada di esecuzione dei trattati fin qui seguita. La Germania è però parimenti decisa a respingere un eventuale nuovo «ultimatum». L'oratore concluse dicendo, che il compito più urgente è di convincere la borghesia e la social-democrazia ad accingersi ad un lavoro comune, per il benessere della Germania. Dopo il discorso fu votata una risoluzione, nella quale si protesta «indignati contro la violentazione progettata dal Governo di Parigi».

Concessione tedesca agli Stati Uniti

nella vertenza del «Lusitania»

PARIGI, 8, sera

Secondo un dispaccio della *Central News* da Washington, la commissione delle indennità di guerra americane è stata informata, che la Germania è pronta a riconoscere la sua completa responsabilità per la perdita del «Lusitania». Le indennità saranno pagate col prodotto della vendita delle proprietà tedesche confiscate durante la guerra.

Iniziative di Stinnes in Jugoslaia

LONDRA, 8, sera

Il corrispondente del *Times* da Zagabria segnala che Ugo Stinnes si trova già da alcuni giorni in Jugoslavia in istretto incognito. Egli ha visitato Belgrado e Zagabria e si propone di acquistare le miniere di carbone di Trifail, segherie e boschi in Bosnia. Per questa operazione e per la costituzione di un sindacato minerario, Stinnes potrebbe acquistare una grande influenza sull'industria jugoslava.

Fusione di tre compagnie di navigazione

ROMA, 8, sera

L'*Agenzia Economica* informa che sono state concluse le trattative per la fusione in una sola delle tre società di navigazione: «Servizi Marittimi», «Sicilia», «Marittimi Italiani». Questa fusione permetterà di ottenere nell'esercizio dei servizi una rilevante economia.

La tassa R. M. al personale delle ferrovie secondarie

ROMA, 8, sera

Il Ministro delle Finanze e del Tesoro on. De Stefani, ha sottoposto alla firma reale un decreto, che regola l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile a carico del personale delle ferrovie secondarie.

Avvicinamento anglo-americano

per un'azione comune in Europa

LONDRA, 8, sera

Il consenso dell'opinione pubblica inglese per la condotta tenuta a Parigi dal primo ministro Bonar Law è assolutamente unanime ed oggi, a rafforzare questa impressione, è venuto un importante e lungo telegramma che Lloyd George ha diretto da Algesiras, dove si trova a riposare, al *Daily Chronicle*. In esso l'ex primo ministro si congratula apertamente e calorosamente con Bonar Law, per avere avuto il coraggio di affrontare il problema nelle presenti difficoltà, piuttosto che accondiscendere ad una politica che non potrà riuscire che scoraggiante e, forse, anche disastrosa.

Intanto, mentre procedono i preparativi per l'occupazione della Ruhr, l'opinione pubblica si volge con crescente interesse verso l'America. Tutti i corrispondenti inglesi degli Stati Uniti sono concordi nell'affermare che la rottura di Parigi è servita ad avvicinare l'Inghilterra e l'America, e che in questi ultimi giorni la tendenza per un intervento americano nelle questioni europee ha fatto un grandissimo progresso. Sono soprattutto gli agrari americani, i quali in particolar modo hanno interesse ad agire, poichè essi hanno compreso meglio degli industriali o della borghesia commerciante, che l'Europa è sempre il maggiore mercato per i prodotti agrari degli Stati Uniti, che vendono il cotone, il grano e la carne che non possono essere venduti in America. In questi due ultimi anni gli agrari degli Stati Uniti hano sofferto notevolmente in conseguenza del ristagno della esportazione dei loro prodotti, dovuto alle precarie condizioni in cui versano gli Stati europei e, specialmente, all'oscillazione del cambio. Gli agrari non vedono con piacere l'avvicinarsi di un certo anno deficiente di scambi con l'Europa e si mostrano insoddisfatti per la lentezza del Governo nell'intervenire, specialmente in questo momento in cui l'azione della Francia minaccia di aver conseguenze disastrose. Ad ogni modo il Governo inglese sembra deciso ad attendere con pazienza che la situazione si chiarisca, e Bonar Law finora non ha fissato alcuna base per il prossimo Consiglio di Gabinetto.

Il problema che si presenta ora all'Inghilterra, è di sapere se si convenga politicamente ed economicamente di sostituire all'Intesa con la Francia, una intesa con l'America, e se non sia meglio come alcuni pretendono, di ritornare sia pure temporaneamente, alla politica dello «splendido isolamento». Tanto una soluzione che l'altra, può offrire i suoi vantaggi, ma offre indubitati pericoli. Probabilmente, Bonar Law non ha ancora valutato abbastanza i due punti, per prendere una decisione.

In certi ambienti liberali si favorisce un intervento, o per meglio dire una moderazione della Lega delle nazioni sul dibattito alleato, e sulla questione delle riparazioni. Ma contro questo proposito, si pone innanzi che di fatto la Francia non accetterebbe allo stato presente delle cose un guidizio della Lega, e che d'altra parte questa non potrebbe agire con sufficiente autorità, in una questione di così grande importanza, in quanto che, nè la Germania, nè gli Stati Uniti, che pure dovrebbero dire la loro parodla in argomento, fanno parte del consesso.

Tragico epilogo di lotte locali

Tre morti in un paese del Bresciano

BRESCIA, 8, sera

Un tragico conflitto è avvenuto a Piano Camuno, paese della Val Camonica, tra carabinieri e fascisti da una parte, ed elementi turbolenti dall'altra. Da parecchio tempo nella suddetta località si era determinata una situazione pericolosa per opera specialmente di certo Aldisio Poiatti, di 34 anni, ricco signore del luogo, che per rancori personali conduceva una violenta campagna contro i fascisti. Per la sua influenza personale, il Poiatti era anche riuscito a diventare tra l'altro presidente del circolo dei combattenti, pur non avendo partecipato alla guerra. In questi giorni il giornale fascista *La Fiamma* aveva pubblicato una corrispondenza che si riferiva all'attività svolta dal Poiatti, il quale aveva replicato, annunciando una querela per diffamazione contro il giornale. Ad evitare dolorose conseguenze, l'autorità politica di Breno aveva fatto opera, perchè le animosità venissero sopite, ed era stato incaricato il maresciallo dei carabinieri Pollina, a recarsi a Piano Camuno, ad invitare il Poiatti a desistere dall'azione che andava svolgendo. Ma questi aveva rifiutato di partecipare al convegno.

Il maresciallo, incontrato per istrada il Poiatti, lo aveva nuovamente invitato a recarsi presso di lui in Municipio, ove gli fece le ammonizioni delle quali era stato incaricato. Ma il Poiatti rispose sprezzantemente e, finito il convegno e sceso nella via, indicava ad un manipolo di suoi fidi il maresciallo Pollina, che veniva coperto di vituperi oltraggiosi. Per evitare gravi conseguenze, il maresciallo si allontanò, recandosi a Pissogne, e di là, data la tensione degli animi, inviava rinforzi di carabinieri.

Conosciuti i fatti, tra i fascisti si produceva un vivo fermento. Un gruppo di essi, partì da Pissogne per piano Camuno. Due dei fascisti ed un avanguardista si recarono presso la casa del Poiatti per sorvegliarlo ed impedire che questi potesse darsi alla fuga, in attesa che giungessero i rinforzi dei carabinieri. Ma il gruppo dei tre fascisti veniva fatto segno a colpi d'arma da fuoco, sparati da una stalla attigua alla casa di abitazione del Poiatti. Allora, i fascisti si avvicinarono, e fecero per penetrare nella stalla, ma altri spari seguirono, da parte dei famigliari del Poiatti; cosicchè i fascisti, presi in mezzo, si trovarono in una situazione pericolosissima.

Uno dei fascisti è riuscito a sottrarsi al fuoco, e corse ad avvertire i compagni e, poco dopo, fascisti e carabinieri giunsero presso la stalla, mentre la colluttazione continuava violentissima. La mischia divenne allora furiosa a base di colpi d'arma da fuoco e di tridente. Furono trovati sul terreno tre morti: Siro Poiatti di 24 anni, Angelica Poiatti di 44 anni. Giovanni Maria Poiatti di 36 anni. Gravemente feriti sono rimasti Giovanni Poiatti ed altri componenti la famiglia Poiatti, ed il carabiniere Petruzzo, che ha ricevuto una pugnalata ad una spalla.

I fini della rivoluzione fascista

in un articolo di Mussolini

ROMA, 8, sera

Gerarchia, la rivista politica fascista, che si pubblica a Milano, e di cui è direttore Benito Mussolini, nel suo numero che uscirà nel mese in corso, a celebrazione della vittoria fascista, contiene un articolo del Presidente del Consiglio, dal titolo «Tempo secondo». L'articolo, in forma incisiva, echematica, riassume il contenuto etico e politico degli ultimi avvenimenti storici, ne illustra le determinanti prossime e lontane, fa intendere la «mens» che vivifica il metodo rivoluzionario fascista, in ciò che di sacro e di forte reca nel suo grembo per l'avvenire, con un originale ed impressionante confronto col metodo russo.

Gli uomini del passato

L'articolo così comincia: «La rivoluzione fascista è già entrata nel suo secondo tempo. Nel primo, le forze nuove si sono sostituite alle vecchie nel possesso della macchina statale. Ciò doveva essere necessariamente un fatto improvviso e violento». L'articolo prosegue dicendo che «i vecchi macchinisti», da Giolitti a Nitti, a Orlando ecc., «sembrano assai lontani nel tempo, se non nello spazio», ed aggiunge che «la loro epoca è finita. Con le vecchie carte non si giuoca più: servivano, hanno servito: oggi nessuno azzarda più di raccattarle». Ma non basta un mutamento di uomini. L'esperienza, in due mesi di Governo, ha convinto l'on. Mussolini che «la macchina stessa è frusta». La quantità di lavoro arretrato è enorme, e ciò non dipende soltanto dagli uomini che si avvicendarono al Governo: questi uomini stessi furono, secondo una classica definizione del Presidente, «creature e vittime», al tempo istesso, in un «giuoco diventato rapido e banale come un cinematografo» delle mutevoli situazioni parlamentari.

A questo malcostume politico, di cui ogni italiano sa quanto la Nazione abbia avuto a soffrire, si deve attribuire se gli uomini che non avevano la forza morale e l'energia di opporsi «ab imo», fondamentalmente e radicalmente, non avevano il tempo e la volontà di agire. «Il loro non era un Governo, ma un passaggio; non risolvevano i problemi: li rinviavano; non osavano assumere personali e dirette responsabilità, ma dilatavano queste all'infinito. La burocrazia, da esecutrice, diventava arbitra, in quanto essa sola rappresentava un principio di stabilità nella mutazione continua. Una politica presuppone anche il tempo per elaborarla, per condurla a termine, per garantirla: i ministri del vecchio regime non avevano questo tempo: essi trascuravano la macchina dello Stato, poichè non erano mai sicuri di arrivare, in qualsiasi caso, ad una conclusione, ad una meta».

Bolscevismo e fascismo

Qui lo scrittore, con prosa rapida e serrata, stabilisce un interessantissimo parallelo tra quelli che sono, a giudizio degli uomini di qualche sagacia e meditazione, i due fenomeni strani e certamente più notevoli e decisivi del dopo-guerra: la rivoluzione russa e la rivoluzione italiana: il bolscevismo ed il fascismo. Ed. in un certo senso. il parallelo viene ad estendersi alle due personalità opposte e quasi simbolicamente antagonistiche e rappresentative, di Lenin e Mussolini. «Davanti a questa situazione, si potevano scegliere due metodi: il russo e il latino. La rivoluzione di Mosca, sostituite anche con la morte le persone, si è gettata sulla macchina e l'ha frantumata in mille pezzi. Il pendolo è stato proiettato all'altro punto estremo. Errore. Ora torna indietro. La rivoluzione fascista non demolisce tutta intera e tutta in una volta quella delicata e complessa macchina che è l'amministrazione di un grande Stato; procede per gradi, per pezzi. Così accade che Mosca ritorna, mentre Roma si allontana, con inesorabile regolarità, dal punto di partenza».

Interessante è l'indagine che forma la conclusione dell'articolo, sui diversi ed opposti effetti dei due diversi ed opposti metodi. La rivoluzione fascista, nella mente del suo duce e capo, ha un divenire rapido, sì, ma che, a malgrado della rapidità, rispetta non di meno le leggi della gradualità. Prosegue e conclude il Presidente: «Questo processo logico e sicuro sgomenta più dell'altro gli avversari della rivoluzione fascista: manca la possibilità di speculare sulle «esagerazioni» del nuovo regime. Mosca dà l'idea di un terribile salto innanzi, con la conseguente rottura del collo; Roma dà l'idea di una marcia di inquadrate legioni. Mosca si involve, Roma si sviluppa. Non vi è dubbio che il secondo tempo della nostra rivoluzione è straordinariamente difficile e straordinariamente importante. Il secondo tempo decide del destino della rivoluzione. La linea da seguire sta fra i misoneismi di chi si spaventa di talune innovazioni, e le antecipazioni di coloro ai quali sembra, e non è, di segnare il passo. I tremori della vecchiaia, insomma, e le impazienze della giovinezza. Il secondo tempo deve armonizzare il vecchio col nuovo: ciò che di sacro e di forte sta nel passato, ciò che di sacro e di forte ci reca, nel suo inesauribile grembo, l'avvenire».

Solenne omaggio delle medaglie d'oro

al Principe ereditario ed al capo del Governo

Le cerimonie al Quirinale

ed a palazzo Chigi

ROMA, 8, sera

Stamane alle 10.30, nella sala degli arazzi al Quirinale, le medaglie d'oro hanno offerto al principe Umberto le insegne di ufficiale. Alla cerimonia assistevano il ministro della Guerra gen. Diaz, il ministro della Marina ammiraglio Thaon de Revel ed oltre 40 medaglie d'oro, che sono state presentate al principe ereditario. Il tenente avv. Antonio Ciamarra, nel consegnar le insegne, ha detto al principe che l'omaggio tributatogli stava a significare tutto il devoto attaccamento del popolo italiano, che temprò l'animo nelle dure veglie della trincea, e guarda a lui, con la stessa fede con cui accompagnò in ogni tempo l'opera della gloriosa dinastia sabauda.

Il principe ha accolto le insegne vivamente commosso e si è poi intrattenuto a conversare affabilmente con gli eroi. Poco dopo è entrato nella sala il Re, che ha stretto la mano a ciascuno dei presenti, informandosi dei vari fatti d'armi in cui le medaglie d'oro si distinsero. I decorati hanno partecipato quindi ad una colazione, cui hanno presenziato, oltre il Sovrano ed il principe ereditario, le principesse Jolanda e Mafalda

La Vittoria esaltata da Mussolini

Dopo la cerimonia al Quirinale, le medaglie d'oro sono state ricevute, alle ore 16, al Ministero degli Esteri, dall'on. Mussolini. A nome di tutte le medaglie d'oro, l'on. Raffaele Paolucci ha rivolto al Presidente del Governo nazionale il saluto, dicendo che dopo la consegna dell'armamento di ufficiale al figlio del Re soldato, le medaglie d'oro hanno voluto porgere l'omaggio al capo del Governo di Vittorio Veneto, poichè esse, che rappresentano la virtù oscura e grande del Milite Ignoto, il sacrificio dei nostri morti, le sofferenze di quanti hanno combattuto e sanguinato per la Patria, sentivano il dovere di affermare tutta la riconoscenza verso l'uomo che, finalmente, ha proclamato la valorizzazione della virtù civile e del sacrificio.

L'on. Mussolini, profondamente commosso, ha così risposto:

«In questo momento, più che il capo del Governo, è il camerata che vi parla, è il soldato che si onora di aver mangiato in trincea, di aver fatto la guerra, dopo averla voluta. Voi rappresentate la nuova, la più alta aristocrazia della Nazione. I vostri nomi dovrebbero formare e formeranno il libro d'oro della stirpe italiana. Voi siete la testimonianza vivente del prodigio compiuto da un popolo, che non si batteva più come popolo unito da parecchi secoli. L'eclissi della nostra stirpe si squarcia nel 1915, e tutte le virtù sopite, ma non spente, della razza, balzano al primo piano e ci dànno la Vittoria immortale: la Vittoria militare.

Noi ora lavoriamo potentemente per conquistare la seconda Vittoria. La prima deve essere come un passo verso la seconda: come un episodio che prepara la seconda. Avevamo due imperi che ci schiacciavano: ecco che questi imperi sono scomparsi; ecco che il panorama politico si è infinitamente allargato; ecco che si sono create delle possibilità nel mondo. Voi sarete gli artefici di questa seconda missione italiana. Il Governo conta soprattutto su di voi, perchè siete il fior fiore dei combattenti e conta sui combattenti tutti, i quali non possono volere che la Vittoria sia sabotata o mutilata, ma vogliono invece che essa sia una delle fiamme immortali che bastano ad illuminare per i secoli il cammino della nostra storia.

Rappresentanti quanto di più glorioso ha dato l'Esercito italiano, a voi io devo dare una parola di fede ed una parola di certezza: parole di fede e di certezza, che si riassumono in questo proposito: La Vittoria sarà esaltata e potenziata dal Governo che ho l'onore di rappresentare. (*Applausi*). Non si torna più indietro — disse Mussolini, scandendo le parole. — Ciò che è stato è irrevocabile. Tutte le vecchie classi, i vecchi partiti, i vecchi uomini e le più antiquate cariatidi, sono state spezzate dalla rivoluzione fascista e nessun prodigio potrà ricomporre questi cocci, che devono passare al museo delle cose più o meno venerabili. (*Applausi*). Questo sia ben chiaro alla vostra coscienza; che indietro non si torna, e che tutti noi, con la disciplina, col lavoro, con la passione nutrita ora per ora, giorno per giorno, anno per anno, vogliamo, dico vogliamo, creare la grande Italia di domani. Viva le medaglie d'oro!».

Un grido unanime di: «Viva Mussolini!» proruppe dai petti dei gagliardi rappresentanti del valore italiano.

All'Altare della Patria

Dopo di che il Presidente del Consiglio, nel congedarsi, ha chiesto:

— Ed ora dove andate?

— Alla tomba del Milite Ignoto. — è stato risposto da uno dei decorati.

— Vuole venire anche Lei? — ha soggiunto un altro, e l'on. Mussolini:

— Certi inviti non si fanno due volte. Con tutto che ho un lavoro enorme, vengo con voi.

Così egli si è mescolato agli eroi, prendendo sotto braccio due ciechi di guerra, uno dei quali il notissimo Tognoni, ed il corteo si è diretto all'Altare della Patria. Qui i cancelli erano alzati ed il custode, essendo terminato l'orario della visita al monumento, se ne era andato; ma l'on. Mussolini, fermo dinanzi alla scalea, ha esclamato: «Dovessi aspettare sino a questa notte, aspetterò». Si è così atteso circa venti minuti, sinchè uno dei presenti, provando e riprovando, è riuscito con una chiave ad aprire la cassetta ove è l'ordigno che serve a far abbassare la cancellata.

Grazie a questa trovata, Mussolini ed il nobilissimo seguito può ascendere fino alla tomba del Milite Ignoto. Il Presidente si è chinato a sfiorare col labbro la pietra sacra e, mentre una voce gridava: «In ginocchio», tutti si sono genuflessi in silenzio, raccolti per qualche minuto in austero pensiero. Molto pubblico ha assistito a questa improvvisata solenne cerimonia.

Dopo la cerimonia, i decorati di medaglia d'oro si sono recati in Campidoglio, ove sono stati ricevuti dal sindaco comm. Cremonesi, che ha loro rivolto parole di fede e di augurio. Al termine del rinfresco offerto dal Municipio, l'avv. Ciamarra, parlando col Sindaco disse: «Ora noi vogliamo costituirci in un'associazione, che fiancheggierà tutte le azioni patriottiche. Ma siamo nell'imbarazzo, poichè non ci sarà facile trovare in Roma un locale per tenere le nostre sedute». Il Sindaco immediatamente rispose. «Se è per il locale, io metto a vostra disposizione sin da questo momento l'aula consigliare; non solo, ma se una vostra seduta dovesse essere tenuta in uno dei giorni stabiliti per le sedute del Consiglio, queste saranno rimandate al giorno seguente». Questa risposta, che è stata udita da tutti, ha suscitato un delirio di applausi al Sindaco, che aveva parlato anche a nome della Giunta.

Il generale Farra ha ringraziato il comm. Cremonesi e propose di tenere subito la seduta inaugurale della nuova associazione delle medaglie d'oro. Le medaglie d'oro d'Italia, presiedute dal generale Gonzaga, hanno riaffermato con il loro programma l'altissimo spirito d'italianità che tuttora vibra nelle loro anime, come durante gli anni della tragedia europea: in difesa della Patria e della civiltà. Mentre veniva solennemente consegnata in Campidoglio dal sindaco Cremonesi ai decorati di medaglia d'oro di tutta Italia la medaglia commemorativa della Vittoria, offerta ai combattenti dal Comune di Roma, il Sindaco ne ha inviato una al Presidente del Consiglio, accompagnandola con un affettuoso messaggio.

Per il genetliaco della Regina

ROMA, 8, sera

Il genetliaco di S. M. la Regina Elena è stato celebrato a Roma e in tutta Italia con cerimonie ufficiali e private. Sono stati inviati alla Sovrana numerosissimi telegrammi di devozione. Il sindaco di Roma ha così telegrafato: «Alla Maestà della Regina d'Italia, insigne esempio di domestiche virtù, di grazia regale e di illuminata bontà, Roma invia oggi fervidi auguri e l'espressione del più devoto omaggio».

Contrabbandieri di saccarina

arrestati a Venezia

VENEZIA, 8, sera

La squadra volante della Guardia di Finanza aveva avuto sentore di numerosi contrabbandi per via di mare che avvenivano nella nostra città. Saputo che due marinai mercantili avevano preso alloggio nella trattoria «Città di Ancona», lasciando in deposito due valige che non avevano più ritirato, vi si recarono e, aperte le valige, si trovarono in una 26 pacchetti da mezzo chilo ciascuno di saccarina e nell'altra 25 pacchetti anche questi di mezzo chilo. I marinai furono rintracciati e tratti in arresto. Uno d'essi è genovese e l'altro triestino, ma entrambi si tengono nascosti i nomi perchè non è escluso possano in breve essere rivelati altri grossi contrabbandi. Nelle tasche dei due marinai sono state trovate grandi quantità di biglietti di banca italiani ed esteri.

CRONACA DELLA CITTÀ

La disciplina concorde

All'eccitazione del primo momento, tanto comprensibile in alcune città che il nuovo assetto provinciale non ha appagato nei loro voti, va succedendo rapidamente un sentimento concorde di disciplinata accettazione e di onesta volontà di collaborare entro le linee dell'ordine ormai stabilito. Una serie di manifestazioni, in prevalenza fasciste, avvenute domenica in varie parti della regione, documenta cotesto rinserrarsi della disciplina ossequiente ai voleri della Patria. Giacchè anche i fascisti di Gorizia e di Parenzo, finchè la discussione rimase aperta, avevano al pari degli altri cittadini sentito l'ascendente delle ragioni locali che, nell'una e nell'altra città facevano desiderare una soluzione determinata. Sono uomini anch'essi, i fascisti, e sensibili ai movimenti dello spirito nell'atmosfera che li circonda. Ma quando, pesate le varie ragioni, la decisione nazionale fu presa, e apparve delineato in essa un disegno rispondente a più generali interessi del Paese, furono primi i fascisti, anche nelle città momentaneamente amareggiate, a scindersi da ogni ulteriore agitazione e a posporre qualsiasi concezione particolare alla coscienza della necessaria disciplinatezza nelle direttive fissate dalla Nazione.

Cotesta disciplinatezza, che risulta da tante confortanti enunciazioni accumulatesi negli ultimi giorni, non ha nulla in sè, del resto, nè di rigido nè di cieco. Non è un imperativo astratto; ma implica anzi l'avverarsi di una modificazione di sentimento, che consegue spontanea e sincera dal considerare le cose dai nuovi punti di vista suggeriti dal fatto compiuto. Altrettanto era umanamente comprensibile che essendo goriziani, essendo parentini, finchè il problema provinciale rimaneva aperto al dibattito, si sentissero con estrema vivezza le più vicine ragioni dei propri nobilissimi Municipii, ed altrettanto è conforme alla natura del pensiero che, adottata dal Governo nazionale una soluzione diversa, si prendano a considerare nel fatto compiuto le ragioni più larghe dalle quali il Governo potè essere determinato nella sua decisione.

Si può come goriziani aver pensato schiettamente che la provincia di Gorizia aveva tali meriti storici da ambirne la continuazione in avvenire; ma non si può anche non pensare che una provincia del Friuli, della quale Gorizia divenga parte integrante, e dove l'elemento allogeno faccia minor peso di quello che avrebbe fatto in un organismo esclusivamente goriziano, non sia pure l'attuazione di un concetto storico degno della riverenza e dell'onore di ogni italiano. Si può come parentini aver lealmente pensato che i titoli di Parenzo ad esser capoluogo dell'Istria fossero tali da meritare ogni riconferma d'onore; ma non si può nascondere al proprio pensiero che Pola, con la sua monumentalità romana e la sua importanza moderna di maggior centro urbano dell'Istria, si presenti ad ognuno che giudichi in più largo orizzonte come il natural capoluogo della regione.

Il formarsi di un'obiettività di pensieri è già un avvio al rallentamento della tensione degli animi. E questo si è bene iniziato, e lo si riconosce per molti segni: e ne consegue che quei propositi indocili di resistenza passiva, di imbronciato ritiro da ogni collaborazione, che si prospettarono nella passione dei primi giorni, vanno anch'essi cedendo a un impulso volonteroso, di buoni friulani, di buoni istriani, il quale spinge a dare tutta la propria opera perchè dal nuovo ordine prescritto si traggano per ogni parte della regione i migliori frutti.

Cotesta disposizione va incoraggiata nel suo rapido svincolarsi dalla situazione di ieri: e nulla sarà più opportuno a dissipare gli ultimi filamenti del superato nugolo, che ogni atto di fratellanza amorevole di Udine verso Gorizia, di Pola verso Parenzo, talchè le città avvantaggiate sembrino e sieno le più affettuose nel prendersi a cuore i destini di quelle che in un primo giudizio si stimarono diminuite dalla nuova configurazione.

In verità, le provincie create secondo il disegno del Governo hanno ciascuna un programma organico da sviluppare, una missione da compiere, che implica l'utile collaborazione dei Municipii e d'ogni sorta di cittadini: e nel reciproco amore, nel disciplinato operare agli alti fini della Patria comune, è un compenso ed un premio tanto più bello quanto più ogni cagione particolare di dissenso sarà stata superata per conseguirlo.

Un nobile messaggio di Udine a Gorizia
per la pacificazione

Abbiamo da Udine, 8, sera:

Il nostro Sindaco fece, a mezzo d'un inviato speciale, pervenire al senatore Bombig, il seguente messaggio:

«A Voi, Giorgio Bombig, che per la Santa Gorizia tanto avete operato e tanto sofferto, oggi che si tacciono i risentimenti e le ire, giunga aperta ed affettuosa la parola di Udine nostra.

«Sia la nostra parola ascoltata ed intesa.

«Lo chiedono i Vostri grandi Estinti che non ebbero il conforto di salutare l'alba radiosa del riscatto, lo chiede Carlo Favetti, lo chiede Orazio Rismondo. Lo chiedono gli spiriti frementi dei nostri Eroi di Osoppo e di Marghera, e quelli fucilati sul nostro Colle dall'Austria, e quelli ancora dei temerari manipoli che nel 64' sulle balze prealpine con incredibile audacia sfidavano il più potente impero d'Europa. Lo chiedono i vostri martiri, i vostri esuli, i vostri perseguitati; lo chiedono gli innumeri figli del Friuli caduti nel grande conflitto, e le più che quattordici migliaia di orfani lasciatici dalla guerra in sacra eredità.

«Un passato tanto glorioso non è possibile sia stato segnato perchè oggi ne sorga inimicizia fra le due maggiori Città.

«Che vuole Gorizia? Continuare il suo compito di centro di irradiazione italiana a diretto contatto con le popolazioni allogene entrate a far parte della Nazione.

«Cosa vuole Gorizia? Continuare il suo lì il più potente baluardo e la maggior forza di espansione nazionale sul più delicato confine della Patria.

«Dove può esservi conflitto? Il compito comune è talmente grave di responsabilità da escludere che l'una o l'altra delle due Città possa declinare l'aiuto della Città sorella.

«Nell'assolvere il grande impegno Udine avrà bisogno dell'illimitato concorso di Gorizia, come Gorizia dovrà avere la assoluta certezza della piena fraterna collaborazione di Udine.

«Il nuovo Friuli non potrà adempiere alla rinnovata missione nazionale se non attraverso la maggiore e più completa valorizzazione di Gorizia. Gorizia non potrà raggiungere questa completa valorizzazione materiale o morale se non si sentirà appoggiata... come è appunto il Friuli riunito.

come è appunto il Friuli unito.

«Questa, non altra, è la realtà.

«Ed allora a che battagliare? Forse che dall'Alpe non guatano ancora biechi occhi nemici nei quali passano insieme lampi di antichi odi e di nuove bramosie? Ed ogni orizzonte non è così gravido di paurosa minaccia che non si senta l'urgenza di prestare alla Patria, che finalmente ha ritrovato la sua guida, ogni maggior concordia ed ogni maggior disciplina?

«Nulla deve più dividere Udine da Gorizia, Gorizia da Udine.

«Le due sorelle devono ormai aprirsi le braccia. Udine è prontissima a venire verso di Voi.

«Ma se Voi credete che nella terra madre di Aquileia debba meglio riconsacrarsi il patto fraterno, comandateci.

«Io sarò ad attendervi presso il luminosissimo avello di Giovanni Randaccio. Poi saliremo insieme la gradinata del Tempio, e sull'altare dove la Madre Friulana designò la ignota gloriosissima salma ai supremi fastigi di Roma, si stringeranno forte ed a lungo le nostre destre, pegno di completa ed eterna fusione degli animi nostri».

Un memoriale dei Magistrati giuliani
per l'uso dell'italiano negli uffici

La Federazione dei Magistrati della Venezia Giulia, in data 1. gennaio, ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Mussolini, il seguente memoriale, per chiedere il ripristino della lingua italiana in tutti gli Uffici giudiziari:

«A quattro anni dalla redenzione, Trieste deve ancor sempre far omaggio a disposizioni austriache ispirate dal proposito — come accennato nella decisione della Corte di Cassazione di Roma, in data 21 gennaio 1922 N. 291/21 — di imbastardire con la violenza congiunta alla frode l'elemento schiettamente italiano della Venezia Giulia a profitto d'altre stirpi.

«Prima del 1890 a Trieste nessuno s'era mai sognato di trattare affari giudiziari in altra lingua che non fosse l'italiana, e mai uno slavo ebbe a mettere in forse l'imparzialità e serena oggettività del magistrato che lo giudicava in italiano. (Si noti che nel 1883 si pronunciavano sentenze in italiano pur anche a Circhina!).

«Senonchè quattro o cinque avvocati slavi, spalleggiati da un Governo antiitaliano, riuscirono a far riconoscere lo sloveno quale lingua usuale nella Venezia Giulia e così inondarono di scritti slavi gli uffici amministrativi e giudiziari financo di Trieste.

E, se ben non erriamo, quegli stessi avvocati, convenuti anni or sono a Lubiana, decisero di porre in atto l'identico metodo che era stato adottato in Dalmazia: bandire l'italiano da tutti gli uffici.

«E in Dalmazia l'hanno spuntata!

«Questi avvocati, oggi ancora s'inferociscono a pretendere si rispetti e si parli lo slavo anche a Trieste e presentano petizioni (citazioni) slave contro italiani; conseguenza dolorosissima e umiliante si è che un italiano a Trieste italiana — per puntiglio d'uno slavo — si sente giudicare in islavo!!

«E tutto ciò, perchè vigono ancor sempre quelle disposizioni austriache d'ostracismo all'italiano, disposizioni che i Governi di recente memoria, indecisi, titubanti e forse anche paurosi, non seppero nè vollero abrogare.

«I magistrati di Trieste, quelli precisamente che sotto l'Austria subirono le prepotenze degli elementi che miravano a distruggere ogni traccia d'italianità nelle aule della Giustizia, sperarono che immediatamente dopo la redenzione, sarebbe giunta dal Governo la disposizione d'abolizione completa delle lingue straniere nei rami interessanti l'amministrazione giudiziaria. E attesero con ognor crescente impazienza. Ma quando nell'aprile scorso lo invocato provvedimento non accennava ancora a nascere, i giudici, per iniziativa del Presidente del Tribunale convocarono una adunanza e deliberarono di non permettere più dal 1. maggio 1922 in poi la presentazione di scritti slavi, abolendo così la trattazione di cause in lingua slava.

«Non soltanto l'autorità gerarchica superiore, benanco l'Ufficio centrale di Roma disapprovò questa ch'era l'iniziativa attesa febbrilmente dal ceto avvocatile, dalla stampa e dalla popolazione, — e dopo che in forma riservatissima si chiese — in vista dell'imminente Conferenza di Genova rispettivamente Convegno di S. Margherita — e per un male inteso spirito d'obbedienza da parte dei giudici si conseguì la sospensione dell'attuazione di quel deliberato, fu insinuato che detta determinazione era stata presa incompetentemente; l'affermante però ignorava evidentemente il disposto al paragrafo 2 del regolamento d'affari in cui è tassativamente stabilito che il Capo del Giudizio deve intervenire e provvedere perchè i giudici seguano sia in via di forma che di materia una pratica uniforme e quindi non avvenga — come avveniva — che una sezione o Pretura ammetta e un'altra respinga scritture slave.

«Senonchè quel sano e radicale deliberato, ripetuto e *di recente attuato* dai giudici della Pretura triestina, fu anche sancito da parecchie decisioni della Corte di Cassazione di Roma, non vincolata da reminiscenze di simpatia verso l'Austria o verso gli slavi.

«Gli uffici giudiziari, interessati dal Governo centrale in argomento, hanno elencate ordinanze, disposizioni, circolari molte e molte; noi riteniamo ozioso il farlo e ciò per la semplice ragione che non possiamo nè vogliamo — forti del diritto di interpretazione che ci è consentito — riconoscere quei decreti austriaci che opprimevano e tendevano a sopprimere l'italianità di queste terre.

«E sarebbe ora di finirla con questo caos linguistico che offende e pregiudica il sentimento nazionale d'Italia tutta.

«Concludendo: Il ripristino dell'uso esclusivo della lingua italiana in tutti indistintamente gli uffici giudiziari della Venezia Giulia è un'imperiosa e urgente necessità, fondata su motivi storici, nazionali e politici.»

La Giunta municipale a S. E. Mussolini. La Giunta municipale nella sua ultima seduta deliberò di inviare a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Ravvisiamo decretata circoscrizione provincia Trieste intesa tutela superiori interessi nazionali, salutiamo riverenti tali alti propositi cui Trieste fu sempre ligia, assicuriamo secondare Governo sua consapevole opera ricostruzione vita, difesa frontiera d'Italia».

L'inverno tepido e clemente

La maggior parte degli anni, nella città nostra, la seconda settimana di gennaio è proprio quella della più aspra crisi invernale. Di rado fra il 10 e il 15 di gennaio si passa oltre senza pagare al gelo e alla bora il dovuto pedaggio. Ci avviciniamo a questi giorni delle abitudini climateriche: ma nulla annunzia che l'inverno di quest'anno voglia perdere la sua andatura mansueta. Tutti hanno osservato che le grandi bore non attecchiscono, e che appena accennato ad un po' di fracasso, il vento cambia: e poichè qui da noi l'inverno è la bora, ne deriva che nel cuore della stagione invernale siamo senza inverno. Dal 18 dicembre in qua abbiamo avuto dieci giornate con temperature massime superiori ai 10 centigradi (si avvicinarono perfino a 14!), e non c'è mai stata una minima che scendesse al disotto di 5. Non diciamo che siano cose inaudite e senza precedenti; ma infine sono cose che in queste settimane dell'anno si avverano molto di rado.

Naturalmente, la vegetazione, che al pari dell'uomo è molto facile a illudersi, segue l'andazzo del tempo e presenta sintomi precoci di primavera. Sui prati, che hanno bevuto molta umidità, l'erba ha il bel verde tenero dei giorni di marzo; nei nostri dintorni fiorisce l'elleboro, che è il fiore di Natale, ma negli anni normali preferisce riservarsi a febbraio; qua e là si denuncia qualche mandorlo che vorrebbe e non vorrebbe fiorire e si è raccomandato a Pastonchi per un sonetto; e a Sant'Andrea si raccolgono ramoscelli di arbusti fioriti. Tutte vaghissime cose che.... un capriccio del cielo può da un momento all'altro cambiare. Giacchè sul calendario è pur scritto: Gennaio...

Le penalità contro l'inosservanza
della legge sugli alcools

In relazione alla nuova imposta sugli spiriti la Direzione di Finanza comunica: La fabbricazione clandestina degli spiriti è punita con la detenzione da 3 mesi a 2 anni, nonchè con una multa non minore del doppio e non maggiore del decuplo della imposta. Gli apparecchi, i prodotti e le materie alcooliche e alcoolizzabili cadono in confisca. Nel caso che in un locale esista il solo apparecchio o parte di esso non denunziato e verificato, si applica una multa da lire 100 a lire 1000.

Chiunque alteri o falsifichi i misuratori od altri congegni od istrumenti applicati o verificati, e chiunque ne faccia scientemente uso, è punito con la detenzione da 3 a 5 anni.

Chiunque tolga, guasti o rompa deliberatamente i misuratori od altri congegni od istrumenti come sopra, rompa o levi i sigilli o proceda in modo che il prodotto possa essere sottratto all'accertamento, è punito con la detenzione da 1 a 3 anni.

Chiunque non autorizzato ritenga congegni, sigilli ecc. falsi o identici a quelli usati dall'Amministrazione è punito con la detenzione da 1 a 6 mesi, estendibili ad un anno quando il contravventore sia il fabbricante. Il fabbricante che siasi reso colpevole di negligenza nella custodia degli apparecchi ecc. è punito con pena pecuniaria da 100 a 1000 lire. In tutti questi casi sarà inoltre applicata una multa dal doppio al decuplo dell'imposta frodata.

Nei casi di lavorazione eseguita in tempi o modi diversi da quelli specificati nella dichiarazione oltre a una multa proporzionale dal doppio al decuplo dell'imposta è dovuta una multa fissa da 20 a 200 lire. La esistenza di materie diverse da quelle dichiarate viene punita con multa dal doppio al decuplo dell'imposta frodata.

Il deposito non denunciato di spiriti non denaturati oltre i 20 litri e di spiriti denaturati oltre i 50 litri, è punito con le pene stabilite dalla legge doganale per il contrabbando. Le stesse pene sono applicabili alla circolazione di spiriti denaturati o non denaturati senza bolletta di circolazione o con bolletta non più valida o insufficiente nei casi in cui la stessa è prescritta. La mancanza o la negata presentazione del registro di carico e scarico è punita con multa da 50 a 500 lire.

La sottrazione dello spirito al pagamento dell'imposta mediante simulata denaturazione o simili viene punita con la detenzione da 3 mesi a 2 anni, nonchè multa dal doppio al decuplo. La fabbrica incorre nella sospensione dell'esercizio per un periodo di due anni.

Qualora un reato sia stato commesso col mezzo di corruzione degli impiegati o agenti di finanza, la pena della detenzione da 3 mesi a 2 anni viene portata a un minimo di 3 e a un massimo di 5 anni. Le contravvenzioni e le infrazioni non previste dai commi precedenti sono punite con multa da 10 a 300 lire.

Una diffida a chi commercia in valute. La Camera di commercio e industria richiama l'attenzione degli interessati sulla seguente diffida della R. Prefettura della Venezia Giulia:

Si diffidano tutti coloro che commerciano in cambi senza essersi messi in regola col disposto del decreto commissariale 15 luglio 1921 N. 626-109", a regolarizzare entro 15 giorni la loro posizione, avvertendo che in caso contrario sarà provveduto penalmente a loro carico.

Pertanto le ditte che intendono esercitare il commercio dei cambi dovranno farne denuncia alla Camera di Commercio e alla Prefettura della Venezia Giulia e tenere un apposito registro in cui saranno indicate distintamente, in ordine di data, tutte le operazioni in divisa, sia di acquisto, sia di vendita, nonchè le operazioni in biglietti e monete estere, indicando il nome, la nazionalità e la residenza del venditore o del compratore, e specificando, oltre la qualità delle valute, la natura e le condizioni delle operazioni stesse.

L'assemblea annuale della Federazione provinciale degli ex combattenti. Domenica scorsa si radunarono nella Federale di via Boccardi i delegati sezionali ex combattenti per la prescritta assemblea annuale.

Il Delegato provinciale dimissionario, avvocato Giovanni Melone, fece presente che in seguito alla suddivisione di queste terre in tre provincie, la nostra Federazione perde le sezioni dell'Istria e delle Isole, le quali passano a Pola, e le sezioni del Goriziano che passano a Udine.

L'attuale Federazione Giuliana da oggi cambierà il nome in Federazione provinciale di Trieste e resterà composta delle sezioni di: Grado, Monfalcone, Muggia, Postumia e Trieste.

Dopo di ciò si procedette all'elezione del Delegato provinciale. Risultò eletto all'unanimità l'avvocato Giovanni Melone; mentre per la nomina del Comitato provinciale, composto di 6 persone (2 Trieste, 1 Grado, 1 Monfalcone, 1 Muggia, 1 Postumia) tutte qui residenti, fu decisa la votazione in un'altra seduta.

Di comune accordo vennero pure prese disposizioni riguardanti il settimanale il «Domani», il quale continuerà a essere l'organo anche della costituenda Federazione polese.

Dopo accurato esame alla contabilità e agli atti sociali, la riunione si sciolse tra gli evviva all'Italia, e con l'augurio di vedere tutte le forze combattenti di questa provincia saldamente unite

Sale superiore da tavola. Dalla Direzione Generale dei Monopoli Industriali è stato disposto che lo smercio del nuovo tipo di sale superiore da tavola, finora autorizzato in alcune località soltanto, sia esteso a tutte le vecchie e nuove provincie del Regno al prezzo di lire 8 al chilogramma.

Il Congresso generale
della Cooperativa scolastica

Domenica mattina, nella palestra della civica scuola G. Parini, vi fu il congresso generale della Cooperativa scolastica triestina. Erano intervenuti oltre i 24 delegati delle sezioni, anche il dott. Bartoli, gli ispettori scolastici Zumin e Zanon, il prof. Crepaz, presidente della Federazione degli insegnanti medi, il prof. Urbanaz, vice ispettore scolastico a Postumia, e rappresentanze degli organismi sindacali magistrali, fra cui quella della classe magistrale slovena.

Dichiarato aperto il congresso, il presidente Ermanno Mrachig, salutati gli intervenuti, espone le fasi critiche superate dagli iniziatori per consolidare un organismo sindacale che ora conta 10 mila soci e che, da semplice progetto, oggi è un ente sindacale poderoso che destò l'attenzione delle autorità governative, di cui ebbe valido appoggio. Rileva le benemerenze del sig. Benolli, che fece il primo esperimento di tale cooperativa durante il periodo bellico, quindi ripete quanto abbiamo già rilevato giorni sono dando relazione del bilancio dell'istituzione.

La relazione del maestro Mrachig è stata approvata tra applausi, senza discussione. Prende quindi la parola il rag. Giuseppe Tindelar, per esporre la situazione finanziaria che si chiude con gli estremi già noti.

Alla relazione, che è stata approvata senza discussione, seguì la lettura dello statuto con le nuove modificazioni inserite dal Consiglio di amministrazione, secondo le nuove esigenze. Alla discussione sulle modificazioni statutarie hanno preso parte, esponendo il loro punto di vista, gli insegnanti Danielis, Dell'Antonia, il cons. Famos e il cons. De Petris. Lo statuto modificato venne accolto, quindi, all'unanimità con gli emendamenti proposti dai preopinanti

Invitato dal presidente, il maestro Romano Adamich, fiduciario del comitato elettorale per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, presenta la seguente lista concordata dal comitato stesso: ing. Vittorio Buffolini, rappresentante dei genitori, Gaetano Dell'Antonia, maestro, Sante Delpiero maestro, Mario Giani maestro, Mariano Fetter maestro, Carlo Lena maestro, e rag. Enrico Zephirlo, rappresentante dei genitori. Sostituti: Giacomo Dell'Antonio maestro, Bruno Finzi. Per il collegio dei sindaci: Luciano Bais maestro, rag. Carlo Pirini rappresentante dei genitori, Ubaldo Tamanini direttore. Sostituto: Vittorio Comel maestro.

La lista presentata venne, per votazione di scheda, accolta all'unanimità. Prima della chiusura del congresso, il maestro Danielis si fece interprete degli insegnanti e dei genitori esprimendo la loro riconoscenza al consiglio uscente.

La recita pro minorati di guerra alla Ginnastica. Sabato prossimo sarà rappresentata alla Ginnastica dalla sua compagnia filodrammatica la commedia di Alfredo Testoni «Il dilemma del marito» in tre atti, di cui è nota la comicità e il brio originale. Con questo trattenimento la Ginnastica offre il suo contributo di beneficenza alle Società dei minorati della guerra, poichè il ricavato della rappresentazione andrà tutto a favore di quelle società, alle quali la cittadinanza intera ha dimostrato il suo amore fattivo. Nella settimana dei festeggiamenti destinati a così nobile scopo, la serata della Ginnastica sarà certamente un invito gradito a tutti i suoi soci, e ancora una bella prova delle sue patrie tradizioni.

La seduta per l'elezione della Presidenza della Camera di Commercio. Come abbiamo già annunciato, venerdì 12 corr. alle 12 la Camera di Commercio si convoca a pubblica seduta per procedere alle seguenti elezioni: presidente, vice-presidente, presidente sostituto e Giunta camerale.

COMUNICATI *)

CARLA MOVIA-FERMAN
ERMINIO FERMAN
festeggiano
il loro 25.o anno di matrimonio
Gradisca, 8 gennaio 1923.

FIORETTA ZACCARIA
PIERO SASSO
partecipano il loro matrimonio
Muggia, 7 gennaio 1923.

GRAZIELLA MANSUETI
SALVATORE DE SINCICH
sposi
Siena Parenzo

Società italiana di credito commerciale

In relazione alle recenti disposizioni del R. Governo con cui si prescrive il deposito presso una sezione di Tesoreria dei titoli del Debito Pubblico **austriaco e ungherese**, la sottoscritta avverte i suoi depositanti che si riterrà autorizzata ad affettuare alla R. Tesoreria di Trieste, per conto e rischio dei clienti di qualsiasi nazionalità, il deposito di tutti i predetti titoli, di tutte le categorie, stampigliati e non stampigliati, con tutte le cedole attaccate, qualora

entro il 12 gennaio 1923

non le giungessero disposizioni contrarie in iscritto.

SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO COMMERCIALE
Sede di Trieste

La direzione della

Associazione orafa della V. G.

invita soci e colleghi non soci ad una adunanza che avrà luogo **venerdì 12 corrente, alle 20**, nei locali del Circolo Artistico, via Coroneo 15, gentilmente concessi, per comunicazioni di massimo interesse per negozianti e fabbricanti.

Scuola di taglio

La prima Scuola Italiana di Taglio, Cucito, Ricamo e Modisteria apre, coll'11 gennaio, corsi di taglio, cucito, ricamo e modisteria nonchè un corso speciale di lavori in lana.

Le lezioni vengono impartite in italiano, tedesco, francese e sloveno.

Iscrizioni: Via Lavatoio N. 5.

Direttrice:
TINY DONDA KLAMPFERER

Autorizzata e premiata Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori
Diplomata a Parigi e Milano della professoressa VITTORIA LULICH
Col 10-12 gennaio incominciano tutti i corsi regolari e serali.
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 11 alle 20, presso la direzione, in **VIA CARDUCCI N. 24.**

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra

INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 10 corrente, alle 15, al Canale grande.
Piroscafo «Miramar» con motore da 120 cav. ind., lunghezza m. 22 e 29 cm., capacità 157 passeggeri.
Prezzo di grida lire 47.500.

BENZINA LAMPO
in latte originali sigillate
a prezzi di costo L. 48.60
Piazza S. Caterina N. 1 - angolo Corso Vitt. Em.

MOBILI
della massima
solidità
eleganza
convenienza
CON GARANZIA
soltanto presso
M. STEINER
via Geppa 17 - via Paul iana 1
A rivenditori prezzi speciali
Curasi l'imballo per spedizioni in provincia

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure per l'estetica del viso - Massaggi elettrici
Cura radicale dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

Il dentista
Kunad Edoardo
è ritornato
Riceve: via C. Battisti 23 dalle 9-13, 15-19

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Abbazia Telefono N. 134
Casa di cura **dott. Mahler**
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima Prezzi modici

COMUNE DI GRADISCA

N. 72.

Avviso di concorso

Fino a tutto gennaio 1923 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo per il Comune di Gradisca a condotta libera con i seguenti onorari annui: stipendio L. 6000, indennità caro-viveri L. 1200, onorario quale ufficiale sanitario L. 600; indennità di trasporto da stabilirsi di comune accordo tra il Comune e la Libera Associazione dei Medici della Provincia.

Il medico è obbligato alla cura gratuita soltanto dei poveri riconosciuti come tali dal Municipio e muniti da questo della rispettiva attestazione di povertà stabile o temporanea.

Il contratto verrà stipulato secondo le disposizioni del contratto modello della Libera Associazione dei Medici della Provincia con la clausola che il parere della Commissione arbitramentale prevista dall'art. 16 di detto contratto verrà richiesto soltanto in questioni di carattere professionale.

La nomina seguirà in via provvisoria per un anno, trascorso il quale, l'eletto potrà essere nominato in via definitiva.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda alla Segreteria municipale non oltre le ore 18 del 31 gennaio 1923, munita dei seguenti documenti:

a) certificato di nascita;
b) certificato penale;
c) certificato di cittadinanza italiana;
d) certificato di buona condotta;
e) certificato di sana e robusta costituzione;
f) situazione di famiglia;
g) diploma di laurea;
h) ogni altro titolo che gli aspiranti ritenessero opportuno di presentare nel proprio interesse.

I documenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), dovranno essere di data non inferiore a mesi tre da quella del presente avviso.

La nomina spetta al Consiglio comunale e l'eletto dovrà assumere il servizio col 1.o aprile 1923 sotto pena di decadenza.

Gradisca, 5 gennaio 1923.

Il Sindaco: **FRANCESCO MARIZZA**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44, - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½ 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: **Dott. Cav. DE FERRARI**
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

CATRAMINA BERTELLI

- Bisogna curarsi a tempo con la Catramina Bertelli, amico mio. La Catramina, sia in pillole che in pastiglie, è un rimedio che non sbaglia. Io non conosco preventivo e curativo migliore contro la tosse e il catarro. Provalo subito. -

La festa della Befana

Al Ricreatorio della Lega di Servola. Favorita da un bel pomeriggio, si tenne sabato scorso al Ricreatorio della L. N. a Servola la tradizionale festa della Befana, che si svolse fra la più schietta allegria. Il piazzale presentava un magnifico aspetto, gremito com'era dalla moltitudine di ragazzi festanti e dei loro genitori. La banda del Ricreatorio, diretta dall'egregio maestro Montagna, rallegrò il convegno.

Sulla parte piana del campo si svolsero, dotate di bellissimi premi, le gare sportive: il tiro alla fune, la corsa staffette, la corsa nei sacchi, l'albero della cuccagna che fece sbellicare dalle risa tutti i presenti. Seguì poi la raccolta delle sedici numerose squadre nella vasta sala del teatro, dove si estrassero i 15 numeri della lotteria, ricca di premi gastronomici, e si distribuirono i regali che la Befana aveva riservato amorosamente anche quest'anno per ogni allievo. Ebbe fine così la simpatica festicciuola, che lasciò in tutti un sentimento di viva gratitudine per la benefica istituzione che del vastissimo rione è la fata benefica e civile. Concorsero alla buona riuscita della festa, con doni ed elargizioni, molte ditte del sobborgo e numerosi privati.

Al Giardino d'infanzia di S. Vito. Nel Giardino d'infanzia di S. Vito convennero sabato scorso, per festeggiare la Befana, oltre un centinaio dei piccoli allievi coi loro genitori. Alle note di una marcia suonata da una delle bimbe, i piccini, entrati a passo ginnastico nella vasta palestra, si fermarono in cerchio per ammirar l'albero risplendente, carico di dolci, frutta e gingilli. Cantarono un inno patriottico e poi danzarono in giro, la canzone della Befana. La fata apparve tutta bianca, con in fronte un diadema stellato, rivolse ai bambini brevi parole d'occasione, e con essi inneggiò a un'Italia sempre più grande e bella.

La festicciuola continuò animata con la recita di poesie, giuochi ginnastici e cori. Infine, un frugoletto di tre anni, con disinvoltura e sentimento, ringraziò, anche per i suoi compagni, i generosi che avevano contribuito a renderli contenti. Passati nel refettorio, tutti i bimbi ricevettero una tazza di cioccolata e biscotti e un pacchetto di dolci. Vestiti e maglierie, doni questi del Consiglio nazionale delle donne italiane e di alcune altre egregie persone, vennero distribuiti agli allievi più poveri.

Al Giardino d'Infanzia di via dell'Istria. Semplice, ma tutta intima la festina della Befana al Giardino d'infanzia di via dell'Istria. Nella sala, addobbata per l'occasione, con margherite e tricolori, s'ergeva nel mezzo il tradizionale pino, scintillante di luci e ninnoli ed i bimbi ivi raccolti eseguirono, con grazia, piccoli canti, semplici versi e balletti, tra gli applausi degli invitati e dei genitori convenuti in gran numero. Specialmente ammirata «la danza degli angeli», eseguita da 10 bimbette e un minuscolo fascista di tre anni, che disse parole di schietto patriottismo.

Infine i bimbi vennero rimeritati di un cartoccio di dolci, aranci e di una gustosa refezione. Furono anche distribuiti, ai più bisognosi, indumenti.

Ricreatorio della Donna lavoratrice del C. N. D. I. Per la gentile e disinteressata cooperazione di un gruppo di dilettanti del Fascio di combattimento, domenica le frequentatrici del Ricreatorio del C. N. D. I. gustarono un ricco programma ispirato molto da sentimento patriottico. Cooperarono all'allestimento il m-o Modugno, la signorina Chiesa, la signora Levi, il prof. Galasso. Furono applauditi i bimbi: Labate, Possega, Mayer, Baseggio, Milok e le signorine Saiz e Levi.

Politica o tentata rapina?

Il mistero di un'aggressione notturna

Stanotte, verso la 1, si presentarono alla Guardia medica i fascisti Giuseppe Signoretto e Antonio Del Piccolo, i quali informarono il sanitario di turno che in via della Guardia, all'angolo della via dell'Industria, trovavasi un uomo ferito abbastanza gravemente. Recatosi sul posto, il sanitario trovò il bracciante Matteo Muzizza, di 44 anni, da Rozzo, abitante in via della Guardia n. 33. Il Muzizza, che era in preda a una potente sbornia, aveva delle escoriazioni alla faccia ed alla mano sinistra e una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra.

Dopo avergli prodigato le prime cure, il sanitario provvide per il trasporto del ferito all'ospedale «Regina Elena» dove venne accolto nello stanzone riservato agli ubriachi.

Mentre il Muzizza se ne andava a riposare, si presentò all'ispettore Robig, di servizio all'ospedale, certo Giacomo Forza, di 34 anni, da Rozzo, fuochista all'officina comunale del Gas, abitante in via del Vento n. 9.

Il Forza, male in gambe per il vino bevuto, volle dare informazioni sul ferimento del Muzizza che affermò essere suo cugino.

Disse che assieme al Muzizza aveva passato in rivista durante la sera parecchie osterie del quartiere di San Giacomo. Quindi, dopo aver bevuto nell'osteria del «Dalmato» in via Broletto, si recarono da ultimo nell'osteria del «Caporal», in via Ponziana, da dove uscirono verso le 0.30. Stavano per rincasare — egli raccontò — quando in via della Guardia, all'angolo della via dell'Industria, furono avvicinati da tre individui che egli affermò di conoscere soltanto di vista i quali, dopo aver loro chiesto se fossero fascisti, saltarono addosso al Muzizza colpendolo con pugni e calci. Egli tentò di reagire ma quando uno degli individui trasse un coltello, credette più opportuno di allontanarsi affidandosi alla resistenza dei suoi garretti. Si recò al vicino Fascio di S. Giacomo dove chiese l'intervento dei fascisti Signoretto e Del Piccolo e poi, assieme ai carabinieri Giovanni Grasso e Martino Bravnicar, si recò sul posto dove era stato aggredito il Muzizza. Al loro avvicinarsi i tre individui si allontanarono di corsa e riuscirono in breve a dileguarsi. Uno solo, che affermò di non aver nulla di comune con gli aggressori, rimase sul posto e fu arrestato. Si tratta di certo Umberto Corniali, abitante in via della Guardia, il quale, secondo le affermazioni del Forza, dovrebbe conoscere gli individui che aggredirono il Muzizza.

Da questo racconto fatto dal Forza sembrerebbe che l'aggressione sia stata generata da ragioni politiche ma non è invece improbabile che si tratti di un audace tentativo di rapina. In tutti i casi oggi, quando a sbornia smaltita il Muzizza potrà parlare, la faccenda verrà certamente chiarita.

Menti malate. L'altra sera, alle 20, una donna, colta da pazzia improvvisa, si diè a gridare ed a commettere ogni sorta di stranezze in via Filippo Corridoni. Alcuni passanti accorsi, allo scopo di toglierla alla curiosità della folla, trasportarono la poveretta in una vicina trattoria; ma la donna non si calmò e alle sue grida una nuova folla di curiosi fece capannello dinanzi al locale. Intervenuto un vigile urbano, la disgraziata fu accompagnata all'ospedale «Regina Elena», ove fu riconosciuta per Maria Zanut, uscita due giorni prima dalle sale d'osservazione. Venne nuovamente ricoverata.

Da una scala. L'addetto all'Officina del gas Antonio Millich, di 37 anni, abitante in via S. Marco 15, cadde ieri da una scala in modo da riportare una contusione al vertice del capo. Ebbe le cure opportune dal sanitario della Guardia medica.

Per oltraggio all'arma dei carabinieri fu arrestato ieri notte, verso le 3, in piazza della Borsa, il girovago Marco Borghese, di 56 anni, abitante in via Riborgo n. 7.

Questione di misura...

— Ma cossa no finissi più sta braga? — borbottò fra sè il signor Antonio G. cercando di infilarsi i calzoni portatigli allora dalla commessa del sarto. Infatti, per quanto il G tirasse, il calzone non arrivava mai a termine. Tirò, tirò e quando finalmente il piede sbucò dalle estremità, tirò un sospiro. Ma fu viva la sua sorpresa quando si accorse che abbottonati alle bretelle i calzoni sbattevano per terra ancora mezzo metro di stoffa.... Il sarto aveva perdute le misure o la testa? Essere o non essere?

— Ghe son sì dentro, ma tropa grazia...

Poi, sortogli un nuovo dubbio il G. volle provarsi anche la giacca:

— Ma questo xe un vestito per tuta la famiglia! Anca i fioi de mia sorela ghe sta dentro...

Voler descrivere quello che successe nell'animo del poveretto che perdeva in tal modo oltre al ballo anche l'appuntamento di una sua fiamma, è pressochè impossibile. Allo sbalordimento primo successe un'ira interna sorda e irrefrenabile che gli scolorì il volto e gli fece tremare le mani come fosse colpito da «delirium tremens». Rivestitosi in fretta con l'abito d'ogni giorno il G. si precipitò dal sorto, il signor Urbano C., in via San Sebastiano n. 1.

— Ma la me disi un fià, cossa la ga fato? La me ga ciolto in giro?

— Io?... Ma scusi... si spieghi...

— Ma dài la me ga mandado un vestito bon per Raicevich!...

— Non le sta bene?

— Nol me sta ben? Ma no la capissi che ghe stago dentro con tuti i mii antenati? Le braghe le riva in piazza Unità e la iacheta xe come una tenda de campo...

— Ma badi che lei offende la mia sartoria...

— Che mai...

Il resto della frase non si potè comprendere perchè nella stanza si precipitò come un 420, un pezzo di omone che brandiva fra le mani qualcosa che poteva anche essere un vestito nero.

— Cossa la me ga mandà un per de braghete de bagno? Xe modo de tratar la gente sta qua?

— Ma scusi... — balbettò il sarto sbalordito.

— La iacheta po' par un bavariol per una creatura. Ne le manighe me passa solo el dedo police....

— Anche lei la xe sta servì a dover? — intervenne il G. a gettar nuovo combustibile sull'ira dell'altro.

— E pensar che devo andar in un sposalizio!

— Abbiano la pazienza di spiegarsi meglio. Pregò il signor C. Io non ci capisco una stramaledetta...

— A mi la vedi...

— Cussì me xe capità...

— Perchè la sa...

— Impossibile...

— Ma parlo mi...

— Mi son vignudo prima...

— Quando si saranno messi d'accordo...

Fnalmente, dopo qualche altra battuta consimile, fu possibile di ragionare e quindi di spiegare quello che era avvenuto. Semplicemente questo: la fattorina che aveva avuto l'incarico di portare i due vestiti aveva sbagliato indirizzi. Al signor G. aveva portato il vestito dell'altro e viceversa.

— «Changez!» — urlò il sarto, trionfalmente. Ora capisco. E la riputazione della mia sartoria è salva!

Fu per entrambi i clienti un sospiro di liberazione. Pressati dai rispettivi inviti, vedevan risolto a lieta fine il.... piccolo dramma. Scambiati i vestiti, tutti e due si videro trasformati nelle linee dell'ultimo figurino: un sorriso di compiacenza allo specchio ed uno al sarto.

— Ah — esclamò uno — go dito sempre che lei la xe el primo sarto de l'Europa.

— Del mondo — corresse l'altro.

E se n'andarono felici.

Continua la serie dei furti domenicali

La serie ormai tradizionale dei furti domenicali è anche oggi discretamente abbondante.

15.000 lire di manifatture

Primo della serie quello commesso a danno della dita in manifatture Carlo Valcher, in via Malcanton. Aperta la porta del vicino negozio della ditta in mobili Levi-Minzi, i ladri praticarono un passaggio nella parete divisoria dei due locali. Fecero un foro piuttosto piccolo, tanto che si ritiene che si siano serviti di un ragazzo, il quale, introdottosi nel negozio passò loro maglierie, calze, seterie e altri manufatti, per un valore di 15.000 lire. Fatto il colpo, senza che nessuno se ne accorgesse, i ladri se ne andarono per la strada fatta poco prima, lasciando socchiusa la porta del negozio Levi-Minzi, il cui direttore, recatosi ieri mattina, ad aprire, si accorse del furto e ne avvisò il Valcher che, fatto un inventario, accertò l'ammontare del danno e quindi si recò a denunciare il fatto al vicino commissariato, che iniziò le indagini del caso.

Lo specialista in beccucci del gas, acciuffato.

Negli scorsi giorni la signora Maria Velicogna, di 35 anni, da Trieste, abitante in via Alfieri N. 31 e il sig. Giuseppe Kraly, di 24 anni, da Trieste, amministratore dello stabile N. 12 di via Geppa, denunciarono al brigadiere dei carabinieri Ziino, della stazione di via Tor S. Piero, che dalle lampade a gas poste per rischiarare le scale delle loro case, erano stati asportati, da mani ignote, tutti i beccucci. Si trattava evidentemente di nuove gesta dello specialista... in becchi di gas, poichè, com'è noto, furti di tal genere si erano ripetuti in quest'ultimo tempo. Eseguite alcune indagini per opera del brigadiere Fonti, fra gli individui sospetti del quartiere, i becchi furono alfine trovati. Presentatosi nell'abitazione di certo Antonio Furlan, di 26 anni, in via Alfieri N. 5, per una regolare perquisizione, il brigadiere Fonti lo trovò a letto, ma con sua grande meraviglia, avendogli ingiunto di alzarsi, il Furlan uscì dalle coltri completamente vestito! Malattia del tutto provvisoria, dunque. I beccucci rubati furono rinvenuti colà e poterono essere consegnati ai legittimi proprietari. Il Furlan fu mandato a riposare al Coroneo.

La visita alla falegnameria

Altro furto della serie è quello patito dal falegname Carlo Frandolich, in via dell'Istituto N. 4. Per penetrare nel lavoratorio, gli ignoti divelsero addirittura una inferriata dei finestroni. E penetrati così nella falegnameria, si recarono dapprima nel riparto dell'amministrazione dove scassinarono un cassetto e portarono via qualche centinaio di lire. Delusi però da quel magro bottino, si impossessarono anche di molti ordigni di notevole valore. Dopo di ciò se ne andarono. Il furto fu denunciato ieri mattina al commissariato del quartiere.

Il guardaroba del capostazione

Approfittando dell'assenza del capostazione Giuseppe Russo, attualmente in licenza, abitante quale subinquilino in via S.S. Martiri N. 11, ignoti ladri penetrarono nella sua stanza e rubarono vestiti, scarpe, biancheria e altri oggetti, per un valore non ancora ben precisato. La padrona di casa, Irma Hornest, di 28 anni, da Pola, si recò a denunciare il furto al cav. Falcone, del commissariato di via Sanità, affermando di aver uditi alcuni rumori verso le 20 della sera precedente, ma di non poter fornire altri indizi. Si iniziarono prontamente le opportune indagini per rintracciare gli autori del furto.

Senza buco...

La polizia fascista, appena entrata in funzione, riescì a mettere le mani su due individui e precisamente sui ventenni Giorgio Bersich e Ottilio Liverschnech, mentre stavano forzando la porta di un negozietto di erbaggi in Città vecchia, di cui è proprietaria Adalgisa Costantini. Condotti in Questura, i due arrestati furono assunti a verbale e quindi passati al Coroneo.

Abbandonata, s'avvelena

Accompagnata dal proprio fratellino di otto anni, Ida D., ventiquattrenne, abitante in via S. Marco N. 35, aggiratasi ieri mattina per le vie del centro, entrò, verso le 11, nel buffet Botteri, in via Giacinto Gallina. Sorseggiò un liquore da un bicchierino che s'era fatto portare al tavolo; poi, non osservata, trasse di saccoccia una fialetta e, portatala frettolosamente alle labbra, ne trangugiò parte del contenuto. Subito dopo la bocca le si contorse in una tragica smorfia, il volto si scolorò; reclinò la persona, in atto di sofferenza: fu un momento. Tutte le persone presenti le furono d'attorno, ma, intuito il rapido dramma, si telefonò alla Guardia medica, che inviò sul luogo il sanitario di turno. Il ragazzino, a cui, dopo aver ingerito il veleno, la giovane aveva data la fiala, disse che poco prima la sorella era entrata in una drogheria a chiedere il corrosivo, dicendo che doveva servirle per la pulizia dei letti.

Il sanitario, appena giunto, praticò alla sofferente il lavacro gastrico e quindi la fece trasportare all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta, in condizioni non gravi.

L'avventura galante del barcaiuolo

Ieri notte, verso le 3.30, i sarabinieri Valentino Gemico e Giacomo Janschi, della stazione di via dell'Orologio, mentre erano di servizio in piazza dell'Unità, udirono, provenienti dalla vicina Città vecchia, grida di minaccia e di spavento. I funzionari infilarono di corsa la via Malcanton e giunti in via del Pozzo Bianco scorsero un uomo sulla cinquantina, il quale, evidentemente preso dal vino, brandendo un coltello e gridando: «Ti ammazzo!», inseguiva una donna. I funzionari fermarono l'individuo e, mentre la donna scompariva di corsa per la via del Crocefisso, lo disarmarono e l'accompagnarono alla stazione di via dell'Orologio, ove il tipo si identificò per il barcaiuoli Teobaldo Salni, di 52 anni, da Udine, abitante in piazza Barbacan N. 2.

Il Salni affermò che inseguiva la donna per vendicarsi di un brutto tiro da lei giocatogli: l'altra notte era stato in sua compagnia ed ella lo avrebbe derubato di 100 lire. Fu passato alle carceri di via Coroneo

Una crisi di mania religiosa

Con gli occhi misticamente rivolti al cielo, le braccia incrociate sul petto, genuflesso sui gradini della chiesa di S. Giacomo, ieri nel pomeriggio, fu notato un giovane intento a recitare «requiem», litanie ed altre preghiere. Era vestito con una certa ricercatezza ed aveva l'aspetto distinto. Trascorsero due ore e il giovane non aveva ancora lasciato la sua strana posizione. Intorno a lui un crocchio di curiosi. Alcuni popolani vollero interrogarlo:

— Cossa la fa qua?

— «Mater amabilis, mater admirabilis...» — continuò a implorare il giovane, sempre immerso nella sua celestiale contemplazione.

— Fa note; la vadi a casa...

— «Mater purissima, mater castissima...».

Qualcuno pensò di chiedere l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Seunig con gli infermieri Schein e Guadagnan. Al sanitario fu facile accertare che il disgraziato giovane era in preda a una crisi di mania religiosa. Fu invitato, con modi gentili, a salire sull'autolettiga che lo trasportò all'ospedale Regina Elena, dove fu identificato per il diciannovenne Vittorio Doretich, abitante in via Molin a vento N. 60. Fu accolto nelle sale d'osservazione.

Pro monumento a G. Oberdan

Sottoscritte alla Società Ginnastica Triestina: avv. Cesare Piccoli lire 100, Maria Richardson 5, Federico Neumann 10, R. Pirnet 20, N. N. 10, E. Vitas 20, Angelo Scodellaro 10, cap. Guido Bellen 20, Enrico Haymann 5, Edoardo Amarante 15, Antonio Olivo 10, Renzo Prister 100, Giacomo Scabar 10, Marco Frankel 200, Attilio Presel 100, Tomaso Ceolin 10.

Raccolte fra funzionari della Cassa Distrettuale per ammalati: Baldo Zuccoli (II sott.) lire 30, Giovanni Fragiacomo 20, Giovanni Raffaelli 5, Lydia Sambo 5, Ernesta Ermacora 5, Attilio Samero 2, Gina Suber 5, Carlotta Schilin 5, Maria Lettich 5, Ermanno Pavan 5, Alda Remischeg 3, Maria Mateicsich 5, Francesco Gregoretti 5, Domenico Paolettich 3, Pietro Miraz 5, Luigi Venturini 5, A. Suaidero 5, E Bolle 5, P. Tempesta 10, V. Stock 10, E. Fatur 5, U. Segrè 2, A. Calligaris 1, M. Vidusso 10, Saitz 5, A. Borgoni 2, Um. Minotti 3, G. Segnan 5, Ol. Polli 5, Giov. Zeron 5, Em. Martiglia 3, M. Saitz 5, Gius. Bidoli 5, Mich. Busich 5, Giov. Muiesan 5, Alberto Conzina 2, L. Michelcich 5, Fed. Bonlan 5, Al. Jachtard 5, Ferd. Scholz 5, Rom. Rizzi 5, Erm. Gerin 5, Ugo Norio 2, Gius. Viezzoli 10, Fran. Ritossa 10, Giov. Bernetich 5, dott. Erm. Bartellini 5, Giov. Sturmann 10, Vittorio Perez 5, Guido Lampieri 5, Alb. Plossi 5, Gugl. Barulli 6, Cesira De Pieri 5, Em. Carunchio 5, Arm. Susanna 5, Feder. Graber 5, L. Miani 5, Pino Gianni 2, C. Wram 2, N. N. 5, Pia Sussich 5, Gemma Colombani 5, Estella Arrigoni 5, Mario Spazzapan 5, rag. Cesare Perco 25, M. Murador 2, En. Vucov 3, Fran. Milost 3, Mic. Brattina 5, G. Fabbro 5, dott. Silvio Baldessari 35, dott. Paolo Rigo 35, Guido Segnan (II sott.) 5, Vittoria Kressich 3, Em. Pinato 4, Rob. Rota 2, Natalia Masiola 2, Gius. Rautnik 5, Romeo Skoff 5, Rom. Montuschi 5, Luciano Skerl 5, Luc. Susmel 5, Ang. Laurenti 5, Ad. Leghissa 5, Vitt. Mora 2, Fran. Pisan 2, Fran. Premzan 2, Car. Stancich 2, Val. Mlatsch 2, Ad. Demarchi 2, R. Marensa 2, Luigi Cernigoi 1, Marco Folin 2, Giov. Quaiati 2, Alb. Lisca 5, Davide Marchesan 1, Dom. Fioranti 2, dott. Gius. Pogatschnig 5, R. De Tuoni 5, Benedettich 10.

Drammi della pazzia: Una signora s'impicca

Abbiamo per telefono da Gorizia: Ha prodotto penosa impressione il suicidio di una giovane signora, che si è data la morte in condizioni misteriose. Quando il marito di lei, Giuseppe K., entrò ieri mattina, verso le 10, nella propria abitazione, ebbe la triste sorpresa di trovarsi davanti al cadavere della sua giovane moglie. Annodatasi a guisa di laccio scorsoio una fune intorno al collo e fissatane una delle estremità ad un gancio infisso sull'architrave della porta d'accesso alla camera matrimoniale, si era abbandonata così, penzoloni nel vuoto. Sbalordito per la macabra scoperta, il signor K., appena potè superare la terribile emozione del primo momento, liberò l'infelice donna dal nodo che le stringeva la gola, ma il tentativo di salvarla fu vano: la sventurata, in un rantolo rauco, esalò l'ultimo respiro, senza poter pronunciare parola.

Il medico del quartiere, invitato sul luogo, constatò il decesso e ne informò l'autorità giudiziaria. Un funzionario, recatosi nell'appartamento del K., assunse i rilievi ed ordinò poi la rimozione del cadavere che fu trasportato alla cappella mortuaria del cimitero civile.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Non trascurate mai la vostra tosse per leggera che essa sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di noi e dei vostri vicini di prevenire un male più grave. Curatevi perciò, anche se la tosse è leggera, se i vostri disturbi sono lievi, col «*Creofosfolactol*» che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, ed evitate ulteriori malanni.

L'attività della Polizia fascista

Il cap. Palmieri, comandante il Reparto di polizia fascista, comunica:

L'attività del reparto di polizia fascista nello scorso dicembre si può riassumere nelle cifre seguenti: Arresti eseguiti 30, servizi di pattuglia in città 55, servizi di vigilanza a locali pubblici 40, servizi di scorta in cerimonie fasciste 10. Pervennero al comando da parte di cittadini 95 denuncie che vennero passate alla R. Questura per l'ulteriore istruzione.

Speciale menzione merita l'attività svolta dal reparto tutto in occasione delle ricerche per l'arresto di Mario Brelich, lanciatore della bomba in via Carducci, ricerche che obbligarono il Brelich a costituirsi alle autorità di P. S.

Nulla chiedendo e tutto offrendo per il bene della causa fascista, i militi del reparto, imponendosi sacrifici non lievi, sia di giorno che di notte, instancabili e disciplinati, continueranno nell'attività tanto bene iniziata e che ha riscosso la fiducia generale della cittadinanza, sicuri di poter così meritare un po' di riconoscenza.

Muore trangugiando un sorso di vino

Dal caffè «Réclame» fu chiesto, iersera, l'intervento della Guardia medica nella trattoria ex Pacor, sita al N. 11 di via del Solitario, ove un uomo era stato colto da improvviso malore. Accorsero sul posto con la autoambulanza il dott. Lehr e gli infermieri Nassivera e Schein. Ma l'opera del sanitario dovette limitarsi alla constatazione del decesso del sofferente, avvenuto poco prima per paralisi cardiaca.

Si tratta di certo Ferdinando Grill, di 39 anni, calzolaio, abitante al N. 9 di via del Solitario. Il Grill, colto dal male mentre sorseggiava un bicchier di vino, lascia la vecchia madre, la moglie e quattro figli in tenera età. Poco dopo, con l'auto della disinfezione, la salma venne trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NEVRASTENICI!

Voi digerite male:

(I vostri nervi sono deboli perchè lo stomaco non li alimenta come dovrebbe)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

OTARD-DUPUY-COGNAC
STORICA VERA GRANDE MARCA
DOMANDATELO

Via Giulia 147
ROMA (16)
E' IL SOLO PRECISO INDIRIZZO al quale devono inviare le richieste di programmi, tutti coloro che desiderano studiare in casa, per prepararsi, celermente (a rate mensili), a tutti gli esami di classe, di licenza e di diploma, delle scuole elementari, tecniche, ginnasiali, complementari; di Liceo e di Istituto tecnico; ai corsi di lingue estere, di patente segretario comunale, di capomastro, di chimica industriale, di stenografia, ecc., col metodo delle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia, 147 - Roma
le uniche specializzate da 30 anni in tale insegnamento.
Fondate nel 1892 — Allievi 15.000
Chiedete subito il Programma, gratis, illustrato, 1922-23.

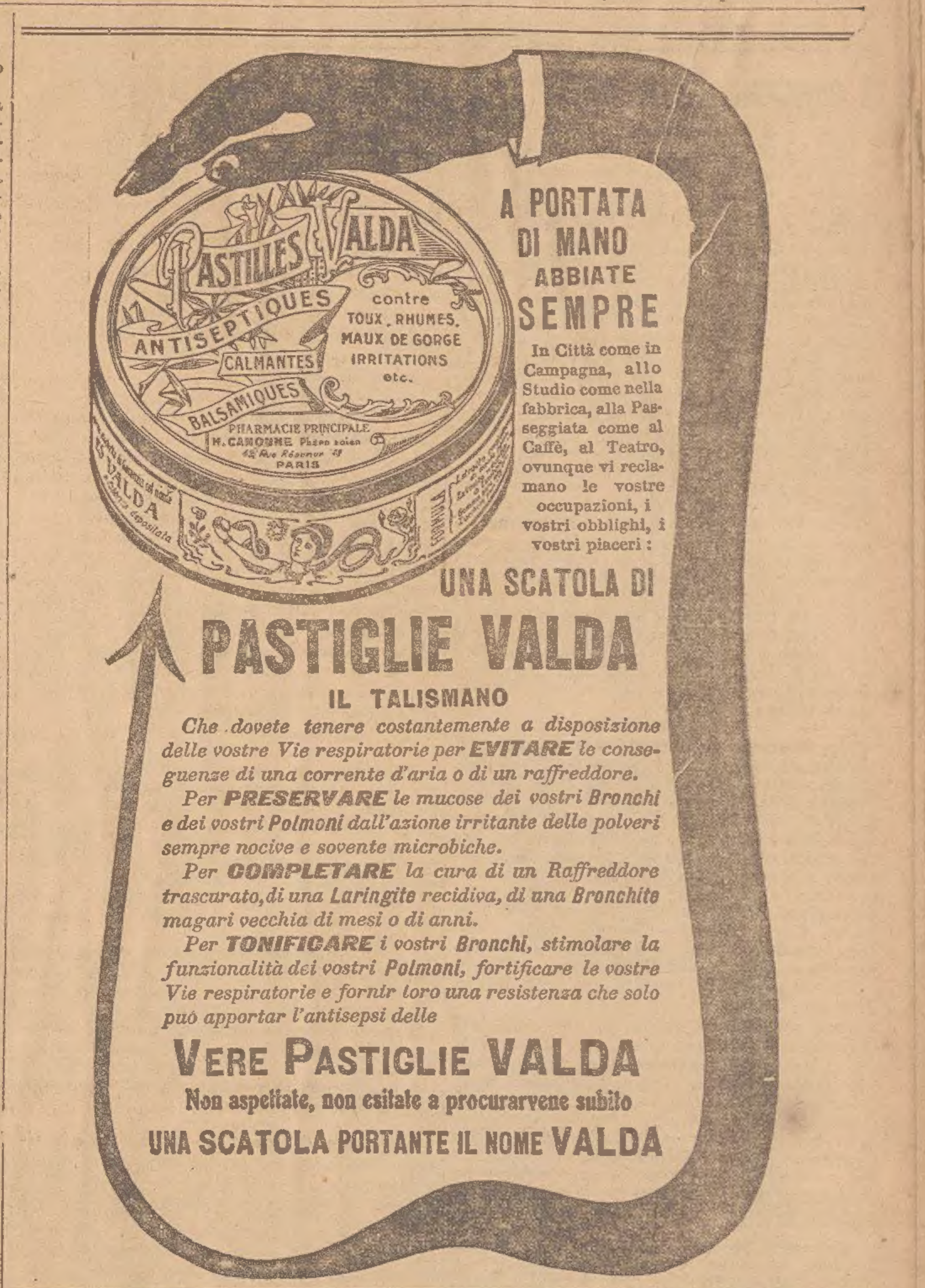
Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

TACCHI PIRELLI
MARCA ★ STELLA

ALCOOL puro, gradi 95 garantiti, speciale per frutta, liquori, scopi medicinali, ecc., a lire 20 al litro. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparato a qualunque evenienza. — Ovunque: L. 5 (bollo compreso). Per posta, aggiungere 0.40. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).



POLICLINICO TRIESTINO
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 3 — TELEFONO 17-76

I Piano: AMBULATORI

Medicina: alle ore . 9; " " . 12
Chirurgia: alle ore . 9; " " . 14; " " . 15; " " . 16
Malattie del sistema nervoso: alle ore . 17
Malattie dei bambini: alle ore . . . . 15 ed alle ore 16.30
Malattie degli orecchi, naso e gola: alle ore 10 ed " " 12
Malattie degli occhi: alle ore 12
Malattie muliebri e terapia fisica ginecologica (diatermia, lampada a quarzo, bagni di luce ecc.): alle ore 9
Malattie della pelle e veneree: alle ore. . 10
Gabinetto Röntgen alle ore 15

II e III Piano: CASA DI CURA
per malattie chirurgiche ed interne (escluse le infettive e mentali)

Coca Buton
FORTIFICA

Carmignano Niccolini!
la gran marca di vino toscano
a tipo costante

NASTRI e CORDONI
da legar pacchi con e senza stampa
Portarocchetti nichellati
SILVIO HOENIG - Trieste
Via Torrebianca 22, tel. 21-58
AGENTI per piazza e provincia sono ricercati

MOLINO A CILINDRI
FLAVIO SANCISI - RIMINI
Informa di aver affidata l'esclusiva Rappresentanza per Trieste, con deposito, al
Signor Domenico Pocci
di Trieste - Corso Cavour 15 - Telefono 44-25
Per Pola-Parenzo-Rovigno ed Isole Cherso e Lussino, ai
Sigg. Ferro & Manzin
di Dignano d'Istria

Il rovesciamento di un camion di fascisti

Alcuni feriti leggeri

L'altra sera, verso le 18.30, un «camion» delle Cooperative Operaie sul quale si trovavano i componenti la fanfara del Fascio, di ritorno da una festa per l'inaugurazione di due gagliardetti a Momiano (Buie), passava per la strada di Buie-Capodistria. Giunto nei pressi della stazione ferroviaria, lo «chauffeur» anzichè proseguire per la strada maestra volle attraversare il binario; ciò, però, non gli riuscì e allora fece arretrare di qualche metro il pesante veicolo; ma, dato il forte dislivello del terreno, il «camion» d'un tratto si rovesciò, trascinando nella caduta quanti vi stavano sopra, gli ottoni degli strumenti si fracassarono fra un tramestio facilmente immaginabile. Per fortuna non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia grave, avendo tutti riportato soltanto leggere ammaccature e poterono proseguire, tranne uno, il diciassettenne Giovanni Vidonis, che avendo riportato una ferita lacero-contusa al piede destro e contusioni ai ginocchi, al viso e alle mani, fu accompagnato alla stazione ferroviaria, dove ebbe le prime cure e quindi con il primo treno fu trasportato a Trieste.

Avvertiti dagli stessi fascisti, comparvero sul posto i carabinieri i quali assunsero i rilievi di legge. Dello «chauffeur», che non appena successe l'ncidente era sparita, nessuna traccia.

La disgrazia di un carbonaio. Durante il lavoro di carico del piroscafo inglese «Blaiberg», attraccato al molo n. 1 del Puntofranco Duca d'Aosta, il carbonaio Matteo Rebech, di 58 anni, da Ragusa, mentre scendeva nella stiva, posto un piede in fallo, cadde dalla scala a strapiombo. Nella caduta riportò la frattura dell'ottava costola sinistra e contusioni varie. Soccorso dai compagni di lavoro e successivamente dal dott. Cavagna, della Guardia medica, che era stata avvisata, il pover'uomo fu trasportato quindi con l'autolettiga all'ospedale civico e quivi accolto con prognosi riservata.

Per accidente. Cadendo da una scala, nel lavoratorio di falegname in via Piccardi n. 6, il sedicenne Francesco Michelich, abitante in Guardiella n. 1219, si fratturò il radio sinistro. Il Michelich fu prima soccorso dal sanitario di turno alla Guardia medica e più tardi fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nel IV reparto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Giotto lezione di meccanica — con esperimenti — docente il prof. A. Sereni. Domani lezione del prof. G. Musner su «La pittura italiana nel secolo XIX».

Sede di San Giacomo (via Veronese). Domani lezione del prof. Jess sul «Purgatorio di Dante» con proiezioni.

Società Ginnastica. I soci e le signore possono ritirare nella segreteria sociale le tessere di riconoscimento per l'anno corrente.

Il corpo Banda è convocato domani per la prova generale per il convegno di sabato.

Giovedì alle 21 riunione in Palestra di tutti i calcisti, prima squadra e riserve.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera avrà luogo l'inaugurazione della Mostra fotografica; alle 19 saranno ricevute le autorità, gli invitati, gli espositori, i mebri della giuria; alle 20 la Mostra sarà aperta ai soci. Nei giorni successivi potrà accedervi il pubblico. L'ingresso sarà gratuito. Il grande numero dei lavori presentati, la varietà dei soggetti, la finezza e la perfezione dei processi positivi, la signorilità delle composizioni dei quadri, rendono questa Mostra di gran lunga più importante di quelle precedenti, ed è certo che desterà il più vivo interesse fra i dilettanti di fotografia e gli amanti dell'alpinismo e del turismo.

Associazione Nazionale degli Ingegneri ed Architetti. Oggi alle 18.30 si terrà in sede sociale l'Assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Relazione finanziaria e presentazione del bilancio; 3. Discussione ed approvazione del bilancio; 4. Fissazione del canone sociale pro 1923; 5. Varie. Si procederà inoltre alla nomina d'un vice-presidente, eventualmente di un consigliere.

Associazione Mutilati ed invalidi di guerra. I soci in possesso di tessera tramviaria sono tenuti, in vista della scadenza delle tessere in parola, a far recapitre immediatamente alla Segreteria sociale, via S. Giorgio N. 3, una nuova fotografia e la tessera scaduta.

Settimana festeggiamenti pro minorati guerra. Come preannunciato, mercoledì 10 corr. sotto la presidenza della contessa Anna Segrè-Sartorio, un comitato di signore darà nelle sale dell'Hotel Savoia un ballo a favore dei minorati della guerra. Pertanto s'invitano tutte quelle persone che non avessero ancora ricevuto il biglietto, di rivolgersi direttamente al sopra indicato Comitato. La festa avrà inizio alle 22.

Associazione Studentesca «Leonardo da Vinci». In seguito ad un accordo col «Circolo Studenti Industriali», con oggi alle 17.30 s'inizieranno le lezioni di danza nella sala Tina di Lorenzo.

Lega studentesca nautica. Domani alle 17.30 sono convocati i delegati delle squadre partecipanti al campionato studentesco.

Associazione ex Allievi. La commissione tecnica è convocata per domani alle 20.30 precise

Compagnia dei volontari giuliani. La Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati è convocata questa sera alle 21 nella sala della Società Operaia triestina per importantissime deliberazioni.

Giovani esploratori. Oggi alle ore 18, adunata in sede (via Giotto 5) di tutti i novizi, per istruzione sullo scautismo.

Sindacato nazionale lavoranti barbieri. Stasera alle 20 congresso generale di casta nella sala «Filippo Corridoni», via Pozzo bianco 9.

Partito repubblicano. L'assemblea che doveva aver luogo mercoledì 10 corr. si terrà invece giovedì.

Sport Club Espero. Il Consiglio direttivo è convocato d'urgenza questa sera alle 20.30 in sede. Alla stessa ora è convocato il Comitato elettorale.

Due veglie dell'«Espero». Il solerte Comitato feste annuncia che in occasione della stagione di carnevale sta organizzando per le notti di sabato 13 gennaio e domenica 14 due grandi «Veglioni mascherati», che avranno luogo nella sala del Filodrammatico, con svariato ed attraente programma.

Nella notte di sabato 13 verrà eseguita «La danza dei nasi», scherzo umoristico, un «Baccanale» con getto di coriandoli, serpentine e stelle filanti. Domenica allo stesso programma si aggiungerà un concorso di maschere con premio alla migliore comitiva mascherata.

Le danze avranno inizio alle 20.

Il Comitato feste è convocato per domani mercoledì alle ore 20.30 in sede sociale per importanti deliberazioni.

Royal-Union. Questa sera alle 21 nella sala Tina di Lorenzo si terrà la solita soirée di danza.

Club della «Caramella». La direzione è convocata per questa sera alle ore 20 in sede sociale per urgenti comunicazioni.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera, alle 20.30 precise, seconda rappresentazione dell'opera in 3 atti «Loreley», musica di A. Catalani. Per giovedì è annunciata un'unica rappresentazione fuori abbonamento a prezzi popolari dell'opera «Il crepuscolo degli dei». La vendita dei posti per questa rappresentazione principia domattina al camerino del teatro. Prossimo spettacolo della stagione sarà «La via della finestra», nuovissima opera di Riccardo Zandonai, il quale concerterà e dirigerà lo spettacolo.

Il maestro Riccardo Zandonai, l'illustre autore di «Francesca da Rimini», è arrivato da ieri, ospite graditissimo, nella nostra città, per allestire l'andata in scena della sua opera «La via della finestra» che si rappresenterà prossimamente. Il maestro Zandonai concerterà e dirigerà anche la sua ultima opera «Giulietta e Romeo» che, datasi iersera al Regio di Parma, conseguì pieno successo nell'interpretazione di Gilda Dalla Rizza, il tenore Cingolini, il baritono Maugeri, sotto la direzione del maestro Paolo Bellezza. Il librettista Rossato che assisteva alla rappresentazione, venne entusiasticamente acclamato dopo ogni atto unitamente agli esecutori.

Politeama. «La ragazza d'oltremare» di Carlo L. Curiel per la musica dei maestri Capellan e Ballig, iersera, replicata per la terza volta, conseguì un caldo successo alla presenza di numeroso pubblico che applaudì tutti gli esecutori durante e alla fine degli atti. Il fox-trott del secondo atto «...il caro ben» venne ripetuto molte volte tra scroscianti applausi. Stasera ancora «La ragazza d'oltremare».

— L'editoria musicale Carlo Schmidl ha pubblicato separatamente il fox-trott «il caro ben» dell'operetta «La ragazza d'oltremare». E' il brano dell'operetta che ha suscitato le maggiori approvazioni del pubblico, e che foggiandosi su un grazioso motivo a ritornello, riesce facilmente apprendibile e piacevole anche a coloro che amano accompagnarsi al pianoforte.

Nazionale. «Le campane di Trieste» e la ripresa della film «Atlantide» richiamarono anche ieri a tutte le rappresentazioni tanto pubblico che non un angolo del teatro rimase vuoto dalle 16 alle 23. La ripresa della grandiosa film e le repliche della nuova rivista ebbero rinnovato il caloroso successo di applausi delle rappresentazioni precedenti.

L'esecuzione della rivista, man mano che si susseguono le repliche, guadagna in fusione e in diavoleria, per merito specialmente del Verdani, della brava Anelli, della Du della maggior disinvoltura e sicurezza di tutBan, della truccatura del Cherri e, anche, ti gli altri collaboratori. Stasera sullo schermo la seconda parte di «Atlantide» e, naturalmente, ancora «Campane di Trieste».

— Onde evitare l'eccessivo affollamento del teatro, la direzione decise di incominciare le rappresentazioni alle 16.

Fenice. Ieri, con nuovo programma sullo schermo e nella varietà, questo teatro fu occupato da capo a fondo in tutte le rappresentazioni. La film «Ridolini scolaro» ottenne tale successo d'ilarità che questa proiezione, che oggi non si ripete, sarà ripresentata prossimamente.

Nella varietà, il duo di danze eccentriche «Jonny e Anny» ballarono delle danze selvagge con ritmo perfetto e agilità, facendosi infine applaudire calorosamente; ma il numero che destò il maggior interesse e riscosse i più convinti applausi è quello degli acrobati comici «Hilde e Otto Alvers», che tra ogni sorta di lazzi divertentissimi, eseguirono capriole e salti ed esercizi di forza sbalorditivi.

Oggi va sullo schermo una film d'eccezionale ricchezza di messa in scena: «Madame Sans Gène» con Elena Richter. La corte napoleonica, dove, com'è noto, si svolge la celebre commedia del Sardou, ha nella film perfetta ricostruzione storica.

Le rappresentazioni s'iniziano alle 17.

Eden. Oggi «La passeggera» con Pina Menichelli, che farà affollare la simpatica sala a tutti gli spettacoli. Nella varietà, si congederanno la generica Ninnolo e il Duo Wally, acrobati. Principia alle 17.

Commemorazione di Cèsar Frank. Ricorrendo in questi giorni il centenario della nascita di Cèsar Frank, il grande caposcuola della musica moderna francese, il Quartetto Triestino ha stabilito una serata commemorativa che si terrà venerdì prossimo, con l'esecuzione del celebre quartetto in re e del quintetto con pianoforte. Prima del concerto, il maestro Cesare Nordio dirà brevemente sulla vita e sull'opera del Frank. Per agevolare il concorso del pubblico, il concerto avrà carattere popolare con prezzi accessibili a tutti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Turno A). Ore 20.30 «Loreley», 3 atti di A. Catalani.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «La ragazza d'oltremare», 3 atti dei m. M. Capellan e G. Ballig.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola: «Madame Sans-Géne».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Le campane de Trieste», di Toio de Rena.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Le avventure di miss Robinson Crusoè».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La casa del santo» con Nella Serravezza.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Notte dell'anima».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi «Forse che sì... forse che no...» con Maria Carmi.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «La ferita», emozionante dramma in 5 atti con Francesca Bertini.

Cinema Belvedere (Via Udine 19). Oggi il grandioso capolavoro: «Il conte di Montecristo», dal celebre romanzo di Dumas padre.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi nuovo programma con l'eccezionale dramma «La casa del santo», 4 atti di T. De Mario, inscenato dalla celebre casa Caesar Film di Roma, protagonista la bellissima Nella Serravezza, altri interpreti I. Daiteno, G. Cesari, E. Felicetti e V. Bianchi. Principia alle 17, ultima rappresentazione alle 22. Prossimamente «Mare» con Andrea Habay.

Al Modernissimo va allo schermo il colossale capolavoro «Notte dell'anima». Principia alle 17, ultima alle 22.

«Forse che sì... Forse che no...» di Gabriele d'Annunzio al Novo Cine. Folloni a tutte le rappresentazioni del grande capolavoro tratto dalla tragedia di G. d'Annunzio «Forse che sì... forse che no...» incarnano la parte principale Maria Carmi ed E. Piergiovanni. Principia alle 16. Domani ultimo giorno. Prossimamente «Debito d'amore», protagonisti principali: Olga Benetti, Gustavo Serena. Novità per Trieste.

Al Cine Savoia va oggi allo schermo il grandioso dramma d'amore ed avventure: «Il protetto della morte», grande interpretazione della famosa troupe Albertini, con Sansone, l'acrobata Principia alle 16.

«La gigolette» con Lina Murari, 4 atti avventurosi tratti dalla vita degli apaches e due atti comicissimi con «Ridolini» è il programma che non badando al costo, presenta da oggi il Cine Iris. Prezzi calmierati: I.o adulti 1.30; II.o adulti 80; ragazzi 55. Principia alle 15, ultima alle 22. Nessuno manchi.

Teatro Alfieri. Oggi ultimo giorno a grande richiesta: «Il mio carcere», con Lina Murari.

Cinema Galileo. Oggi ultimo giorno a grande richiesta «Il coraggio di Magda», avventure americane.

RADIO AURO SPERMIL
SIERO CASALI
Equivalente alla Materia vivente
AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE
COMBATTE e GUARISCE:
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITI - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI NERVOSI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE - REUMATISMI - TUBERCOLOSI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO
IN TUTTE LE MIGLIORI FARMACIE
GRATUITO: chiedere OPUSCOLO (con modulo di consulenza gratuita) contenente centinaia di attestazioni di Clinici - Ministri di Stato - Principi - Generali - Uomini Politici - Industriali - Artisti - Diplomatici - Pensatori - Operai, alla
SOCIETÀ ITALIANA ISTITUTI MEDICI - ROMA
Anon. Capit. L. 4.000.000 vers. - VIA PLINIO, 19
o all'Agente Esclusivo per Italia Settentrionale - Emilia - Marche - Toscana:
M. PORRERA - 30, Via Solferino - MILANO (11)
DIECI ANNI DI SUCCESSO
RISULTATI RAPIDI E DECISIVI
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO
DICHIARAZIONI: X.o ELENCO
R. UNIVERSITA' DI ROMA
«Mi auguro soprattutto che tutta la umanità assetata di salute consumi il Siero Casali, rimedio di grande efficacia».
Prof. comm. dott. Pietro Frascella
R. UNIVERSITA' DI PALERMO
«Certamente il Siero Casali è un grande medicamento. Lo uso personalmente e lo prescrivo».
Prof. comm. dott. Lorenzo Mannino
COMANDO CAPO STATO MAGGIORE
«Ho usato in famiglia il Siero Casali per reumatismi cronici e nevralgie ribelli e ne ho ottenuto risultati realmente prodigiosi».
Generale cav. Giulio Levi
in Trieste:
Farmacia JERONITI - Piazza Oberdan 6

Quando si gioca sulla carta della salute e che tutto si è tentato per vincere, si pensa, finalmente, al rimedio semplice, tanto conosciuto e sì poco costoso: le Pillole Pink.

Leggendo le lettere delle persone guarite con queste ottime pillole, ci si chiede: «perchè non guariranno me pure, se hanno guarito tanti altri che soffrivano come io soffo?»

Ed è forse con qualche angoscia, ma altresì con segreta e tenace speranza che si tenta l'ultima fortuna, che si gioca questa ultima carta. Così la gioia è profonda quando i primi segni di miglioramento si manifestano, segni annunciatori della guarigione, del ritorno alla buona salute. Gli esempi, quasi quotidiani, pubblicati stanno a provarlo: le Pillole Pink sono in realtà di eccezionale efficacia nella cura delle malattie, delle affezioni o dei disturbi risultanti dall'impoverimento del sangue o dall'indebolimento del sistema nervoso, quali anemia, clorosi, nevrastenia, indebolimento generale, mali di stomaco.

Così, infatti, ci scrive il signor Paolo Colantoni, ricevitore postale a Pescina (Aquila):

«In seguito ad un grande strapazzo, sono stato per due anni colpito da un profondo esaurimento nervoso. Non avevo appetito, digerivo male ed ero frequentemente soggetto a soffocamenti, ad incubi, a stordimenti. Conoscendo le Pillole Pink dalla lettura dei giornali, ne ho seguito la cura che mi ha completamente ristabilito.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto N. 6, Milano.

Due o tre
Cachet „Calmon" Gmeiner
presi giornalmente per 3-4 giorni abbassano e regolano gradualmente la temperatura nei casi di Influenza, Febbre spagnuola, Grippe, ecc., calmano rapidamente ogni dolore. Trovansi in tutte le farmacie: una busta contenente 1 cachet, lire 1; una scatola contenente 12 cachets, lire 8 (bollo compreso).
Farmacia Eredi Palme Trieste, Via Giulia 14

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

THE BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES
Istituto linguistico mondiale per signore e signori
Ci pregiamo render noto col presente di aver aperto in TRIESTE, Via del Coroneo N. 1, II piano, una SCUOLA BERLITZ.
L'INGLESE è impartito da Professori di *nazionalità inglese.*
Il TEDESCO da Professori di *nazionalità tedesca.*
Il FRANCESE da Professori di *nazionalità francese, ecc. ecc.*
Ogni Professore insegna esclusivamente nella sua lingua materna.
Fin dalla prima lezione, l'allievo *ode e parla solo la lingua che desidera apprendere.* - Principi elementari. - Conversazione. - Grammatica. - Corrispondenza commerciale. - Letteratura.
I corsi (privati od in classe) *cominciano subito.*
Schiarimenti d'ogni genere e lezione di prova gratis e senza impegno come pure iscrizioni: *ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 21* alla sede della Scuola:
Via del Coroneo N. 1, TRIESTE
Per evitare ogni malinteso, rendiamo noto che la Scuola Berlitz che è stata riaperta a Trieste Via del Coroneo N. 1, è la SOLA VERA E AUTENTICA «Berlitz School» autorizzata dalla Società delle Scuole Berlitz. Diffidiamo quindi contro l'abuso del nome.

L'INFLUENZA
nelle sue forme catarrali, come nella sua convalescenza va curata ottimamente col BRONCHITOLO.
Prendetene alcuni flaconi; in breve la tosse vi darà tregua, il catarro verrà espettorato con facilità, ogni dolore andrà comparendo.
Continuate la cura; avrete una rapida e facile convalescenza; qualsiasi ricaduta sarà evitata; ogni complicazione e possibili postumi scongiurati.
Ci pervengono numerosi e cordiali attestati. Teniamo attestati medici. Il BRONCHITOLO fu approvato dal Ministero.
Trovasi nelle migliori Farmacie. Depositari: Mutua Farmaceutica, Malesani, Meli.
Esigete solamente del VERO SCIROPPO
BRONCHITOLO
MARCOLINI

Non comprando un Rasoio di Sicurezza vera marca Gillette preferite allora la marca "ITALIANO„ che troverete nei principali Negozi, e per evitare inganni assicuratevi che la marca sia chiaramente incisa sotto il pettine del rasoio. DEPOSITO Gillette e Italiano
BORDOLI & GIACOBINO - BOLOGNA

PALMA
SUOLE IN CAUCCIU' TACCHI
AGENZIA ITALIANA PALMA" MILANO-VIA MOSCOVA N.38
IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLAMI, CALZOLAI, CHINCAGLIERIE
RAPPRESENTANTE PER LA VENEZIA GIULIA: ERMANNO MORGENSTERN - TRIESTE, VIA UGO POLONIO N. 3

"CIOCCOLATT'OVO„
(ZABAGLIONE AL CIOCCOLATO)
Delizioso prodotto eminentemente nutritivo
CREAZIONE
CANCIANI E CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA - UDINE
Rappresentante: VIRGILIO GALLICO, Via Felice Venezian 7, Trieste

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede centrale in VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 novembre 1922

	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000			da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000			Totale		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	3742	2.515.671	—	7533	19.080.474	46	1776	12.248.838	—	1117	17.361.594	—	430	14.589.865	—	136	14.323.294	—	13	7.110.000	—	14747	87.229.736	46
Sotto Sezione di Gorizia	422	220.696	—	787	2.189.130	36	253	1.803.195	—	168	2.468.680	—	194	5.877.500	—	4	518.000	—	—	—	—	1833	13.077.201	36
Sezione provinc. di Treviso	10033	6.546.522	—	19228	43.927.115	—	5677	42.007.290	95	3562	52.710.046	80	1841	59.155.101	99	802	78.293.331	52	75	35.998.500	—	41217	318.637.908	26
„ „ di Trieste	1946	1.500.262	—	4972	11.840.882	—	893	6.067.445	—	815	12.871.026	—	1325	44.128.926	—	801	68.316.020	—	18	9.803.500	—	10680	154.528.061	—
„ „ di Udine	32593	20.272.915	30	45185	115.788.282	33	10181	73.341.512	65	4108	57.730.472	—	1193	39.266.816	—	431	44.422.720	30	43	24.447.000	—	93742	375.269.718	58
„ „ di Venezia	2975	2.352.257	91	8741	25.635.726	37	2874	23.078.786	14	2166	36.087.651	11	1764	58.567.040	23	1099	118.561.795	—	212	161.700.721	—	19831	424.983.977	76
„ „ di Vicenza	2789	1.693.313	—	4324	11.178.692	—	906	6.828.329	—	890	14.115.659	—	391	12.805.420	—	105	9.930.200	—	5	9.154.729	—	9410	64.806.344	—
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—	41	1.302.640	—	29	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.861	—
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—	4	54.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	9	271.000	—
„ „ di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Anticip. senza interessi (2)	26164	13.672.992	89	14302	26.149.637	41	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
TOTALE	81057	48.841.603	10	105293	256.399.939	96	22820	167.676.811	39	12905	193.515.534	91	7184	235.904.309	22	3411	337.361.560	82	370	251.189.450	—	233040	1.491.180.309	40

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo	
variazioni in aumento	+	—	11.122.644	67
		233040	1.502.302.954	07
» » diminuzione	—	2042	22.824.620	83
Totale complessivo		230998	1.479.478.333	19

(2) Comprendono solo le anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 gennaio 1922 a tutto 30 novembre 1922 furono erogate, a norma degli esoneri stabiliti sino a L. 10.000.—, altre L. 46.559.453.— in anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole province.

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-11-1922	257.500.000.—	11.000.000.—	425.000.000.—	693.400.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di novembre 1922

Montante	Num.	Importo compless. L.	Imp. medio L.	Percent.
sino a L. 1000	354	207.906.—	587.—	19 55
da 1000 a 5000	770	2.055.167.—	2.669.—	42 48
da 5000 a 10.000	286	2.131.120.—	7.451.—	15 80
da 10.000 a 20.000	179	2.705.006.—	150.865.—	9 88
da 20.000 a 50.000	161	4.889.730.—	30.373.—	8 39
da 50.000 a 250.000	55	5.339.255.—	97.259.—	3 13
oltre 250.000	5	1.855.000.—	1.855.000.—	0.27
TOTALE	1810	19.183.184.—	10.598.—	

Percentuale fino a L. 20.000 = L. 87.79% — Importo medio fino a L. 20.000 = L. 44.67.— — Importo medio totale L. 10.598.—.

Luigi Létang 12

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Al diavolo! — grugnì Gilberto, intimidito, non osando più di spingersi avanti.

Anche gli altri due si fermarono confusi.

— Giacobbe è un can ringhioso, un bruto gridò Flavina con dispetto rabbioso. — Brava gente ha attorno il nonno: Giacobbe e Coronat.

La faccenda non deve finire così — dichiarò Gilberto. — Il nonno è interamente rimbambito. Non ha più ragionamento, nè volontà. E' il momento d'usare dei nostri diritti.

— Finchè siamo in tempo.

— E fiaccare la resistenza di tutti questi domestici di qualunque categoria.

— Precisamente! — appoggiò Bernardo. — Il rubino qui non è più sicuro. Cominciamo con l'impossessarcene ed assestre i nostri conti.

— Andremo a prenderlo tutti e tre nella camera del maresciallo.

— Deve trovarsi in uno scrigno di velluto rosso sotto una campana di vetro.

— Sopra un mobiletto di legno esotico...

— Mi par di vederlo — mormorò Bernardo, chiudendo gli occhi.

— Ebbene — affermò energicamente Gilberto — prendiamo subito possesso del gioiello.

— Benissimo Aspettiamo che il vecchio ed il suo feroce guardiano siano un poco calmati... poi agiremo.

IV.

In quell'istante Bèjars, cocchiere, giardiniere, portinaio e domestico di Saint-Mereol poichè il brav'uomo accumulava tutte queste funzioni, si avvicinò a Coronat, rimasto solo in mezzo alla stanza, seguendo coll'occhio gli avvenimenti, pronto ad intervenire se occorreva, e gli parlò sottovoce.

Coronat per tutta risposa indicò il gruppo dei tre giovani.

Bèjars, mosse verso di loro.

— Che c'è — domandò Flavina.

— Signora baronessa, c'è il notaio, il signor Bosselier, il quale dice che scende la notte ed egli ha molta strada da fare per tornare in città e che, se non avete più bisogno di lui, egli se ne andrà a casa.

— Ma noi vogliamo udirlo. Ci occorrono almeno spiegazioni.

— Eh! sicuro. Dal momento che siamo qui.

— Fate entrare il notaio Bèjars, e portate le lampade.

— Subito, signora baronessa.

Qualche istante dopo il signor Bosselier, notaio di una volta, si presentava sulla soglia dello studio, accompagnato da suo nipote e capo commesso, Paolo Fontanille, la visita del quale impensieriva tanto Paolina Coronat; un giovanotto bruno di bell'aspetto, che portava un portafoglio gonfio di carte e di documenti.

Sembrava impensierito, anch'egli, il signor Paolo Fontanille, allungava il collo a dritta ed a manca, si guardava dietro e pa-

— Zio mio — disse ad un tratto a mala pena entrati — la mia presenza mi sembra inutile... Ecco le carte... io me ne vado.

E cacciava in fretta il portafogli sotto il braccio del notaio.

— Ma... ma... — volle protestare questi. Ma il giovane era già sparito.

Il notaio dovette restar solo, accolto però con premura dagli eredi Servoz.

Se Fontanille s'era eclissato all'ultimo momento, con tanta furia, gli é perchè un'ombra leggera era apparsa in fondo ad una galleria, e perchè quell'ombra gli faceva cenno d'andare a lei.

L'ombra snella e graziosa era certo Paolina; un cuore innamorato non s'inganna.

Paolo Fontanille, che aspettava da un pezzo quel cenno, si sbarazzò precipitosamente dello zio per accorrere alla misteriosa chiamata.

Quando fu presso la giovane, le disse, tutto vibrante:

— Ah! Signorina Paolina non speravo già più...

— Zitto! — essa fece, mettendosi l'indice in croce attraverso le labbra. — Sarebbe una grande disgrazia se mio padre ci scorgesse assieme... Rifugiamoci più lontano, nell'ombra.

Si presero per mano e con una lieve corsa raggiunsero l'estremità della galleria.

La fanciulla aveva certo l'intenzione di traversar la terrazza per arrivare ai primi cespugli del parco; ma aveva scorto a tempo la moglie del giardiniere in un viale vicino e s'era subito ritirata.

Rimase un istante perplessa, non sapendo da che parte voltare.... credette che qualcuno venisse loro dietro la galleria.... e smarrita si lanciò per la scala sempre docilmente seguita da Paolo.

si trovò in una camera tutta bianca, la sua cameretta da fanciulla.

Era l'asilo sacro per eccellenza: niuno verrebbe a cercarla colà, soprattutto il capitano Coronat.... ma pure.

E, confusa, rossa in viso, diceva con voce interrotta:

— Chiudete l'uscio.... venite presto.... saremo al sicuro sul balcone... Ah! che paura!

Paolo Fontanille si affrettava ad obbedire, intimorito, rispettoso, col cappello in mano, come se fosse in chiesa.

Ben presto fu accanto ad essa sotto la verzura fiorita delle piante rampicanti sino al di sopra della finestra.

Il finestrone fu tirato alle loro spalle, così che i due giovani rimasero fuori della stanza verginale di Paolina.

Questa mandò un sospiro di sollievo e l'incarnato del suo viso perdette a poco a poco d'intensità.

Si trovavano in un angolo rientrante della facciata ed avevano in faccia dalla parte opposta della terrazza l'appartamento del maresciallo.

Dai finestrini aperti potevano vedere benissimo il vestibolo dell'appartamento, e lo sbocco della galleria centrale del castello.

Il crepuscolo li avvolgeva nell'ombra; si avvicinarono.

— Mio Dio! — prese a dire Paolo sottovoce e serrando le manine tremanti ancora dèlla fanciulla — che cos'è successo?

— Una grande disgrazia! — gemè Paolina. — Tutto è perduto. Il babbo non vuole che prenda marito prima della maggiore età.

— Non è che questo? - domandò Paolo che aveva temuto una catastrofe.

— E poi.... — essa continuò — non vuole più ricevervi... e ha espresso contro di voi...

— Ma io non gli ho fatto nulla.... ma io non domando che di essergli figlio rispettoso e tenerissimo.... ma io nutro per lui la più grande stima, la più sincera affezione.

— Ebbene, sì, è certo — diceva Paolina, confermando col cenno della testa tutte le affermazioni del giovane — ma egli è montato così in collera quando gli ho detto dei nostri disegni dell'avvenire e dei concerti possibili con vostro zio, il notaio....

— Gli avete parlato dell'impiego dei cinquantamila franchi della vostra dote?

— Sì, e ne ha provato sì vivo dispiacere che le mie parole, pur semplici e fiduciose, l'hanno sorpreso, sconvolto... Ho ben visto che gli avevo fatto pena, molta pena; ma perchè? come?... Egli è buono, mi adora, io l'amo con tutto il cuore, eppure non ci comprendiamo più... E' terribile! Ah! sono molto infelice!...

E la povera Paolina si mise a piangere...

— Paolina, cara Paolina — supplicò il giovane, attraendo a sè la fanciulla con un gesto protettore — non desolatevi così. Credo comprendere ciò che è avvenuto poco fa nella coscienza delicatissima del capitano...

— Davvero?

— Sì.

— Oh! ditemelo! Sono tanto afflitta!

— Non crucciatevi di più, cara Paolina. Non c'è nulla di irrimediabile. Vedrete... Sono io, che ho procurato i documenti, che mio zio da solo sta leggendo agli eredi. Servez e so che vostro padre ha anticipato molto danaro, tutto il suo avere al maresciallo, che è completamente rovinato... Egli teme di non venire più rimborsato. Tranquillatevi, mia cara, piaga di danaro non è mortale.

— Sì, ma — obbiet-

ta — se non ho dote il signor Bosselier non vorrà più cedervi il suo ufficio.

— Può darsi.

— Non diverrete più notaio, allora.

— Non mi addolorerò per questo... E' ben diverso il mio sogno.

— Sì; lo so. Voi sognate grandi officine, squadre di operai che fabbricano macchine meravigliose, delle quali fareste voi i disegni.

In mancanza di quel sogno, che esige enormi capitali, mi ero già rassegnato a scarabocchiare carta bollata per tutta la vita. E' un po' differente... Ma dite, Paolina, desiderate molto voi di diventare moglie di un notaio?

Essa fece una smorfietta deliziosa.

— Non ci tengo pazzamente, oh, no.

— Non sarete, dunque notaressa — proseguì Fontanille. — Abbandono qualsiasi pretesa all'ufficio dello zio. Entrerò in una officina, lavorerò accanitamente, secondo i miei gusti, secondo le mie aspirazioni, farò invenzioni, scoperte. Dapprima saremo molto poveri e molto felici... Vi garba?

— Sì — essa rispose semplicemente.

— Poi più tardi la fortuna ci sorriderà. Allora saremo molto ricchi e sempre molto felici, perchè ci ameremo sempre.

— Sì — ripetè ancora la giovinetta con tutta l'anima in fondo agli occhi azzurri.

— Che importano le miserie della vita, se il nostro amore rimane vivo, puro, assoluto, nel più profondo dell'anima nostra? E' la sorgente di tutti i coraggi e di tutte le speranze, è la forza invincibile, la quale più che la fede, trasporta i mondi e rovescia gli ostacoli. Nulla può separarci, nessuna disgrazia può disunirci, se ci amiamo.

Ed a voce sommessa domandò:

— Paolina, mi amate voi?

(Continua)

TRIBUNALI
(TRIBUNALE PENALE)

Avrebbe potuto redimersi

La ditta in spedizioni Caro e Iellinek nel luglio dell'anno scorso si accorse di essere stata vittima di alcune truffe, nel proprio ufficio, da parte dell'impiegato Giovanni Meula, «recte» Mevlja, di Giovanni, di 29 anni, nato a Cobdil, presso S. Daniele del Carso e domiciliato a Trieste. Le truffe venivano effettuate mediante presentazione alla cassa di bollette daziarie alterate, per le quali la cassa stessa aveva già fatto il versamento. Contemporaneamente si fece la scoperta che il Mevlja aveva ritirate dodici balle di sughero destinate alla ditta Neuerz, della quale è titolare il sig. Ettore Sigon, perchè l'«avviso», in buona fede, gli era stato consegnato, a sua richiesta, dall'impiegato ferroviario. Il danno che la ditta Caro e Iellinek risentiva per le truffe con le bollette daziarie era di lire 12.000. Durante l'arresto preventivo il Mevlja scrisse una lettera — che venne fermata alle carceri e non arrivò quindi a mani del destinatario — diretta al sig. Enrico Cobau, direttore della ditta Caro e Iellinek, nella quale, fra altro, diceva: «Il primo giorno della mia libertà sarà giorno di tomba per lei. Verrà il giorno che potrò vendicarmi».

Il Mevlja deve quindi rispondere di falso in documento privato, di truffa e di minacce, e ieri comparve dinanzi ai giudici. Presiede il cons. dott. Alberti, giudici votanti i cons. dott. Rocco e de Petris, cancelliere Jan, P. M. il dott. Zulmin, difensore l'avv. Barzal.

In merito alle truffe con le bollette l'imputato è negativo. Ammette soltanto di aver fatte le scritturazioni per due delle bollette, rappresentanti un danno di lire 4189.70 per la ditta Iellinek; ma sostiene di non aver esso goduto questo denaro. In merito alle bollette viene escussa la cassiera Lina Dellamattina, la quale espone come effettuò i versamenti in seguito all'alterazione dei numeri. Il direttore della ditta, sig. Cobau, rileva come il Mevlja si fosse dimostrato impiegato attivo, che percepiva 800 lire mensili di stipendio e avrebbe potuto migliorare la propria posizione facilmente qualora non avesse commesso questo errore. La ditta era anche disposta a perdonare, qualora l'imputato avesse subito ammesso la propria colpa, non lasciando sospettare di altri. Per quanto riguarda la questione del sughero la denuncia venne presentata dalla ditta danneggiata.

Il Mevlja si dice anche ammalato di mente. Esiste realmente in atti una perizia mentale assunta dai psichiatri dott. Xydias e dott. Licen, tempo addietro, in relazione ad altro processo per furto di una capra e di dodici chilogrammi di porcina, per il quale il Mevlja fu condannato. I periti ammettono soltanto che il Mevlja è un psico-degenerato, un anormale, ma responsabile. Riuscì il Mevlja, antecedentemente, a farsi dichiarare irresponsabile e a farsi assolvere a Fiume, dove aveva rubato 11.000 corone che in due giorni consumò con una «cocotte»; ma si trattò evidentemente di simulata pazzia. Il Mevlja stesso ammise che durante la guerra riuscì due volte ad imboscarsi facendosi rinchiudere al manicomio. La prima volta sostenne di essere congiunto del Papa; la seconda volta, a Graz, quando il prof. Zingerle gli presentò il suo orologio d'oro, chiedendogli se fosse nel caso di dire che ora segnava, il Mevlja tentò d'ingoiare l'oggetto, e dal prof. Zingerle fu dichiarato, per ciò, affetto di «mania precoce»! Durante il processo di Fiume faceva... il muto.

Il P. M. domanda condanna a 25 mesi di reclusione. Il difensore sostiene che la minaccia è inesistente e per questo capo di imputazione chiede l'assoluzione. Domanda che venga ammessa la semiinfermità di mente che i nostri psichiatri stessi riscontrano, e che si palesa già col fatto che il Mevlja godeva ora di una posizione mercè la quale, se avesse avuto il cervello a posto, avrebbe potuto redimersi.

La Corte assolve l'imputato per le minaccie, ammette la semi infermità di mente, accorda le attenuanti generiche e lo condanna a 11 mesi e 5 giorni di reclusione, concedendogli il beneficio dell'indulto condizionale di tre mesi, computando nella pena l'arresto preventivo di sei mesi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuovi noli dei trabaccoli adriatici

Abbiamo da Chioggia, 8, sera:

L'assemblea del Sindacato trabaccoli di Chioggia, in una sua riunione ha determinato i seguenti noli:

Legna: Dall'Istria sino a Pola per Chioggia: legna mista L. 4 al quintale; dal Quarnero per Chioggia L. 5 mista, lire 4.50 rovere, sempre al quintale. Dall'isola di Veglia per Chioggia L. 6 mista, 6.50 rovere.

Laterizi: Da Chioggia fino a Pola L. 2 al quintale. Da Chioggia a Zara L. 3, fino Sebenico 3.20, fino a Spalato 3.50. Dalle fornaci di Levante ai porti suindicati L. 0.60 di aumento per quintale. Per la legna che verrà importata fino a Donada la tariffa sarà aumentata di L. 1.50 per quintale; per altre località i prezzi saranno da convenirsi con i dirigenti della locale sezione trabaccoli adriatici.

Notiziario marittimo

I diritti di porto a Stoccolma

Sono stati apportati i seguenti aumenti sui diritti di porto: Per il porto propriamente detto l'aumento è del 5 per cento; è invece del 25 per cento per il passaggio delle chiuse.

Una tassa sulle navi in disarmo a Calais

Un decreto del 19 dicembre istituisce, a favore della Camera di commercio di Calais, una tassa di 10 centesimi per tonnellata di stazza lorda e per settimana o periodo di sette giorni trascorsi, sulle navi disarmate e stazionanti nel porto, come pure sulle navi che sono in porto per la demolizione. Questa tassa sarà applicabile a datare dal giorno del disarmo per le navi disarmate ed a partire dal sesto mese della permanenza in porto, come pure sulle navi che sono in porto per la demolizione. Sono esenti da questa tassa: le navi da guerra e i piroscafi dello Stato, le navi in riparazione, le navi pescherecce, le navi per pilotaggio e rimorchio.

Soppressione di enti portuari

Su proposta del ministro on. Carnazza, il Consiglio ha deciso la soppressione degli enti portuali di porto Cotrone e Livorno.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 gennaio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 162; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3168; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 6; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1847, 1045, 1384; carbonai 1263; giov. di coperta II 269; giov. coperta I 634, 695; operai meccanici 33; mozzi macchina 136, 178; fuochisti 3152, 2078; mozzi cop. 380, 368, 525; carbonai 1651, 941.

Turno Lloyd: marinai 210; giovanotti coperta I 85; giovanotti coperta II 106; fuochisti 330; carbonai 178; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: carbonai 164; marinai 178, 38, 200, 199, 181, 198; fuochisti 282.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 10; carpentieri 21; capi stiva 94; marinai 510; giovanotti di coperta I 129; mozzi di coperta 75; fuochisti 420; carbonai 194; operai meccanici 7; calderai 6; elettricist 18; capi fuochisti 16; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 70; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 51, 74, 87, 69; marinai 265, 286, 275, 302, 253; elettricisti 17, 8; fuochisti 123, 407, 402, 408, 399; giov. cop. I 91; carbonai 159.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 43; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 32; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanetti cucina 6.

Da richiamare: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 48; giovani di coperta 10; mozzi di coperta 7; capi fuochisti 11; fuochisti 71; carbonai 29; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 8; cuochi 14; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 23; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 1; op. meccanici 5; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 28.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Turno Gerolimich: nostromi 3; marinai 8; fuochisti 16; giov. cop. 5; carbonai 9.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Zion», scar.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Molo IV: «Athelstane», inop.; «Bosna», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Merano», car.; Molo III (Lloyd) c: «Dalmatia», car.; Molo III (Lloyd) b: «Trieste», car.; Hangar 6: «Cleopatra», car.; Hangar 9: «Lucia», scar.; Hangar 12 b: «Sarajevo L.», scar.; Molo II: «Tiziano», car.; Hangar 14: «Val», car.; Hangar 21: «Agnios Markos», scar.; Molo I: «Columbia», inop.; Hangar 23: «Isonzo», inop.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Adda», «Indeficenter», «Erdely» e «M. Madre».

Porto doganale: Molo Audace: «Palatino», «Roma»; Molo della Sanità: «Cyclops», e «Carnia», inop.; Molo Venezia: «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Clutha», «Alfa», «Danubio», «E. Toti», «G. Oberdan», «Cap. Viola», «Carpano» e «Zapor».

Porto E. Filiberto: Riva V: «Monte Maggiore», «Draco», scar.; Molo V: «Numidia», «Epidauro» e «Plaiberg», scar.; «Marina», inop.; Hangar 58: «Srgy», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali»; Molo Servola: «Bellenden», e «Sarajevo T.» car.; San Sabba: «Litiopa», scar.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Gallipoli», da Rodi, con 54 tonn. di merce; «Sarajevo L.», da S. Maura, con 141 tonn. di merce e 90 pass.; «Sud», da Grangemouth, con 3635 tonn. carbone; «Roma», da Ancona, con 32 pass. e 1 tonn. di merce; «Bosna», da Spalato, con 60 tonn. di merce; «Tiziano», da Monfalcone; «Helouan», da Alessandria, con pass. e merce varia; «Palatino», da Cattaro con pass.

Partirono i piroscafi: «Gallipoli», per Rodi; «Almissa», per Spalato.

BORSA DI TRIESTE

8 gennaio 1923

Rendita	76.—	Oceania	117
Consolidato 5 p. c.	84.30	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1503	Soc. Tramway	166
Commerc. ital.	926	Tripcovich e C.	269
Commerc. triest.	542	Sp. Adriatica	485
Credito Italiano	715	Ampelea	580
Banco di Roma	104	Ansaldo	19
Banca Adriatica	100	Beni Stabili	416
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	165
Zivnostenska	232	Cem. Dalmazia	340
Assic. Generali	21350	» Isonzo	108
Grand. Merid.	310	» Spalato	285
Riun. Adriatica	3000	Edison	482
Nav. Adria	395	Eridania	395
» T. Cossovich	66	Kerka	288
» Cosulich	350	Gas Roma	604
» Dalmatia	358	Ilva	12
» Gerolimich	1370	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	559	Montecatini	179
» Libera Tr.	423	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1435	Pilatura riso	545
» Lussino	65	Stab. Tecnico	540
» Martinolich	132	Terni	475
Strade ferr. med.	225	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	343		

CAMBI: su Amsterdam da 800 a 815; su Belgio da 126 a 129; su Francia da 136.25 a 137; su Londra da 92.85 a 93.25; su Nuova York da 19.85 a 20; su Svizzera da 376 a 379; su Berlino da 0.21 a 0.23; su Bucarest da 11.50 a 12; su Praga da 55.50 a 56; su Ungheria da 0.75 a 0.80; su Vienna da 0.0275 a 0.03; su Zagabria da 20.70 a 21.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0275 a 0.0325; dinari da 21.25 a 22; dollari da 19.70 a 19.90; pezzi da 20 franchi (dogana) da 75 a 76; lire sterline b. n. da 92.60 a 93.

BORSA DI MILANO

8 gennaio 1923

Rendita italiana 3 e mezzo lire 76; Consolidato 5 per cento fine mese 84.62; Banca d'Italia 1495; Banca Commerciale Italiana 927; Credito Italiano 715; Banco di Roma 104; Ferrovie Meridionali 341.50; Ferrovie Mediterranee 219; Costruzioni Venete 162; Rubattino 559; Lanificio Rossi 2060; Cotonificio Cantoni 1120; Cotonificio Veneziano 150; Cotonificio Meridionale 70; Elba 60; Terni 474; Snia ordinarie 63; Officine Meccaniche 108; Officine Breda 239; Ansaldo 20; Montecatini 180; Metallurgica Italiana 116; Edison 483; Società Adriatica 125.60; Vizzola 863; Marconi 215; Molini Alta Italia 500; Raffineria Ligure Lombarda 414; Eridania 396; Distillerie Italiane 135.50; Esport. Italo Americana 517; Beni Stabili 416; Fiat 269; Isotta Fraschini 11.50; Ilva 12; Libera Triestina 428.

Cambi: Parigi 137.50; Svizzera 380; Londra 93.60; New York 20.15; Germania 0.21; Bucarest 11.50; Belgio 127.50; Spagna 317.50; Vienna 0.03; Praga 57.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Giulio curioso. A Trieste, nel 1913, morirono 5125 persone; nel 1922 sino a tutto novembre, ne morirono 3721 soltanto. — *Molti studenti preoccupati.* La voce messa in giro che al prossimo anno scolastico, con la classifica 7, si debba fare l'esame, non ha alcun fondamento. Vero è che il ministro dell'Istruzione prepara una radicale riforma nelle classificazioni; ma nessun particolare in proposito è finora conosciuto. — *Atlantide.* Tanit Zerga, il nome della «segretaria particolare» di Antinea, la pronipote di Nettuno, regina dell'Atlantide, significa in berbero «sorgente azzurra». — *Donnina curiosa.* La Napierkowska protagonista cinematografica della «Atlantide», è al Teatro dell'Opera di Parigi. La film proiettata al Nazionale è francese.

W. S. N. Se ci piacciono i biglietti da visita con impressavi la firma anzichè il solito corsivo o stampatello? Garbatissimo uso per chi non è proprio «uno qualunque». — *Scommessa.* Se il radio che viene adoperato per le malattie è lo stesso che si usa per la radiotelegrafia? (Domanda degna di monumento!) E' lo stesso; se ne consumano due grammi per ogni lettera o segno trasmesso con la radiotelegrafia.

Giulio Cesare e altri sofferenti alle estremità inferiori. Vi applichino del collodio salicilico o ricorrano al callista. — *Che c'è da ridere.* I mattoni pieni costano un po' più dei vuoti. — *M. D.* I matrimoni fra cattolici si possono contrarre nelle nuove provincie soltanto in chiesa. Il matrimonio detto «civile» ha luogo soltanto fra sconfessati oppure quando il competente parroco si rifiuta di celebrare il matrimonio per motivi non conosciuti dalla legge. Per le «pratiche» rivolgersi dal parroco o al Municipio, via Sanità 25, terzo, a seconda dei casi.

Sousami tanto. Per sapere la data precisa in cui sarà chiamata alle armi la classe 1903, occorre interrogare un profeta. Buon dizionario francese-italiano è il Ghiotti, edito da G. B. Gallizio, Torino; ogni discreta libreria ne è fornita. — *Macchinista, Fiume.* Gli esami di macchinista navale si tengono presso il locale Governo marittimo secondo l'ordinanza austriaca, ancora in vigore, in due sessioni annue e precisamente nei mesi di maggio e di novembre. — *Greca.* I connotati di sir Basil Zaharoff, partigiano e amico di Venizelos? Occorre che Ella vada a conoscerli in quel paese.

Redenta. 1) Una ricetta per farLe diventare veramente bianche le mani possiamo fornirgliela solo suggerendoLe di usare dei colori. Non Le basta la pasta di mandorle e la crema di lanolina? Usi la biacca se il rimedio non è troppo energico. 2) Grazie per la nuovissima ricetta fornitaci contro i geloni, usata anche dalle damigelle di Caterina de' Medici. 3) Una toilette seria per una signorina di 20 anni che vuole frequentare il Tabarin? Ella pretende una risposta non ironica, ma la tentazione è più forte di noi: Preferiamo rinunciare a risponderLe. 4) La macchinetta, unitamente a tutti i propri ingranaggi, ricambia gli auguri facendo voti che Ella non abbia mai bisogno di affrontare problemi più gravi della scelta di toilettes serie per il Bal Tabarin.

BISENSO

Fiore di sorgo,
Un dolce frutto, o mio lettore, scorgo
Ch'è di città notissimo sobborgo.

Soluzione del giuoco precedente:

M — MA — MAN — MANI — MANIE

stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERE, ragazze cucina, per restaurant, Hotels, alberghi, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 21914 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, con attestati, per case signorili, Trieste, fuori, offre Agenzia, Valdirivo 23. 21179 A

CAMERIERA (seconda), con buone referenze, offresi. Offerte «A. B.» Piccolo. 21716 A

CUOCA capacissima, con buone referenze, offresi. Offerte «Venezia Giulia» Piccolo. 21418 A

PRESTASERVIZI giovane, con ottime referenze, offresi, dalle 8-18, pranzo e caffè, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 21714 A

RAGAZZA quarantenne, onesta, offresi presso persona sola. Offerte «Bravissima» Piccolo 21123 A

VEDOVA sola offresi per signore con figli, per lavori di casa. Anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 20941 A

VENTOTTENNE, cuoca semplice, qualunque lavoro casa, offresi, senza alloggio. Offerte «Cuoca onesta» Piccolo. 20995 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, bonnes, prestaservizi, per distinte famiglie, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 21914 B

A. A. DIRETTRICE casa, seria, per distinto signore solo, per Bologna, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 21914 B

A. CAMERIERA giovane, bella presenza, per fuori Trieste, cercasi subito. Valdirivo 23. 21179 B

A. DOMESTICHE, cuoche, buon mensile, cercansi in giornata. Valdirivo 23. 21179 B

BAMBINAIA, ragazza per bene, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21704 B

BONNES, bambinaie, domestiche, per Milano, Firenze; lavapiatti, cercansi. Merlo, Via Ginnastica 12. 21127 B

CAMERIERA cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 21704 B

CAMERIERA capace, con ottime referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10877 B

CUOCA per casa signorile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21704 B

CUOCA con buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi, mattina, Via S. Lazzaro 17, porta 6. 21860 B

CUOCA capacissima, anche tedesca, con attestati, cercasi prontamente. Nicolò Machiavelli N. 15, primo. 21769 B

CUOCA per mensa ufficiali, cercasi. Rivolgersi dal portiere, Coroneo 1. 200 B

DIRETTRICE di casa, che sia ottima massaia, viene ricercata da persona sola. Offerte «Massaia» Piccolo. 21091 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, cercasi. Presentarsi, dopopranzo, Margherita 5, III, Thümmel 21173 B

DOMESTICA buona, sappia cucinare, cercasi. Via Imbriani 9, II. 9001 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi da famiglia due persone, per il 15 gennaio. Valdirivo 42, IV. 21696 B

DOMESTICA sappia cucinare bene, soltanto con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-10.30, Via Zonta 2, IV. 21702 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi con attestati, Piazza Valle N. 2, II, sinistr. 21648 B

DOMESTICA semplice cercasi. Ruggero Manna N. 14, porta 5. 21628 B

DOMESTICA giovane, brava, per trattoria, cercasi. Via Malcanton 15. 20943 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Gatteri 5, porta 10. 20973 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Piazza Imbriani 3, III, destra. 21017 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Romagna 10, IV. 21119 B

DOMESTICA, buoni attestati, cerca piccola famiglia, dalle 9. Sanità 7, I, destra. 21131 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. XX Settembre 60, porta 21. 21125 B

DOMESTICA anche attempata, attestati, cercasi prontamente. Piazza Scorcola 320, III, porta 9. 21816 B

DONNA per dirigere casa, preferibilmente vedova friulana, cerca trentaquattrenne con bambini. Offerte «Vedovo» al Piccolo. 21175 B

DONNA con attestati, per la mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21095 B

DONNA servizio, pratica stanze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21007 B

GOVERNANTE giovane, per signori soli, per Bologna, Sicilia; istitutrice, 40 anni, pure Sicilia; numerose domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cercansi. Mazzini N. 12, «Unione». 9005 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Galleria 6, III, destra. 9000 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 9-12. Carducci N. 30, porta 3. 20875 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, cercasi. Presentarsi dalle 9-12. Gatteri 5, porta 10. 20973 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Via Pietà 29, porta 17. 21115 B

PRESTASERVIZI sedicenne, attestati, mattina, pomeriggio, cercasi, due bambini, 70 mensili. Rossetti 37, I, Moretti. 21137 B

PRESTASERVIZI, dalle 9 alle 12 e 2-4, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Ugo Polonio 3, porta 7. 21952 B

PRESTASERVIZI, anche giovanetta, lavoro breve, leggero, cercasi. Via S. Giustina 6, porta 8. 9009 B

RAGAZZA, lavori domestici, con buoni attestati, cercasi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 21930 B

RAGAZZA pratica cercasi per piccola famiglia. Via Tiziano 4, III, sinistra. 21624 B

RAGAZZA dai 18 anni in poi, perfetta per lavori di casa, cercasi subito. Inutile presentarsi senza certificati. Via Istituto 9, II. 21034 B

RAGAZZA 15-17 anni, ottime referenze, cercasi. S. Francesco N. 9, II, porta 6. 20651 B

RAGAZZA di servizio, per tutta la giornata, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 21884 B

RAGAZZA anche tedesca, sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Nicolò Machiavelli 15, I. 21191 B

RAGAZZE due, capaci anche cucinare, buoni attestati, disposte recarsi Lussinpiccolo, cercansi. Piazza Borsa 3, III. 8069 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico, quattordici anni servizio, offresi seria ditta o privato. Indirizzo al Piccolo. 21830 C

COMMESSA di negozio, pratica, offresi, miti pretese. Offerte sub «Commessa» Piccolo. 21896 C

CONDUTTORE patentato di macchine e caldaie a vapore, con ottimi attestati, occuperebbesi anche fuori di Trieste, massima serietà, miti pretese. Offerte dettagliate «Macchinista» Piccolo. 21700 C

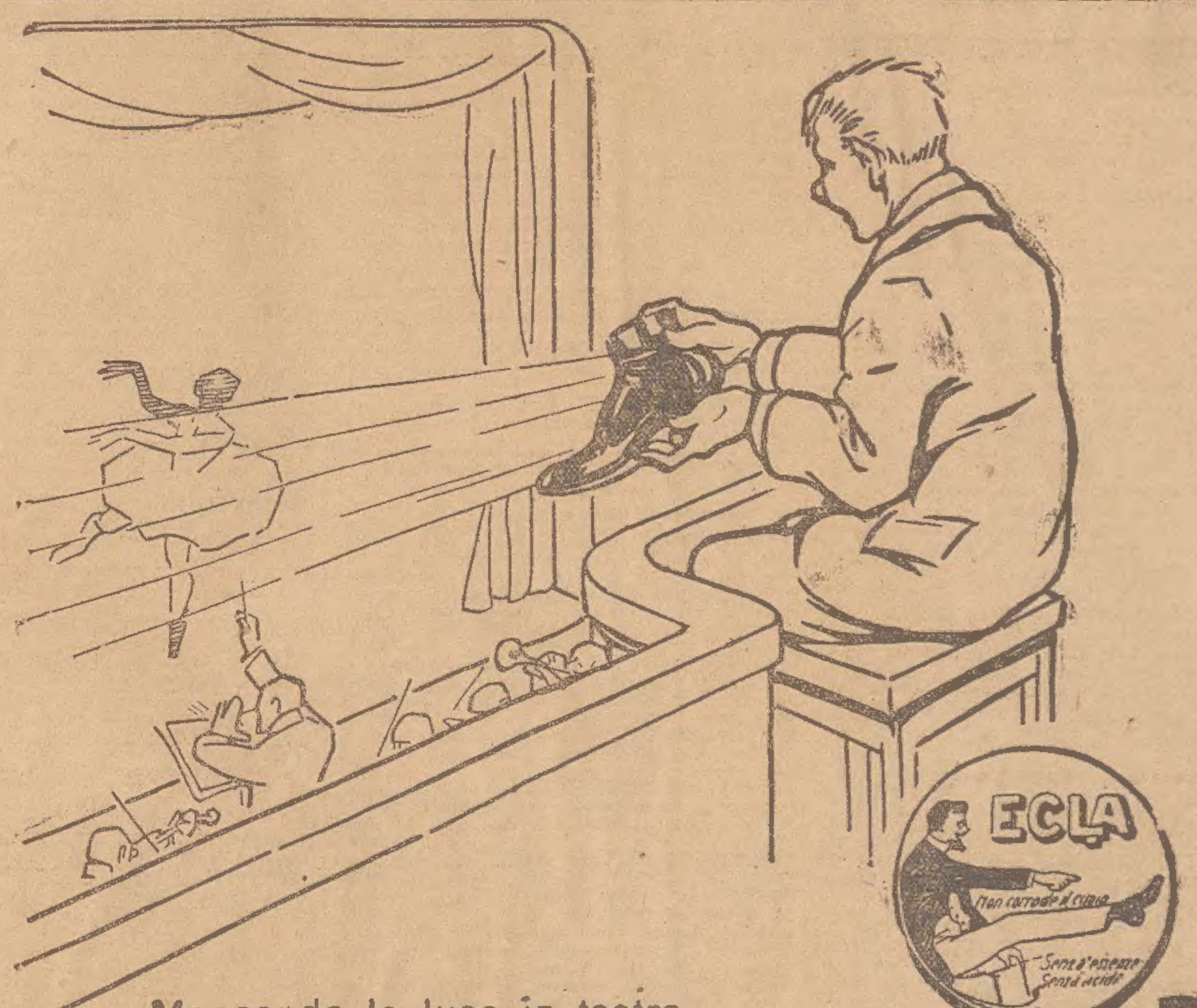
CONDUTTORE per trattoria o spaccio vini, con cauzione, offresi. Rivolgersi: Piazza Donota 6. 21592 C

CONIUGI cercano posto portinai, custodi villa o campagna. Offerte «Villa» Piccolo. 21622 C

CONTABILE provetto capace compilazione bilancia offresi per dopopranzo. Scrivere sub «F. S.» al Piccolo. 20799 C

DATTILOGRAFA perfetta italiano, serbo-croato, offresi, miti pretese. Offerte «13» Piccolo. 20279 C

GIOVANE bella presenza, ottima famiglia, provvisto titolo di studi commerciali, conoscenza francese, dattilografia cerca qualsiasi impiego presso aziende private o pubbliche. Scrivere «Marino» Piccolo. 20504 C



Mancando la luce in teatro,
un elettricista intelligente può salvare la situazione con una scarpa lucidata con ECLA.

ECLA

(all'essenza di Mirbana)

Se tenete a triplicare la durata e l'eleganza delle vostre scarpe adoperate sempre ECLA, che è senza acidi e perciò non corrode il cuoio dando rapidamente e senza fatica un lucido brillantissimo.
Chiedete insistentemente ECLA al vostro fornitore.

Filiale di Trieste - Via del Toro 10 - Telefono 31-72.

EX carabiniere offresi qualsiasi posto di fiducia, recasi subito. Offerte «Carabiniere» Piccolo. 20945 C

IMPIEGATO statale, capace qualsiasi lavoro ufficio, con conoscenza tedesco, libero pomeriggio, offresi, miti pretese. Scrivere «Litoffo» Piccolo. 21766 C

IMPIEGATO ventottenne, serio, pratico tutti lavori ufficio, dattilografia, capace magazziniere indipendente, conoscenza perfetta tedesco, sloveno, croato, otimi attestati, referenze, offresi pronta entrata. Disposto fuori Trieste, anche estero. Gentili offerte «Fidato» Piccolo. 20935 C

PENSIONATO trentaquattrenne, con cauzione, cerca posto quale riscuotitore. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 20821 C

PENSIONATO triestino, cinquantenne, con conoscenza perfetta anche lingua tedesca e lavori d'ufficio, cerca posto di fiducia, cassiere, magazziniere, archivista od altro. Offerte «Massima garanzia» Piccolo. 21752 C

PIANISTA pratica cinematografo, ballo, accompagnare, offresi. Valdirivo 12, II, destra. 21055 C

PRATICANTE d'ufficio, sedicenne, intelligente, conosce tedesco, dattilografia, cerca migliorare condizione. Indirizzo Piccolo. 9008 C

RAGAZZA offresi, giornata, cucire, stirare ed altri lavori casa. Offerte «Maria» Piccolo. 20849 C

RAGAZZA di media età, sa bene cucinare, offresi. Indirizzo al Piccolo. 21804 C

RISCUOTITRICE, pulizia ufficio, altro, ottime referenze, offresi. Offerte «Onesta» Piccolo. 21772 C

SARTA bravissima, confeziona vestiti ballo, costumi maschera, splendidi figurini, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 22000 C

SARTA bravissima confeziona subito vestiti tailleurs perfettissimi, lire 70; cappotti 60; vestiti ballo 40; rimoderna vestiti riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 21998 C

SIGNORA intelligente, attiva, colta, bella presenza, pratica commercio, trattative affari, viaggi, corrispondente italiano, francese, assumerebbe impiego fiducia, direttivo, gerenza negozio lusso. Certificati, referenze. Offerte «Cinquecento» Piccolo. 21788 C

SIGNORA sola, italiano, tedesco, brava cucinare, dirigere casa, cerca occupazione presso persona benestante, qui o fuori. Offerte sub «Lunga pratica 40» Piccolo. 21758 C

SIGNORA giovane, bella presenza, intelligentissima, onestissima, parla tre lingue, offresi con cauzione, quale cassiera, presso una azienda seria. Offerte «Svitt hartt.» al Piccolo. 21075 C

SIGNORA brava cucinare, offresi a piccola famiglia, cambio stanzetta ammobiliata. Offerte «Roma» Piccolo. 21872 C

SIGNORINA offresi giornata, rammendare biancheria, sorvegliare bambini, aiuto lavori leggeri. Roiano, Via Sara Davis 37, II. 21181 C

SIGNORINA offresi ambulanza medica, direttrice, cassiera, venditrice. Offerte «Distinta» Piccolo. 21740 C

SIGNORINA sarta offresi distinte famiglie, condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 21750 C

SIGNORINA dattilografa celerissima, corrispondente, conosce lingue italiana e tedesca, lunga pratica lavori ufficio, cerca occupazione presso seria azienda. Gentili offerte «N. N.» al Piccolo. 21760 C

SIGNORINA con conoscenza lingue italiana, slava, croata, offresi quale venditrice di qualsiasi ramo. Offerte «Viola» Piccolo. 20855 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi presso bambini, parla tedesco, italiano, sloveno, perfetta cucito e lavori casalinghi. Offerte «Maria 254» al Piccolo. 21071 C

SIGNORINA 35enne, parla italiano, tedesco, affettuosa, offresi, persona sola. Offerte «Maria» Piccolo. 9014 C

STENODATTILOGRAFA italiana e tedesca cerca impiego. Scrivere: Maria Schreiber, Fiume, fermo posta 120 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi, lavori domicilio. Rivolgersi: Ginnastica N. 31, latteria. 21953 C

VEDOVA sotto i 40 anni, di bell'aspetto e modi civili, occuperebbesi come direttrice famiglia o cura ragazzi. Offerte «Vedova» Piccolo. 21684 C

VEDOVA sola offresi per portinaia. Indirizzo al Piccolo. 20941 C

VENDITRICE cassiera, qualsiasi ramo, con miti pretese e ottime referenze, offresi. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 21722 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9 primo. 20186 CC

A JOUR a macchina, varie altezze, plissés e bottoni, esecuzione giornata. Antonio Caccia 13, secondo. 20961 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, mezzanino. 20948 C C

COPERTAIA eseguisce coperte e piumini. Via Felice Venezian 16, II. 21932 CC

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riperazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata N. 7, Toso. 21023 CC

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna, offresi. Indirizzo al Piccolo. 21133 CC

MECCANICO approvato, capacisimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio, oppure fuori. Coroneo 1. 150 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 14, II, scala seconda. 21016 C C

PELLICCIAIA offresi tutti lavori, casa propria e fuori. Androna Riborgo 2, IV. 21892 CC

RICAMATRICE in bianco offresi a giornata, presso mitt. Via Artisti 7, I. [illegible] CC

RICAMATRICE a mano offresi, anche monogrammi. Inndirizzo al Piccolo. 20905 CC

RICAMATRICE eseguisce monogrammi su corredi e singoli pezzi. Corso Vittorio Emanuele 21, quarto. 21846 CC

RITOCCATORE negative, ingrandimenti, assume lavoro domicilio. Via Milano 29, II. 21732 CC

SARTA, modista, diplomata, eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Via di Roiano N. 4, V, porta 24. 109435 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilori. Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 124683 CC

SARTA polese, diplomata Vienna assume qualsiasi lavoro domicilio come pure per negozianti. Indirizzo Piccolo. 21130 C C

SARTA assume qualsiasi modello e rimodernatura, signora e bambini, lavoro esatto e sollecito, prezzi bassi. Riborgo 17, II, Tempesta. 8094 CC

SARTA per riparazioni vestiti uomo e stirare, offresi a giornata, prezzo mite. Offerte «R. O.» Piccolo. 21724 CC

SARTA diplomata, specialità mantelli, tailleurs, soirée, assume qualsiasi ordinazione, confeziona, casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 21770 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 20959 CC

SARTA uomo, capacissima, confeziona vestiti nuovi, lire 60; cappotti lire 50; volta vestiti e cappotti e qualunque riparazione del genere. Corso Garibaldi 25, II, Libera. 21156 CC

SARTA uomo, capacissima, rivolta, ripara vestiti, cappotti, pure uniformi. Piccolomini 6, IV, porta 20. 21077 CC

SARTA donna eseguisce lavori a domicilio: paletots lire 35, vestiti 25. Rivolgersi: Corso Garibaldi 25, II. 21910 CC

SARTA lunga pratica, lavoratorio proprio, assume qualsiasi lavoro. Specialità mantelli, tailleurs, vestiti per ballo e sera, a prezzi mitissimi. S. Nicolò 18, II. 21195 CC

SPECIALISTA massaggiatrice offresi a privati. Alfieri N. 7, I, Scolarich. 21646 CC

STIRATRICE corredi, abilissima, offresi case private. Indirizzo al Piccolo. 20901 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi, anche domicilio. Ginnastica 22, negozio erbaggi. 21934 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASSISTENTE tecnico dentista cercasi prontamente. Offerte sub «Fert» al Piccolo. 9002 D

BARBIERE giovanotto mezzo lavorante, abile barba cercasi prontamente. Udine 4. 21786 D

BARBIERE mezzo lavorante, bravo cercasi, paga lire 50. Indirizzo Piccolo. 21850 D

CANTANTE, preferenza canzonettista provetta, disposta ambulante per provincia. Ottimo guadagno cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 52 pt. 20923 D

CONDUTTORE buffet, possibilmente coniugi, con cauzione, cercasi prontamente. Offerte sub «5000» Piccolo. 21958 D

DIRETTRICE ufficio, lavoro facile cercasi. Richiedesi referenze buona cauzione. Scrivere «Diecimila» Piccolo. 21015 D

DONNA per pulizia serale cerca caffè S. Marco; presentarsi con referenze. 20991 D

FUOCHISTA meccanico cercasi da fabbrica in provincia. Offerte sub «Capace e fidato» al Piccolo. 21708 D

GARZONA brava cercasi. San Francesco 9. 21171 D

GIOVANE capacissimo per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21820 D

GIOVANE intelligente, volonteroso, conoscenza lingue, pratico lavori scrittoio, capace acquisire affari, miti pretese. Offerte Società alimentare Lazzaretto Vecchio 36. 9006 D

ISTITUTRICE praticissima, nazionalità italiana, conosca perfettamente francese, possa prendersi impegno istruire corsi ginnasiali ragazzo e ragazzina cercansi. Ottime referenze. Offerte sub «Istitutrice». 8055 D

PERSONA seria pratica appalto cercasi. Offerte «Seria». 21972 D

PERSONA introdotta e benevisa dalle confetterie, drogherie, delle grandi e piccole località troverebbe buona rappresentanza in cioccolato, cacao, biscotti, pastigliaggi, caramelle, drops, marche estere e nazionali. Indirizzare offerte sotto Casetta 73 C. presso Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5035 D

RAGAZZETTA principiante sarta cercasi da signora sola. Indirizzo al Piccolo. 22002 D

RAGAZZETTA capace a jour e punto inglese cercasi. Alessandro Volta 4, mezzanino, Pincherle. 20903 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi quale principiante dentista. Rivolgersi via Torre Bianca 39. 21754 D

RAGAZZO apprendista barbiere cercasi. Carducci 12. 20909 D

RAGAZZO cercasi. Via Giulia 9, trattoria. 21047 D

RAGAZZO vendita paste cerca caffè S. Marco; presentarsi con referenze. 20991 D

SARTA capace biancheria, colli uomo cercasi. Gaidi, Corso 39, I. 21097 D

SIGNORINA conosca contabilità, referenze cerca Vianello. S. Caterina 11. Presentarsi mattina. 21984 D

SIGNORINA, capace di dirigere casa media, deve eseguire da sola lavori leggeri casalinghi, sorvegliare 3 ragazzi ed i loro temi scolastici, inoltre possibilmente impartire lezioni scuole normali, cercansi; perfetta conoscenza italiano, tedesco indispensabile. Offerte particolareggiate sotto «Aiuto casa» al Piccolo. 21900 D

SIGNORINA, almeno ventiduenne, cercasi per negozio provincia. Se intelligente, onestissima, potrebbe fra breve divenirne direttrice. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 21782 D

SIGNORINE, signori attitudine drammatica, varietà cercansi. Offerte «Anche principianti» Piccolo. 20971 D

STIRATRICI abili cerca stabilimento Liberna, Battisti 20. 21109 D

TECNICO assistente cercasi per primaria ambulanza dentistica, provetto. Indirizzo Piccolo. 21103 D

TUTTI possono in casa propria diventare artisti cinematografici. Scrivere affrancando risposta «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5034 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA cerco possibilmente ingresso libero per fine mese. Offerte «Sottotenente» Piccolo. 21756 E

CAMERA vuota con comodo cucina pago bene «Fitto» al Piccolo. 20827 E

CAMERA ammobiliata, lussuosa cerca impiegato prezzo indifferente. Offerte «O. O. 10» Piccolo. 21674 E

CAMERA elegante, possibilmente libera presso distinta famiglia o persona sola cerca ufficiale. Offerte «Mario» al Piccolo. 21079 E

CAMERA lussuosa, luce elettrica, posizione centrale cerca signore serio commerciante. Offerte sub «Commerciante» al Piccolo. 21051 E

CAMERE arredate o vuote con telefono cerco ufficio centrale. Scrivere «Ufficio» Piccolo. 20979 E

CAMERETTA bene ammobiliata cerca distinto impiegato pressi Meridionale. Offerte «Libertà» Piccolo. 21015 E

GIOVANE impiegato cerca stanza presso buona famiglia. Indicare prezzo. «Impiegato» Piccolo. 21041 E

MATRIMONIALE, salotto, casa signorile, luce elettrica, elegantemente ammobiliati, comodo cucina cercano disintissimi coniugi, solo due mesi (pagano bene) paraggi Piazza Borsa, Savoia. Offerte «Romani» Piccolo. 21966 E

MATRIMONIALE, luce elettrica, comodo cucina, gas, bagno, possibilmente ingresso libero, cercano coniugi presso persona sola, paraggi Goldoni. Offerte «Ginopi» Piccolo. 21089 E

STANZA matrimoniale lussuosa con vitto, presso signora sola, cercano coniugi, assenti tutto il giorno. Offerte «Euterpe» Piccolo. 21992 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, possibilmente centro cerca distinto ufficiale. Offerte sub «Gennaio» Piccolo. 20939 E

STANZA decente, ingresso libero cerca giovane impiegato stabile. Indicare pretese. «Dante» Piccolo. 21039 E

STANZA bene ammobiliata, centro, cerco presso distinta famiglia non meetierante. Indirizzare offerte sub «Serietà» al Piccolo. 9010 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero cerca impiegato presso Rossetti. Scrivere «Impiegato». 22006 E

TRE-quattro o più stanze uso ufficio, tra piazza Unità, piazza Studi cercansi. Offerte «Ego» Piccolo. 21964 E

UFFICIALE automobilista stabile cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso scale, luce elettrica, paraggi Acquedotto. Offerte «Paris» Piccolo. 20871 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTANSI stanza ammobiliata, due letti, una stanzetta con un letto eventualmente vitto, vicino Meridionale presso persona non mestierante. Cecilia Bittmayer 12, III, porta 9. 21686 F

A. AMMOBILIATA, bella chiara, affittasi unico subinquilino. Gatteri 27, porta 3. 21141 F

A. DISTINTA persona prontamente bella stanza ammobiliata, unico subinquilino, volendo costo. Corso Garibaldi 23, terzo, destra 21906 F

A DISTINTO Signore affittasi bellissima stanza ammobiliata. Vasari 17, I, porta 12. 20869 F

A. STANZA letto elegantemente ammobiliata, bagno, luce elettrica. Rismondo 31, I, sinistra. 21710 F

ABBONDANTE, buon vitto familiare darei due persone serie, duecentodieci mensili. Indirizzo Piccolo. 21864 F

AMBULANZA, ufficio, affittansi primo piano due magnifiche stanze grandi, chiarissime, finestre, poggiuoli sulla Piazza Garibaldi, parchettate, luce elettrica, stufe. Via Raffineria 1, primo, sinistra. 20925 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, affittasi a due distinti signori. Via della Borsa N. 1, terzo, destra. 20507 F

AMMOBILIATA, affittasi a signorina impiegata, darebbesi vitto. Foscolo 3, II, sinistra. 21824 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AMMOBILIATA affittasi, distinto signore serio. Ginnastica 37, I, porta 4. 21600 F

AMMOBILIATA affittasi, distinta persona, unico subinquilino. Vasari 7, III. 20951 F

AMMOBILIATA disobbligata affittasi, impiegato. Via Roiano 2, IV, porta 17. 20963 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Carlo Stuparich N. 14, porta 18. 20997 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, stufa, vitto, affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4, II, sinistra. 21107 F

CAMERA matrimoniale splendida, luce, comodo cucina, presso distinta famiglia paraggi Stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 20304 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 9, III. 21169 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa 8, IV piano, sinistra. 21672 F

CAMERA bene ammobiliata e soleggiata, Settefontane, 5, IV, affittasi. 21738 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Alfieri 12, porta 12. 21744 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore impiegato. Via Toro 1, primo. 20929 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi, con costo. Via Milano 25, III, porta 14. 20969 F

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Giulia 6, porta 6. 21073 F

CAMERA ammobiliata due letti, affittasi prezzo mite. Fornace 1, III, porta 10 (Per Piazza Sansovino). 21069 F

CAMERA affittasi, ammobiliata, presso persona sola. Conti 15, p. 11. 21059 F

CAMERA due letti affittasi prontamente, anche due amiche. Via Udine 29, pt. 21139 F

CAMERA vuota, grande poggiuolo, luce elettrica, stufa, affittasi, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 21117 F

CAMERA vuota affittasi Via Margherita 3, porta 20. 21632 F

CAMERA due letti affittasi, persone civili. Toro 5, III. 21808 F

CAMERA da letto e salotto a distinto signore, affittansi, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 21916 F

CAMERA, ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi prontamente, due persone. Gatteri 9, porta 10. 21912 F

CAMERA con vitto affittasi. Via Roma 23, II p., porta 9. 9007 F

CAMERE (due) ammobiliate affittansi. Via Valdirivo N. 23, III p. 20857 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via dell'Istria 65, p. III, Possidel. 21604 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signora o signorina. Rivolgersi via San Michele N. 11, porta 17. 20889 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via del Ponte 7, III. 21598 F

CAMERINO con letto affittasi, operaio onesto. Canova 9, porta 25. 21774 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, con costo. Battisti 20, terzo, porta 20. 9016 F

LETTO in compagnia donna, affittasi. Bosco 10, porta 18. 20853 F

STANZA ammobiliata, uno, due letti affittasi, centro, San Giorgio 5. 9003 F

STANZA ingresso scale, vuota, uso ufficio, luce, telefono, centralissima, affittasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 8097 F

STANZA soleggiata, due letti, affittasi prontamente. Via Roiano 4, V, porta 27. 21670 F

STANZA ammobiliata affittasi persona distinta, presso signora. Ventisettembre 20, IV. 21680 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Portici Chiozza secondo, porta 5. 21720 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Venezian 16, I p., sinistra. 21596 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, macchina cucire, comodo cucina, affittasi. Antonio Caccia 6, I p., sinistra. 21610 F

STANZA disobbligata affittasi a distintissimo signore. Via Cecilia Rittmayer N. 4, porta 11. 20260 F

STANZA due letti, affittasi, 14 gennaio. Ginnastica 29, I. 21616 F

STANZA bella, grande, due letti, affittasi. XX Settembre 70, quarto. 21742 F

STANZA vuota oppure ammobiliata, eventualmente pensione, comodo cucina, paraggi Montebello, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20861 F

STANZA bene ammobiliata affittasi, persona distinta. Canova 12, p. 10. 20253 F

STANZA grande, soleggiata, vuota, affittasi presso signora sola, senza cucina. Solitario 14, III p., sinistra. 20859 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici operai. Carducci 36, III. 21153 F

STANZA ammobiliata affittasi, disinto signore. Via Belpoggio 3, III, Zamarini. 20173 F

STANZA ammobiliata affittasi a signora o signorina. Via Luigi Ricci 6, III. 20911 F

STANZA elegantemente ammobiliata, presso piccola famiglia, affittasi soltano a distinto signore, unico subinquilino. Foscolo 3, I, sinistra. 21003 F

STANZA ammobiliata affittasi in via Ginnastica N. 43, I p., per due persone, con vitto. 21049 F

STANZA ammobiliata per una persona, centro, escluse donne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20835 F

STANZA vuota, primo piano, sul davanti, affittasi prontamente. Alfieri 4, porta 8. 21121 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 21061 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centralissima, affittasi, distinto signore. Visitare dalle 11. Indirizzo Piccolo. 20975 F

STANZA matrimoniale grande, bellissima, indipendente, splendida vista mare, città, stufa, ottimo costo, affittasi 620 mensili presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 21113 F

STANZA e camerino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20921 F

STANZA ammobiliata affittasi, Molino grande 46, III, destra. 21814 F

STANZA ammobiliata, uso ufficio, affittasi, anche mediatore, altro uso, accettasi società. Buone condizioni. Valdirivo 21, secondo. 21796 F

STANZA, due letti, ingresso libero, affittasi. Olmo 4, III, porta 13. Escluse donne. 21780 F

STANZA ammobiliata, tranquilla, ultimo piano, cerca impiegato distinto presso piccolissima famiglia. Offerte «Indipendente» Piccolo. 21636 F

STANZA due letti, ingresso libero, affittasi. Carpison 16, I. 21844 F

STANZA pulitissima, ammobiliata, separata entrata, affittasi due impiegati. Ireneo 5, porta 13. 21966 F

STANZA ammobiliata affittasi per due persone. Udine 35, I, destra. [illegible] F

STANZA ammobiliata affittasi. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 21197 F

STANZE (tre, quattro) ingresso libero, luce, telefono, centralissime, uso ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 21994 F

STANZE (2) elegantemente ammobiliate affittansi. Via Fonderia 10, porta 5. 21986 F

STANZE lussuosamente ammobiliate, anche più modeste, luce elettrica, uno due letti, salotti, anche comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 21966 F

STANZE (due) attigue, ammobiliate, affittansi. Scipio Slataper 1, porta 9. 21818 F

STANZETTA semplice, davanti, affittasi, con buonissimo vitto, trattamento familiare, presso coniugi soli, subito o pel 15. Via Rapicio 4, I, destra. 21027 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 20917 F

STANZETTA affittasi. Via S. Francesco 12, I, porta 7. 21882 F

STANZINO con letto affittasi. Roiano, via Sara Davis 37, II. 21183 F

UFFICIO-ambulanza, 2 stanze, luce elettrica, I piano, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 21067 F

VITTO buono offresi a persone. Gatteri 28, III, destra. 20927 F

VITTO familiare offresi a persone distinte. Foscolo 3, II, sinistra. 21826 F

VITTO buono, familiare darebbesi a impiegati. Via Mazzini 37, III p., destra. 21113 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger, viene insegnata. Durata del corso 3 mesi, 1 mese gratis. Ginnastica 45, I. 8077 G

ALLA Berlitz School, Via del Coroneo 1 solamente, le lingue moderne s'imparano praticamente col rinomato metodo Berlitz. Lezioni diurne e serali, private e collettive. 284 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura, via Roma 22. Corsi preparatori, esami ammissione Accademie ed Istituti Belle Arti (architettura, pittura, scultura). Corsi liberi, figura, paesaggio. Speciali per signorine, 4 ore settimanali lire 60 mensili. Inscrizioni, informazioni, giornalmente dalle 15-18. 21187 G

INSEGNANTE distinta impartisce lezioni pianoforte, singole e riunite. Barcola-Riviera 121. 21010 G

INGLESE, francese, spagnuolo lire 2.50 all'ora. Offerte «Inglese» Piccolo. 22010 G

LAUREATO darebbe lezioni algebra, geometria, geometria descrittiva, fisica. Rivolgersi: Zovenzoni 3, porta 50. 20613 G

LEZIONI pianoforte impartisce maestra diplomata onorario mite. Battisti 7, III. 21606 G

M.ELLE Milan, institutrice française, diplomée, donne leçons, in ville ou chez elle. XX Settembre 27, III. 20094 G

MAESTRA di lavoro impartisce lezioni riunite di ricami, rete, fuselli ecc. ecc. Lazzaretto vecchio 38, III, porta 10. 21040 G

MATEMATICA docente specialista, alcune ore libere. Piccardi 26, porta 6. 21614 G

PROFESSORESSA praticissima insegna latino, italiano, pedagogia, francese. Onorario mitissimo. Giulia, 21, III. 20937 G

SIGNORA dà lezioni tedesco, insegnamento pratico, coscienzioso. Udine 35, I destra. 21962 G

VIOLINO, mandolino, chitarra, lezioni facili per dilettanti. Istituto 13, interno, IV sinistra. 20879 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BROSCHE mezza luna in brillantini e rubino smarrito. Trattandosi cara memoria pregasi portarlo Lazzaretto vecchio 15, III destra, verso generosa mancia. 20977 H

CANE caccia, mantello bianco e collare con scritto l'indirizzo sulla volarina Rodolfo Tenente, Scorcola Coroneo 738, smarrito. Generosa mancia a chi lo porterà all'indirizzo. 8098 H

CANE ferma, grigio marrone smarrito, mancia riportandolo Viale Terza Armata 51, III. 21006 H

CIONDOLO forma libretto contenente fotografie smarrito. Generosa mancia portandolo Roma 12, III p. 20965 H

ORECCHINO diamante, pendolo smarrito tratto Largo Rossetti, Gatteri, Acquedotto, Ireneo. Generosa mancia. Via Giulia 13, pianoterra, Samez. 21726 H

ORECCHINO corallo rosa, smarrito da povera ragazza via S. Nicolò. Onesto rinvenitore portarlo via Giulia 28, III, verso generosa mancia. 21942 H

PELLICCIA nera (metro mezzo) smarrita pressi S. Antonio Nuovo; si prega di portarla verso mancia al Piccolo. 21632 H

PERSONA vista raccogliere sciarpa celeste loggione Politeama pregata portarla Piccolo, scanso dispiaceri; mancia. 21928 H

PORTAMONETE iniziali L. P. smarrito sabato teatro Eden; generosa mancia portandolo Metzner, via Ghega 9, I. 8099 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. MAGAZZINO interno, acqua, luce, Acquedotto, affittasi. Informazioni: Cartoleria, Acquedotto 23. 21908 I

APPARTAMENTINO completamente ammobiliato, stanza, stanzetta e cucina, andito, parchetti, acqua, gas, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 20863 I

APPARTAMENTO 5 stanze ammobiliate, cucina, tutto comfort, telefono, affittasi causa partenza. Rivolgersi Viale Regina Elena 17, barbiere. 21902 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, luce elettrica, affittasi Roiano. Caffè Dante, Lenisa. 21940 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, ammobiliato, luce elettrica, gas, affittasi prontamente; visitare dalle 12.15 alle 2.30. Indirizzo Piccolo. 21163 I

CASETTA propria con stalla, abitazione, affittasi. Rivolgersi Olmo 12, latteria. 200 I

FONDO con tettoia chiusa, in città, d'affittare. Rivolgersi Scalinata 10. 21856 I

LOCALE adatto per farmacia, posizione ricercata, affittasi, nonchè attrezzi analoghi. Offerte «Farmacia» Piccolo. 21151 I

NEGOZIO vuoto, moderno, centrale, due fori e retro, con uffici mezzanino, telefono, acqua, gas, luce, affittasi anche per pronta entrata, escluse buone uscite. Offerte «Trasloco». Piccolo. 20782 I

MAGAZZINI vuoti, qualunque posizione, adatti per qualsiasi commercio, industria, affittansi. Rivolgersi Francesco Zanier, recapito: Caffè Chiozza, telefono 400. 21976 I

PORTINERIA signorile scambio con due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 21706 I

QUARTIERE completo affittasi. Indirizzo Piccolo. 21430 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21666 I

QUARTIERE ammobiliato, di 5 stanze, cucina, saletta, cedesi a Venezia. Per trattare rivolgersi Piccardi 48, portinaia. 20897 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato, affittasi prontamente. Offerte «Seimila» al Piccolo. 20881 I

QUARTIERE spazioso, sette vani, scambiasi con altro, con compagna, giardinetto. Offerte «Via Canova» Piccolo. 20907 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, closet, acqua, gas, scambiasi con altro in città di 2 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Chiozza 25, porta 1. 21021 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort moderno, scambiasi con camera, camerino, cucina. Offerte «Tergeste» al Piccolo. 21019 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, acqua, gas, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 20981 I

QUARTIERE ammobiliato, d'affittare. Via Udine 63, II. 21129 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 camere, cucina, affittasi via Giulia. Indirizzo Piccolo. 21866 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliate, centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21866 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, vuoto, piazza Borsa, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21866 I

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, camerino, cucina, disponibile. Offerte «Seimile» al Piccolo. 21898 I

UFFICIO-ambulatorio, affittasi due stanze, centro, I piano, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 21748 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, due camere, salotto, possibilmente bagno, ingresso libero, centro, cercasi. Offerte sub «Dante» Piccolo. 21638 L

CONIUGI cercano quartierino oppure stanza con focolaio. Offerte «Minimo» Piccolo. 21840 L

INDUSTRIALE cerca quartiere vuoto, possibilmente terrazza, giardino. Offerte «Industriale» al Piccolo. 21676 L

MAGAZZINO centrico, senza buona uscita, cercasi. Affitto minimo. Piazza Oberdan 5, latteria. 240 L

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino, cucina, comfort, cercano coniugi soli. Offerte «Tremila» Piccolo. 101356 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, con luce, centrico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21936 L

QUARTIERE preferibilmente vuoto, 3 stanze, camerino, cucina, buon compenso, cercasi. Offerte «Notice» Piccolo. 20953 L

UFFICIO una, due stanze, paraggi Tergesteo, cercasi. Offerte sub «Mare» al Piccolo. 8093 L

UFFICIO centralissimo, mezzanino, primo piano, due, tre camere, anticamera, elettricità, gas, cercasi prontamente. Offerte sub «Decoroso» al Piccolo. 8095 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A.A. AL magazzino via Coroneo 1 vendonsi cucina moderna solidissima, completa, lire 830; credenza singola 260, scrivania faggio massiccio 300, lettino bambini laccato 240, letto pieghevole ferro con susta 180. Massima convenienza; persuadersi visitando soltanto via Coroneo 1. 21662 M

A. A. CAMERA matrimoniale, vero mogano, splendida lavorazione, specchi fino terra; stanza da signorina, 11 pezzi, straoccasione; cucina completa, 800; letto ferro, 175. Türk, S. Lazzaro N. 10. 300 M

A PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

A PREZZO d'occasione vendesi tappeto Argaman, m. 6X5. Rivolgersi XX Settembre 39-III, destra. 21810 M

ACQUEFORTI: raccolta buoni autori vendesi. Via Bosco 17, magazzino colori. 21682 M

ANELLO signora, orologio, catena oro uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21842 M

ANTICAMERA artistica, librerie, libri Caprin ed altri, medaglie triestine, vendonsi. Via Geppa 17-II. 21193 M

APPARATO telefonico per tavolo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21970 M

ARMADIO chiffonnier, divanetto, 6 poltrone, cortinaggi, libreria smontabile, scrivania massiccia con poltrona, tavoli, quadri, vendonsi dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 21728 M

ARMADIO antico, 7 cassetti, in legno carrubba vendesi buon prezzo. Chiozza 15-I, dalle 11-13. 21776 M

ARMADIO 4 cassetti vendesi. Massimo Azeglio 11-IV, destra, ore 11 in poi. 21746 M

ARREDAMENTO completo caffè, trattoria, vendesi prontamente; grande convenienza. Offerte «Cetilene» Piccolo. 21632 M

ATTACCAPANNI lire 120, stanza letto mogano, cucina, vendo occasione. Vasari 10, pianoterra. 21920 M

ATTACCAPANNI con specchio, adatto negozio, vendesi. Artisti 10-III, sinistra. 21924 M

ATTACCAPANNI salottino palissandro, signorili, vendonsi rara occasione. Madonna mare 8, Pignolo. 21177 M

ANTICAMERA lusso, legno intagliato, mobili indiani antichi, vendonsi. Rivolgersi via Roma 20, portineria. 21640 M

BIANCHERIA signora, finissima, prezzi veramente d'occasione, vendesi. Via Vittorio Alfieri 17-I. 21093 M

BICICLETTA, occasione, vendesi causa partenza. Istituto 25, III piano. 300 M

BICICLETTA corsa vendo causa partenza militare. Via Pietà 29, calzolaio. 21954 M

BICICLETTA nuova, viaggio, completa, vendesi metà prezzo. Ginnastica 43, Obesnel. 9016 M

BICICLETTA corsa, nuova, vendesi causa partenza lire 600. Concordia 7-I p. 21099 M

BIROCCINO ruote gomma vendo ottimo prezzo. Ind. al Piccolo. 20919 M

CAGNA lupina con «pedigrée» vendesi. Piazza Goldoni, Trattoria alla Luna. 20887 M

CAGNETTI fox-terrier, pura razza, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 20891 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2606 M

CAMERA matrimoniale massiccia, psiche, farmacie 1250; altra 1400; altra lucidatissima 1500; frassino 1800; pioppo 1900. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

CAMERA letto matrimoniale, mogano, psiche, cristalli, rara occasione vendesi. Visitare dalle 9-18. Fonderia 12-I, destra. 22008 M

CAMERA pranzo prezzo bassissimo, altra letto, lussuosa, vendo. Scalinata 10. 21254 M

CAMERA matrimoniale mogano, nuova, bello stile italiano, specchi, marmi, vendesi prezzo d'occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21882 M

CAMERA da letto in frassino chiaro, altra in cedro, con psiche stupenda, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 21149 M

CAMERA da pranzo in noce americano, altra in palissandro, lussuosa, lavoro finissimo, sedie pelle vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 21149 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 32-I, porta 6. 21031 M

CAMERA matrimoniale frassino, nuova, vendesi. Ananian 73-I, angolo Piccardi. 21057 M

CAMERA poco usata, psiche, vendesi occasione. Alfieri 12, porta 7. 20949 M

CAMERA matrimoniale moderna, con suste, cortinaggi, quadro, vendesi prontamente. Via P. Revoltella n. 479, porta 9. 21736 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, grande psiche, con specchi fino a terra, altra in ciliegio e acero, vendonsi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 21668 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, costruzione rotonda, esecuzione magnifica, vendesi prezzo senza concorrenza. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 21664 M

CAMERA faggio lucido, con psiche, farmacie, come nuova, vendesi vera occasione lire 1500. Via del Ponte 6-I, sinistra. 9004 M

CAMERA matrimoniale moderna, marmi grevissimi, quasi nuova, con suste, vendesi entro giornata causa partenza, metà prezzo. Rossetti 51, calzoleria. 21948 M

CANAPE' verde (sbarra ottone), vendesi. Visitare dalle 10 alle 12. XX Settembre 14-I, p. sinistra. 20959 M

CANE lupo, esemplare, vendesi rara occasione. Via Mazzini 51, negozio. 21834 M

CANE fox, razza pura, vendesi prezzo mite. Madonnina 11-IV. 21136 M

CANE levriero grande, bianco, dorso macchie scure, smarrito. Corso Garibaldi 15, III, destra. 21690 H

CANE caccia da ferma, pura razza, vendesi. Via Aless. Lamarmora n. 581, Godina, Trattoria Nichetto. 20985 M

CANI lupini 2, giovani, vendonsi. Via Collegio n. 2. 21029 M

CAPPOTTI donna nuovi, moderni, vendo lire 50. Giuseppe Vidali, Scorzeria. 21045 M

CAPPOTTI donna, alcuni, lire 150 vendo occasione. Ireneo Croce 10. 21770 M

CAPPOTTO e stifelius grevi per giovanotto vendonsi. Mazzini 49, II. 21946 M

CAPPOTTO uomo, vestiti signora, prezzi miti, vendonsi. Pauliana 333, p. 3. 21694 M

CAPRA svizzera, pregna, vendesi causa partenza. Androna Fortunato 2, Gretta. 20999 M

CAPRE 2, bellissime, pregne, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 20893 M

CARRETTINE 2, uso commestibili, e 1 carro a 2 ruote, a «sessola», vendonsi. Via della Tesa 10, Romano. 21848 M

CARRO a molle, uso «steyerwagen»; carretti a 2 ruote, nuovi; carrettina usata uso magazzino, da vendere. Chiozza 43. 21922 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi occasione. Sforzina, Bosco 19, corte. 21011 M

CARROZZELLA, bagnetto con piedestallo, vendo. Via Franca 1. 21608 M

CARROZZELLA, mantice pieghevole, nuova, vendesi buone condizioni. Maiolica 14-II, porta 7. 21087 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie, lire 2. 124614 M

CASSA controllo National, prezzo occasione vendo. Müller, Ireneo 6, pianoterra. 9013 M

CAVALLETTI pittore, cornici, doppia scala, vendonsi. Moisè Luzzatto 1-II, sinistra. 20989 M

CHIFFONNIER lire 100, rumeau, specchio, letto, susta, vendonsi. Artisti 3-III, destra. 21806 M

COPERTE 4, nuove, pura lana Australia, vendonsi occasione. Ruggero Manna 3-III, sinistra, 13-14, 18-20. 21053 M

CORNICE grande, bella, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 21025 M

CREDENZA cucina, marmo, tavolo, sedie 280, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 21065 M

CUCINA ultimo modello, laccata bianco, con marmi, vendesi. Via Delrivo 11, trattoria. 22012 M

CUCINA moderna, senza pittura, 400; tavolo allungabile 150. Ferriera 15, falegname. 21874 M

CUCINA laccata, con marmi; stanza da pranzo, vendonsi prezzo modicissimo. Geppa 8. 21894 M

CUCINA modernissima, quasi nuova, vendesi occasione. Alfieri 12, porta 7. 20949 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello bellissimo, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 21664 M

DISCHI celebri usati vendonsi. P. Vergerio 232, I, porta 6. [illegible]

DIVANO e due poltrone imbottite vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20865 M

FALEGNAME vende tavolo cucina nuovo, prezzo vantaggioso causa ingombro. Tesa 7, III. 21608 M

FRAK con gilet, ottimo stato, bonjour, gilet vendo, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. [illegible] M

GUARNITURA Club pelle rossa, finissima, vendesi occasione. Via Geppa 17 mag. 21656 M

GUARNITURA anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino), armadio e parete d'anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 21654 M

LETTI due, chiffonnier 220, sgabelli 60, suste, materassi crine, lana, lanetta, prezzi di concorrenza. Via Fonderia 3. 109523 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamani vendo occasione. Visitare 9-18. Fonderia 12, I, destra. 22008 M

LETTI, suste, materassi, letto piazza mezza 140, coperte imbottite vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 21378 M

LETTI 2, sgabelli 50, chiffonnieri 220, suste, materassi crine, lana 1140, lanetta 70. Fonderia 3. 21870 M

LETTI 2 con suste, usati e un boilitore vendonsi. Via Gatteri 29, porta 3. 20933 M

LETTI pieghevoli con susta, letti ottone, letti ferro vendonsi prezzi bassi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 21658 M

LETTO doppio di ottone, con susta e materassi nuovi, quadri, specchio, poltroncine, vendonsi. Torre bianca 27, secondo. 20282 M

LETTO, armadio, lavamano, tavolo vendonsi. Visitare 10-12. Ces. Battisti 29, IV destra. 21960 M

LETTO susta netto vendonsi 130, vetrinetta 50, tavolo 25. Sapone 5, porta 12. 20993 M

LETTO ottone nuovo con materasso crine animale vendesi lire 900. Indirizzo al Piccolo. 20873 M

LETTO, susta (anteguerra) perfettissimo, vendesi occasionissima. Giulia 73, porta 4. 21636 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15 2584 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, testa rientrante, cinque tiretti, vendesi prezzo occasione. Solitario 23, I, porta 8, sinistra. 510 M

MACCHINA «Singer» originale, rientrante, occasione, vendesi. Via Bernini 6, IV, Bernardoni (angolo via Bosco). 420 M

MACCHINA cucire, «Singer» originale, massima perfezione, vendesi rate, ritiransi usate. Coroneo 1. 360 M

MACCHINA Singer original bobina vendesi giornata causa bisogno. Riborgo 27, I. 21812 M

MACCHINA Remington splendida, scrittura impareggiabile vendesi, affittasi. Valdirivo 21, II. 21794 M

MACCHINA Singer originale vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 21093 M

MACCHINA scrivere Underwood n. 5 vendesi lire 2400. Canova 9, terzo, porta 19. 21161 M

MACCHINA Singer vendesi quasi nuova. Ugo Foscolo 20, I, porta 3; dalle 9-12, 14-17. 21768 M

MACCHINARIO con utensili d'officina vendo occasione. Benussi e Molara. Via Cecilia de Rittmeyer 14. 21602 M

MANDOLINO e mandòla perfettissimi, vendonsi solamente oggi: motivo imbarco. Rivolgersi Studio Mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 450 M

MATERASSI lanetta vendo lire 70, occasionissima. Fonderia 12, primo destra. 22008 M

MOBILI ufficio, scaffale, stufa a gas, stufa a petrolio vendesi occasione. Battisti 20, porta 20. 21035 M

MOBILI camera cucina, moderni vendesi occasione. Campo San Giacomo 8. 20915 M

MOTORE Bolinder, nuovo, 12 HP, completo vendo. Indirizzo Piccolo. 21278 M

OBBIETTIVO Eurynar 6-8 24 cm. vendesi occasione. Offerte «Mario» Piccolo. 21734 M

OCCASIONE! vendesi bellissima pelliccia uomo, statura media. Rivolgersi via Udine 2, p. 14. [illegible] M

OCCASIONE vendesi 2 mantelli. Via Media 4, porta 12. 21143 M

OCCASIONE vendo letto ferro, susta metallica lire 150. Udine 65, p. 11. 21950 M

OLIVETTI nuova, Remington nuova vendonsi prezzi occasione. Rakos, Via Milano 19. 21153 M

PARAVENTO giapponese splendido lire 1300, baule legno canfora grande lire 180, due poltrone paglia usate vendonsi urgente. Kandler 10, porta 11. 20983 M

PELLICCIA per uomo prezzo occasione, presso pellicciaio Censky, via S. Giovanni 5. 21838 M

PIANINO, pianoforte, tutte fabbriche mondiali, vendita, scambio, facilitazioni. Via Sanità 16, I. 109475 M

PIANINO, pianoforti Hölzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e punto franco. Rappresentante Olivo. Via Udine 18, tel. 38-52. 124504 M

PIANINO nero germanico lussuoso, metallica, vendesi lire 3600. Via Sanità 15, I. 20931 M

PIANINO modello premiato esposizione, incrociato, ramato, candelabri doppi, vendesi 4600. Indirizzo Piccolo. 21762 M

PIANINO lussuoso concerto, tre pedali, moderatore, tastiera avorio incrociato vendesi. Istituto 23, III. 21764 M

PIANINO Kochkorselt concerto, splendido, modernissimo vendesi traslocando. Acquedotto 23, porta 11. 21996 M

PIANINO, pianoforti germanici, C. Bechstein, W. Hoffmann, Marquadt, assortimento. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito. Giustinelli 1. 10040 M

PIANO mignon «Proskowetz» finissimo, incrociato, metallica vendesi 4600. Prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 290355 M

PIANOFORTE viennese, ottimo stato vendesi occasione. Rossetti 24, I destra. 21157 M

PIANOFORTE viennese perfetto vendesi lire 1400 Via Sanità 16, I. 10931 M

PIANOFORTE «Schreiber» noce lire 7500, Lambergergioss 7800. Hölzl mogano 18.000 vendonsi. Olivo, Via Udine 18, tel. 38-52. 10036 M

POMPA aspirante premente, produzione anteguerra, vendesi. Via Gaspare Gozzi 7. 21974 M

PULTO americano per bambini ottime condizioni vendesi occasione. Via Cassa Risparmio 9, Caprin. 280 M

QUADRI, lampadari, luce elettrica, orologio grande, libreria con porte vetro, due armadi semplici, modiglioni, vasi giapponesi vendonsi. Rivolgersi portinaio, Piazza Scorcola 1. 26176 M

ROTARY Gestetner a prezzo favorevolissimo vende Rakòs. Via Milano 19. 21159 M

SACCHETTONI pelle nuovi, foderati per chauffeur lire 250, Cagna da ferma garantita lire 150, grammofono nuovissimo dischi lire 120 vendonsi. Viale XX Settembre 81, mezzanino sinistra, dalle 12 alle 20. 21101 M

SALON gilet nuovo persona forte vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 21025 M

SCAFFALI, banchi, pedane vendonsi prezzo occasione. Via Madonna Mare 12, magazzino. 9011 M

SCIMMIOTTO, razza Bertuccia, vendesi buon prezzo. Roiano, Sara Davis 45, II. 21918 M

SEDIE (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 12 in poi; altre Kronos originali, prezzo occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2593 M

SPARHERD moderno nuovo, caldaia senza vendonsi. Via Alfieri 13, Paronit. 21858 M

SPARHERD tubi lire 120 vendo. Madonnina 8, II, porta 16. 21145 M

SPARHERD con caldaia vendo occasione. Paolo Diacono 6, IV, interno. 21035 M

SPARTITI 15 e 30 romanze scelte tutto canto e piano occasione vendo. Indirizzo al Piccolo. 21542 M

SPECCHIO molato grande vendesi. Via Nogada 5, barbiere. 21890 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 16. 1669 M

STANZA matrimoniale chiara, finissima, nuova, stanza pranzo massiccia con specchi, divano, tavolo the, orologio, tende velluto, cucina laccata bianca, armadi con specchi, attaccapanni, lampade a luce elettrica vendonsi causa partenza. Via Ces. Battisti 35, III, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Esclusi rivenditori. 21876 M

STANZA nuova, moderna lire 900 in mogano, lucida, psiche, farmacie, chiffonnier, specchio, prezzo vera occasione. Fonderia 3. 21868 M

STANZA matrimoniale finissima, palissandro, esecuzione propria vendesi. Via Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 20999 M

STANZA da pranzo palissandro con 6 sedie, vera pelle vendesi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 21660 M

STANZA pranzo rovere, massiccia, 6 sedie vera pelle lire 3000, altra palissandro elegantissima lire 3600. Deposito Coroneo 1. 21678 M

STANZE lussuose, mogano, adatte sposi. Indirizzo Piccolo. 21784 M

STIVALI camoscio nero 39, elegantissimi, signorina, vendesi metà prezzo. Goren, Settefontane 35. 21081 M

STUFE (3) gas e carbone, vendonsi occasione favorevole. Via Besenghi 24. 21886 M

TAPPETO persiano grande, bellissimo, vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 21105 M

VASCA zinco, lavamano, letti vendo. A. Caccia 11, p. 15. 21712 M

VESTITI da ballo nuovissimi vendesi occasione. Battisti 6, porta 12. 21932 M

VESTITO ballo, charmeuse straordinario, occasione vendo. Scala Belvedere 4, porta 13. 21165 M

VESTITO uomo, grigio scuro, vendesi occasione. Ventisettembre 51, I destra. 21926 M

VIOLINI 2 concerto «Stradivarius» anno 1713, 1725, vendonsi occasione. Moisè Luzzatto 1, II sinistra. 20987 M

VOLPE nera (collier) vendesi occasione lire 200. Madonnina 4, primo. 21043 M

VOLPI marron nere, tre guarnizioni pelli vendonsi straoccasione. Istria 10, I, Huastia. 21037 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Becherie 5, negozio. 107761 N

LETTINO bambini comprasi. Gentili offerte sub «Lettino» al Piccolo. 21594 N

MACCHINA per tagliare salumi, acquisterei. Offerte con prezzo «Salumaio» Piccolo. 9012 N

OROLOGIO vecchio per armadio anche se guasto, vecchia scatola tabacco da naso, fina, con pitture, album vecchio per francobolli, acquisterebbesi. Offerte «Vecchione» al Piccolo». 21730 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 20181 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8, IIII. 107917 N

POMPA aspirante-premente, piccola, usata, acquistasi. Guidi, Corso 39, I. 21087 N

SALOTTINO elegante, moderno, con coltrinaggi uguali, cercasi. Sub «Elegante» Piccolo. 21050 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 12786 O

A.A. LIRE 10, oro fino, orologi argento, acquisto. Riparazioni. Solitario 16-I, oreficeria. 10016 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 2250 O

A. ARGENTO, brillanti, oro vecchio, acquisto prezzi altissimi soltanto nuova oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 20248 O

A PREZZI minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc. la tintoria Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

CARBONE dolce grosso, asciutto e senza polvere lire 60 il quintale franco domicilio. Deposito Carboni via Coroneo 33, telefono 16-17 due volte. 20684 O

DEBOLEZZA, neurastenia, esaurimento, sono fatti patologici, che diventano sempre più rari da che fu trovato il rimedio contro di essi. Questo è il fosforo. Il miglior modo per prendere questo farmaco lo offre il ben conosciuto «Sirofosfit» preparato nella Farmaia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DOLORI di ogni specie a base reumatica e gottosa si possono prevenire e combattere con Liquore o Cachets Godina profilattico delle forme influenzuali in genere. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

I disturbi più svariati che sono provocati dagli stati anemici più diversi, la clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, mancanza di appetito, esaurimento nervoso, capogiri, ecc. si possono influenzare nel modo più favorevole con una vera cura ricostituente. Prendete l'«Arsolerril» preparato che agisce direttamente sul sangue e sul ricambio materiale. Viene preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

CORNICI, copia cornici artistiche, dorate oro in foglia, pronte in diverse grandezze, negozio colori via del Bosco, 17. 21682 O

FARINA di castagne nuova, buonissima, in vendita. Via Crosada 16. 20967 O

LATTE sanissimo, contenente molto grasso, vendesi forte quantitativo. Latteria via Saverio Mercadante 1. 20966 O

MATERIALE Decauville offresi. Inviare richieste sub «Decauville» Piccolo. 20458 O

PARTITA damigiane e fusti paraffinati vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 22004 O

SCARPE donna, moderne, da vendere, a lire 28 al paio. All'ingresso da convenirsi. Vendo anche cappelli, berrette da uomo. Piazza Goldoni 10, corte. 20477 O

VENDONSI, per stature snelle: finissimi soprabiti, stifelius, vestito, calzoni, impermeabile, camicie bianche. Torrebianca 27, secondo. 20174 O

VIVAIO Forcie Preserie Comeno, vende piante della vite e frutti innestate. 12495 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ARTICOLI per calzature, per acquisti all'ingrosso, domandate listino prezzi Ditta Mastroyeni. Vicolo S. Vittore al Teatro 1, Milano.

ISPETTORI, produttori, viaggianti, energia, intelligenza, serietà cerchiamo. Cauzione contanti. Offerte «Ispettori» Piccolo. 21186 P

MEDIATORE compravendita aziende, cercasi. Offerte sub «Hiogo» al Piccolo. 21778 P

PIAZZISTA - Viaggiatore introdotto Drogherie, Chincaglierie della piazza e conoscitore clientela Venezia Giulia cercasi prontamente verso provvigione. Offerte «Serie Referenze» Piccolo. 21168 P

PIAZZISTA ramo tessuti fini cercasi. Offerte dettagliate sub «Provvigione» Piccolo. 21652 P

PRODUTTORI assicurazioni cercansi. »Phenix«, Loggia 11. 21626 P

SOCIETA' A. Nobili e C. trasformatori cerca rappresentante prefiribilmente ingegnere bene introdotto presso aziende produttrici elettricità nll'Istria. Scrivere sede Società, via Passalacqua n. 2, Torino. 5033 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CALDAIE (due) a preferenza Cornovaglia mq. 85 X 140, 10-12 atmosfere, ottimo stato, cercansi. A. Paulin, S. Francesco 9. [illegible]

CAMION 18 BL, ottimo stato, vendo. Offerte «Occasione» Piccolo. 21852 Q

CARROZZERIE: 8 scocche per auto fabbricazione Torino, cedonsi 15000 in blocco oppure pezzi singoli. Garage S. Francesco 41. 21888 Q

MOTOCICLETTA «Ays» con carrozzino in piena efficienza vendesi. Acquedotto 94. 21830 Q

La zia **MARIA ved. BENUSSI,** la sorella **MARGHERITA,** il cognato **dott. ETTORE NORDIO,** anche a nome degli altri congiunti, annunciano che giovedì 11 corrente, alle 15, verrà trasportata al cimitero di S. Anna, per essere posta nella tomba di famiglia, la salma gloriosa di

BERNARDO BENUSSI

sottotenente del 27.o artiglieria da campagna, volontario di guerra ingegnere ad honorem

caduto al Bosco Cappuccio il giorno 27 marzo 1916.

Il convoglio funebre partirà da piazza Oberdan angolo via Fabio Severo.

Trieste, 9 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Oggi a mezzodì, dopo lunghe sofferenze è morta a soli 19 anni

Giulia Depangher-Manzini

I genitori TOMASO e DOLORES nata CANCIANI, la sorella GINA (assente) ed il fratello MARIO a nome anche degli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

Montona, li 6 gennaio 1923.

Vivamente commossa, ricordo, anche per i miei figlioletti **ERNESTO, GUIDO** e **MARIO,** ai parenti, agli amici ed ai buoni che lo amarono, che la salma del mio indimenticabile Consorte

Mario Cavicchi

ispettore della Cooperativa Edilizia

decesso il 26 gennaio 1922

verrà trasportata da Gorizia a Trieste il giorno 10 gennaio per essere tumulata insieme alla cara figliola Argentina, nella tomba di famiglia.

I funerali, sostenuti per cura della Cooperativa, rappresentata dai signori ing. Forti e pres. Catalan, la quale con atto spontaneo e generoso vuole dare questo ultimo tributo d'affetto al suo collaboratore, seguiranno mercoledì 10 corrente, ad ore 10, partendo dalla piazza Belvedere.

Un amico impareggiabile, il M. R. Arciprete don Giuseppe Casadei, dopo averla accompagnata da Gorizia a Trieste, darà alla salma l'ultimo saluto.

Nella circostanza verrà distribuito un opuscolo in memoria del caro Estinto.

Mercedes Cavicchi

Antonio Mallaroda

sotto impiegato postale

spirò dopo lunga e penosa malattia.

La dolente consorte **ANNA,** i figli, i fratelli **GIUSEPPE, MASSIMO,** nonchè gli altri congiunti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 9 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 8 gennaio 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

I funerali di

Fabio Rovis

avranno luogo oggi 9 corrente, ad ore 15, anzichè ad ore 10, come erroneamente pubblicato.

MOTOCICLETTA, sidecar, da vendere causa partenza. Malcanton n. 15, Micol. 21956 Q

MOTOSCAFO come nuovo, velocità 42 chilometri doppio fasciame mogano, lunghezza 9.70X1.80, cabina gran lusso, motore Fiat 100 HP stabilissimo mare, completa dotazione, qualunque prova, occasione: inviasi fotografia. Rivolgersi Conte Avogadro, Calle Cerchieri, S. Barnaba, 1263, Venezia. 5022 Q

TRATTRICE Fiat anche da riparare compero. Marsich, via Piccardi 48. 21208 Q

VETTURETTA «OM» 14-16 HP, fabbricazione 1921, perfetto ordine, carrozzata Spider, accensione ad accumulatori e distribuzione, messa in moto e fanaleria elettrica, pochissimo usata, vendesi 20.000. Garage, S. Francesco 41. 21438 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALE impiegherei solidamente con buon profitto assicurato. Offerte «Disponibile» Piccolo. 21938 R

CERCO piccolo prestito per breve scadenza. Istituto 25, I, sinistra. 500 R

DITTA antica (ramo tecnico) cerca socio capitalista per sostituire socio uscente. Offerte al Piccolo sub «250.000». 10509 R

DITTA protocollata, esistente oltre 70 anni, importazione, esportazione, cedesi, attivi e passivi, con magazzino arredato, vasto scrittoio, telefono, ecc. Offerte «Ottime condizioni» Piccolo. 20293 R

IMPRESARIO, piccolo capitale, cercasi per avviata «tournée» artistica, prosa, canto, illusionismo, varietà. Offerte sub «Lucro» Piccolo. 21800 R

LATTERIA posizione centrica vendesi causa partenza. Piazza Oberdan N. 5. 500 R

LOCALE con decreto vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 21944 R

MAGAZZINO carboni, vasto, centro, avviato, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 21630 R

MAGAZZINO piccolo, arredato, vendesi a qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo 21990 R

MAGAZZINO rigattiere, avviatissimo, posizione centrica, cedesi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 21562 R

MEDICO disposto assumere direzione ambulatorio dentistico in città, bene avviato, con eventuale cointeressenza, favorisca offerte e condizioni «Serietà» Piccolo. 10563 R

MILLECINQUECENTO urgono, garantite appartamento, restituisco 500 mensili, interessi convenirsi. Offerte «Atlante» Piccolo. 21792 R

NEGOZIETTO vuoto, posizione centrica, cercasi. Offerte dettagliate sub «Riservatezza» Piccolo. 21650 R

NEGOZIO barbiere vendesi causa partenza, anche a rate mensili. Indirizzo Piccolo. 21164 R

NEGOZIO cedesi causa trasloco, posizione centrica. Via S. Lazzaro 5. 21802 R

NEGOZIO un foro, con retro, luce elettrica, posizione avviata, per qualsiasi genere, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 21828 R

NEGOZIO commestibili vendesi 12.000, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 21790 R

NEGOZIO barbiere, centralissimo, vendesi. Rivolgersi Viale Regina Elena 17, barbiere. 21904 R

OCCASIONE: Salumeria avviatissima, centro, volendo appartamento, cedesi. Offerte «Fortuna» Piccolo. 21978 R

OFFICINA meccanica, elettrotecnica, negozio vendonsi condizioni buonissime. Manzoni 18, portineria. 21202 R

SALA da ballo bene frequentata vendesi urgentemente. Offerte «Italo» Piccolo. 109517 R

RINGRAZIAMENTO

Ai parenti, agli amici e a tutte quelle gentili persone che tanta parte presero al suo dolore e in varia guisa resero omaggio alla sua indimenticabile

Jolanda

e specialmente al signor direttore Polacco ed a tutti gli addetti dello Stabilimento di chiusura e sorveglianza, alla signora maestra Pincherle, della I.a B della Scuola cittadina di via F. Rismondo, ed alla signorina Sigur, della Congregazione Mariana, vada un grazie di cuore e tutta la riconoscenza della

Famiglia COCIANCICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'imponente dimostrazione d'affetto tributate al loro indimenticabile

Francesco Lodovico Slobez

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone ed amici, nonchè il Circolo Famigliare «Arena» che, sia col gentile invio di fiori che accompagnandone la salma all'estrema dimora, onorarono la cara memoria.

Monfalcone, 8 gennaio 1923.

Famiglie: SLOBEZ e WEISS

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutti coloro che, sia coll'invio di fiori, sia col partecipare ai funerali della diletta Estinta

Elisa Cehovin

si unirono al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1923.

Famiglie:
CEHOVIN, JANSKY, GUSTINCICH

SALONE barbiere, bene avviato, vendesi causa bisogno (Gatteri 22). Informazioni: Scuole nuove 22. 9017 R

SALUMERIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21866 R

SOCIO circa ventimila cercasi, progettato promettentissimo lavoro. Offerte «Decoroso» Piccolo. 21033 R

TRATTORIA antica, centrica, con giardino, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20431 R

VITALIZIO, persona attempata, disponente 50.000 lire liquide riceverebbe lire 600 mensili vita natural durante, capitale solidamente assicurato. Offerte sub «Tranquillo avvenire» al Piccolo. 8074 R

80.000 disponibili prima intavolazione città. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 21858 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova da vendere a Monfalcone: 3 camere e cucina, un pezzo di terreno. Indirizzo al Piccolo. 21009 S

CASA in città, 2 camere, camerino, cucina, vendesi lire 10.000 più magazzino. 21558 S

CASETTA tre locali, orto, stalla, acqua, da vendere prontamente Servola 556. 92005 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE di lire 16 mensili calzature di lire 25 impermeabili di lire 50, vestiti, telerie di lire 100 biciclette. Scrivere sub «Comodità» al Piccolo. 20189 U

BIONDINA, la vostra beltà mi fa sognare e pensare a voi. Desidero vedervi. Roma 21620 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 O

D. R. Mercoledì, ore 16, luogo stabilito, Ofelia. 20845 U

GIOVANE 32.enne, ottima posizione, cerca signorina o vedova, età inferiore, scopo matrimonio. «Bruno» al Piccolo. 21618 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

PORTICI chiesa israelita. Giorni lavorativi impossibile. Domenica mezzogiorno stesso luogo. 21968 U

SIGNORE marittimo, trattò negozio via Scussa 10, pregato ripassare, trattare sul prezzo. 21063 U

SIGNORINA con bambino, abitazione casa propria, cerca signore posizione sicura, preferibile marittimo, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Offerte «Primavera» al Piccolo. 21798 U

SIGNORINA giovane, bella presenza, distinta, colta, parla diverse lingue, non frequentando società, incontrerebbe distintissimo signore 27-35 anni, sano, intelligente, affettuoso, coltura elevata, carattere nobile, scopo matrimonio. Offerte «Loyalty» Piccolo. 20895 U

STO bene. Sempre casa. Preferirei un incontro per spiegare meglio. Affettuosissimi, Aurora. 21001 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, si migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive ottimo antisettico polmonare. Flacone grande «Guaiatim» lire 15.60, flacone piccolo lire 8.80. Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

VEDOVA 34.enne conoscerebbe gentiluomo anziano, ricco, affettuoso, scopo matrimonio. «Amicizia buona» Piccolo. 20847 U